

Scrisse Oscar Wilde che il sognatore trova la sua strada solo alla luce della luna, e la sua punizione è vedere l'alba prima del resto del mondo. È alla luce della luna che i primi eroici scattano a Gaiole, ed è all'alba che, ballonzolando sulle strade bianche, non scontano punizioni, bensì godono la benedizione dei viaggiatori del tempo e dell'anima. Uomini del Duemila che denudano il progresso. La magia del sognatore è tutta qui: se sbirciate bene, scorgerete Oscar Wilde in un anfratto che aspetta i ciclisti e intanto degusta una ribollita.

Oscar Wilde wrote that a dreamer is one who can only find his way by moonlight, and his punishment is that he sees the dawn before the rest of the world. It is in the moonlight that the first heroes set off from Gaiole and it is at dawn, bouncing along the white roads, that instead of punishment, they receive the blessings of time-travellers and soul-searchers. These are 21st century men who have no truck with progress, if you look closely, you might even spot Oscar Wilde waiting in a corner for the cyclists, while savouring a Tuscan ribollita.

## IL GIORNALE DE

# L'EROICA

## DI GAIOLE

\* EDIZIONE 2015 \*

LA STORIA DELL'EROICA <i>L'Eroica history</i>	03	RASSEGNA STAMPA <i>International Press</i>	10	L'EROICA: SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO <i>L'Eroica: Charity and the Volunteers</i>	24
L'INTERVISTA A GIANCARLO BROCCI <i>Giancarlo Brocci interviewed</i>	04	I LUOGHI <i>The Places</i>	12	TESTIMONIANZE <i>Testimonials</i>	28
L'EROICA NEGLI ANNI <i>L'Eroica year by year</i>	06	PERCORSO PERMANENTE <i>The Permanent Route</i>	16	IL MONDO DELL'EROICA <i>L'Eroica World</i>	33
LA BICICLETTA BIANCHI EROICA <i>The Bianchi Eroica Bicycle</i>	08	L'EROICA EDIZIONE 2015 <i>L'Eroica 2015 Edition</i>	19	L'EROICA E I SUOI VALORI NEL MONDO <i>L'Eroica Worldwide</i>	36

## LA CORSA PIÙ BELLA DELLA TUA VITA

- It's Time for the Best Ride of Your Life -

Giancarlo Brocci

Ovvio che ricordo molte cose de L'Eroica. Col tempo è cresciuta tanto, è diventata maggiorenne, è andata in giro per il mondo; si finisce per fare come coi ricordi del Liceo, ti rimangono in rilievo solo i belli. Ma a L'Eroica l'accumulo di straordinarie amicizie, di persone di valore, di gioia reale è stato sempre superiore, di gran lunga, allo stress, al carico ogni anno più impegnativo dei doveri di organizzazione. Presto L'Eroica è diventata la Woodstock degli innamorati veri del ciclismo, di quello com'era, convinti che se mai una produzione di spettacolo ad ogni costo tornerà alla dimensione di sport questa sarà proprio il "nostro" ciclismo.

Oggi L'Eroica è tante cose ma chi la vive e la sente per davvero con cuore pulito sa che è rimasta la stessa. Come quando aspettavo sotto casa l'improbabile camper di Medardo per capire

che si cominciava, che era qui la festa, che subito dopo sarebbe arrivato Luciano Berruti con le sue cose stipate in un furgone in prestito; e poi i Luzzana, Ermes e i suoi, Nello, Angela e Stefano, Paolo e Denise, Ausilia. Quindi le donne a fare i cestini in palestra, Tiziana e Giampi a ragionare di ristori e paioli, come Duccio e Giuliano di timbri a sorpresa, i Pieri di Buonconvento a portare le maglie tarlate e le foto storiche del loro GS, i pilastri de L'Eroica: Cecilia, Claudio, Franco, Furio, Monica e Rita.

Oggi il marchio è un brand mondiale, la Bianchi gli ha dedicato una bici ed adora la foto di Coppi iridato per presentarla, stiamo sbarcando per i cinque continenti e il mondo, media compresi, sbarca a Gaiole. Eppure aspettando L'Eroica come un bimbo il Natale rimane il sentimento di questa umanità speciale, scampata di recente dal rischio di estinzione.

Obviously I have lots of memories of L'Eroica. It has grown so much over time, it has come of age and has travelled around the world. In the end, it's like school; you only remember the good times. But with L'Eroica, the accumulation of fantastic friendships, people and values, of real joy has been much greater than the stress of the obligations involved in organizing the event which has become more demanding every year. L'Eroica quickly became the Woodstock of true lovers of cycling, as it once was, and they are convinced that if there is any such thing as a real sport that is not just a show, then that has to be "our" brand of cycling.

Today L'Eroica is many things but those who experience and feel it with a pure heart know that it has never changed. Like when I used to wait at my front door for the arrival of Medardo's unlikely camper van - that was the sign that things were getting underway, that the party was ready to start, and that

Luciano Berruti would be next to arrive with his things squashed into a borrowed van. Then Luzzana, Ermes and his entourage, Nello, Angela and Stefano, Paolo and Denise, Ausilia. And the women preparing baskets in the gym, Tiziana and Giampi working out the food stops and the pots and pans, Duccio and Giuliano with their surprise rubber-stamps, the Pieris from Buonconvento bringing their moth-eaten jerseys and the historical photos of their cycling club and the pillars of L'Eroica: Cecilia, Claudio, Franco, Furio, Monica and Rita.

Today L'Eroica is an international brand, Bianchi has dedicated a bike to it, using the photo of Fausto Coppi in the rainbow jersey to represent it. We are taking off in the five continents, just as the whole world (and the world media) takes off from Gaiole. Waiting for L'Eroica is like a child waiting for Christmas, this is the way these people feel, these special people who only recently avoided the risk of extinction.



Bianchi

Continental

BROOKS  
ENGLAND

GIRO

Rai Radio 2



**CHIANTI CLASSICO.  
THE BEST  
OF TUSCANY.**



---

**CHIANTICLASSICO.COM**

---

## ERAVAMO QUATTRO AMICI AL BAR

- Four friends at the bar -

Claudio Marinangeli

**D**escriverei la prima edizione de L'Eroica, la mia prima pedalata (e spero non ultima) con le parole di Gino Paoli: "eravamo quattro amici al bar che volevano cambiare il mondo".

Con Giancarlo ci eravamo conosciuti, non a caso, da pochi anni. Avevamo parlato e fatto ciclismo, poco pedalato e molto organizzato. L'Associazione Parco Ciclistico del Chianti era nata, la "Gino Bartali" era già una delle più belle granfondo d'Italia ed era parte del Master Tricolore, le idee frullavano a mille, specie nella testa del Brocci.

Un bel giorno di quella estate del 1997 il Gianca propose a me a Gigi Agnolin, altri fondatori dell'Associazione si erano in qualche modo già persi per strada, un'altra delle sue idee che ai più sembravano bislacche e che io prendevo sempre, forse troppo, sul serio cercando subito di analizzarne la fattibilità.

---

**Disse: "Facciamo una corsa con bici d'epoca sulle strade bianche del Chianti", Gigi Agnolin da Bassano del Grappa suggerì il nome, io la data e si partì.**

---

Si chiamò L'Eroica e si fece il 5 ottobre 1997. Due settimane dopo la "Gino Bartali" del 20 settembre, per non mandare a male le provviste ed i premi eventualmente avanzati, iscrizione gratuita per chi aveva partecipato alla "Bartali", 20.000 vecchie lirette per gli altri, 92 partenti da tutta Italia.

Badate, in un periodo in cui le granfondo nazionali che passavano i 1000 partecipanti erano tre o quattro e le più non passavano i 500, i nostri quasi 100 non erano un numerino.

Li avevamo cercati, blanditi, gli amici costretti, alla fine trovati in numero decente. Daniele Bertozzi da Villa Verucchio, il nuovo cannibale delle granfondo che aveva fatto saltare i nervi ad Anderlini, cannibale prima di lui. Mi disse semplicemente: "sì... ma posso venire con una bici da ciclocross?" e si presentò con una Alan con freni cantilever, unico rapporto da 44 davanti.

---

**Io la feci con la mia Bititan, poco eroica per quel tempo. La uso tuttora con gran soddisfazione, modernizzata con i 10 rapporti ma con il cambio rigorosamente all'obliquo.**

---

È stata la prima e per ora l'ultima che ho pedalato. Prima però ho preso le iscrizioni, appeso lo striscione d'arrivo, tirato le funi per delimitare l'arrivo (altro che transenne...), fatto la punzonatura in piazza prima di partire (una crocetta con il pennarello di vernice rosa sui mozzi delle ruote e sul telaio di ognuno).

Facemmo, io e Daniele, il percorso medio che ricalcava, grosso modo, l'attuale da 75 chilometri, con le salite di Panzano e Volpaia e la discesa finale su Gaiole da San Donato e Vertine.

Fu la prima volta che pedalavamo insieme senza assilli e senza doverci studiare a vicenda. Pedalammo, piano, e mangiammo di tutto ai ristori, già allora rigorosamente eroici. Una libidine bestiale. Giuro che la ventesima edizione la pedalerò di nuovo.

"Eravamo quattro amici al bar che volevano cambiare il mondo.. destinati a qualche cosa in più che a una donna ed un impiego in banca... si parlava con profondità di anarchia e libertà... tra un bicchier di coca ed un caffè... tiravi fuori i tuoi perché e proponevi i tuoi farò".

Così cantava Gino Paoli. Noi, però, bevevamo solo vino.



Claudio Marinangeli. Foto di (photo by) Guido Rubino

\*\*\*

**I**would describe the first edition of L'Eroica, and the first L'Eroica that I cycled (hopefully it won't be the last), in the words of Gino Paoli (a famous Italian singer): "There were four friends at the bar and they wanted to change the world".

I had met Giancarlo a few years earlier. We talked and we cycled, actually we didn't cycle much but we organised a lot. The Association of the Chianti Cycling Park had come into being, the "Gino Bartali" race was already one of the best Granfondos in Italy and was part of the Master Tricolore circuit; there were thousands of ideas, especially in Brocci's head.

One fine day in the summer of 1997, "Gianca" (Giancarlo) proposed to me and Gigi Agnolin (other founders of the Association had already fallen by the wayside), another of his ideas that seemed crazy to most people but which I always took seriously, perhaps too seriously, and I immediately tried to analyse its feasibility. He suggested: "Let's organise a race on vintage bikes along the white roads of the Chianti region". Gigi Agnolin from Bassano del Grappa suggested the name, I added the date and off we went.

It was called L'Eroica and it took place on 5 October 1997, two weeks after the "Gino Bartali" that was held on 20 September. This was so as not to waste any supplies left over from that race and to give away any prizes that had not been used. Registration was free for those who had taken part in the "Bartali", the cost was 20,000 of the old lire for everybody else. Ninety-two riders from all over Italy took part.

---

**It should be noted, in a time when the national Granfondos with more than 1,000 participants were only three or four and when most did not have more than 500, our almost-100 cyclists were not so insignificant.**

---

We looked for them, coaxed them, forced our friends and in the end we got a decent number together. Daniele Bertozzi from Villa Verucchio, the new cannibal of the Granfondos who was a nuisance for Anderlini (the cannibal before him), simply answered: "Yes... but can I use my cyclo-cross bike?" And he came on an Alan with cantilever brakes and a single 44 crankset.

I did it on my Bititan, which wasn't very 'heroic' at the time. I still use it to great satisfaction; I have updated it to ten gears but the shift lever is still strictly on the down tube. That was the first and, up to now, the last L'Eroica that I cycled. Beforehand though, I registered participants, hung up banners, fixed the ropes to mark out the finish

line (no barriers then), stamped all the riders in the square before they set off (the stamp was a cross painted in pink on the wheel hub and on the frame of each bike).

Myself and Daniele did the medium route which more or less followed today's 75 km, with the climbs at Panzano and Volpaia and the final descent into Gaiole from San Donato and Vertine.

It was the first time that we cycled together without pressure and without having to measure each other up. We cycled, slowly, and we ate at every food stop, which were rigorously vintage even then. It was the best fun. I swear I will do it again for the twentieth edition!

"There were four friends at the bar and they wanted to change the world... they were destined for something more than a woman and a job in the bank... they talked sincerely about anarchy and freedom... between a glass of coke and a coffee... they came up with their whys and proposed their will dos".

These are the words of Gino Paoli. We, however, only drank wine.

---

## L'EROICA, IL LIBRO

*L'Eroica, the book*

L'Eroica, cicloturistica d'epoca che si svolge la prima domenica di ottobre con partenza da Gaiole in Chianti, è nata dall'amore di Giancarlo Brocci per gli impareggiabili scenari delle colline toscane e per il ciclismo dei pionieri, austero e genuino.

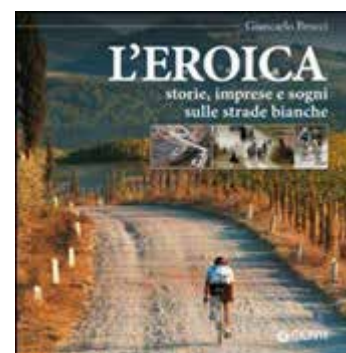
---

**Questo libro ne ripercorre la storia, che per un intero popolo di cultori della poesia della fatica è già leggenda. Nei bar e nei circoli del Chianti di mezzo secolo fa, dove ancora risuonava l'eco delle imprese di Bartali e Coppi, ha inizio il racconto.**

---

Che poi continua, nella parabola di Brocci, come consapevole ricerca e insieme coraggiosa riproposizione dei valori alle radici di uno sport tanto duro quanto popolare. Animati da questa solida passione, Giancarlo Brocci e i suoi compagni d'avventura hanno scritto negli ultimi vent'anni nuove pagine dell'epica del ciclismo: dalla Gran Fondo "Gino Bartali", pensata per lanciare il Parco Ciclistico del Chianti, a L'Eroica, che ha dato il via in Italia e nel mondo a un movimento sempre più vasto e a un'autentica moda, passando per i recenti fasti de L'Eroica professionisti e l'esperienza del Giro Bio (Giro d'Italia dilettanti).

Giancarlo Brocci  
**L'Eroica**  
pagine 192  
Giunti Editore



## GIANCARLO BROCCI: "ANCORA NON ANDAVO A SCUOLA MA OGNI LUNEDÌ LEGGEVO LE STORIE DEL CICLISMO AL BARRINO DI GAIOLE IN CHIANTI"

- Giancarlo Brocci: "I hadn't even started school but every Monday I used to read the cycling news at the bar in Gaiole in Chianti -

**E**cco la lunga storia dell'Eroica, un successo italiano esportato in ogni angolo del mondo, attraverso le parole del suo ideatore: Giancarlo Brocci.

*Quando è iniziato il suo interesse per la bicicletta e per il ciclismo?*

Il mio interesse per il ciclismo data dall'età della ragione. Al Barrino, luogo ben presente nella mia infanzia in Gaiole in Chianti, di ciclismo si parlava sempre e si scorrevano i giornali. Come spesso ho raccontato, mi facevano leggere al lunedì mattina sia "La Nazione" che "Il Mattino" di Firenze quando ancora non andavo a scuola ed ero un precoce autodidatta. Ancora si parlava di Bartali e Coppi, a distanza ormai di anni; ma il duello era ben vivo. Il mio primo tifo fu per Vittorio Adorni, i miei primi giochi i giri d'Italia coi tappini.

*Lei è un ciclista praticante? Che esperienze ha maturato in passato?*

Con la bicicletta, oggi, ho un rapporto come con gli amici veri: la frequento molto meno di quanto vorrei. Non sono stato un ciclista praticante da giovane, purtroppo; ho cominciato con continuità "grazie" ad un crociato rotto, all'età incombente ed al controllo degli effetti di un appetito robusto; ma si era già ad inizio terzo millennio. Poi ho fatto un po' di tutto, relativamente ai miei ovvi limiti di potenza. Mi sono proposto come cicloturista di lunga lena ed in quel campo ho accumulato tante medaglie: due Parigi-Brest-Parigi, una Bergamo-Roma- Bergamo, una Mille Miglia, una Bordeaux-Parigi, due Trondheim-Oslo, sei Prestigi consecutivi (2001-2006). Poi Roubaix, Liegi, Fiandre, Marmotte, Etape du Tour, Vuelta de Cuba, Cape Argus, due robe matte in California, varie Granfondo del Deserto.

Diciamo che le più dure e lunghe alla portata dei "normali" le ho fatte tutte, fino alla rottura del bacino in una caduta banale alla Maratona delle Dolomiti del 2007. Ma più che quella rottura hanno potuto, nel limitarmi la carriera, le altre imprese organizzative. Soprattutto l'esperienza del Giro Bio.

*Come le è venuto in mente di organizzare L'Eroica?*

Come raccontato, io sono stato prima di tutto un appassionato letterario e suiveur del grande ciclismo. I più importanti giornalisti e scrittori si erano cimentati nel racconto delle gesta epiche dei Giganti della Strada ed io ho messo assieme un'imponente biblioteca di quella straordinaria letteratura.

L'idea de L'Eroica fu un omaggio ai miti di quei tempi ed ai sogni che avevano alimentato in generazioni intere di persone modeste. L'Eroica si legò a quell'idea di mito, alle sue romantiche radici ed alla salvaguardia delle ultime strade bianche.

*All'inizio pensava ad un successo così travolgente?*

Non era possibile pensare a nient'altro che ad una condivisione di passione con gente semplice e perbene; l'idea era quella che si stesse perdendo l'essenza stessa dello sport, sempre più produzione contraffatta di spettacolo. Di sicuro non potevo immaginare che così tanti condividessero nel profondo questi valori.

*Come si è sviluppata L'Eroica negli anni?*

Le date fondamentali, le fasi di crescita e sviluppo de L'Eroica, al di là delle primissime copertine, sono coincise con:

**2001** - La scelta dell'Azienda per il Turismo di Siena di condividere il progetto del turismo in bici e di spingere per un percorso permanente lungo che uscisse dall'ambito Chianti.

**2004** - il nuovo sponsor Brooks che invita all'evento diverse testate straniere e mette in bici eroica una quindicina di giornalisti, con ovvi ritorni mediatici cosmici.

**2007** - La prima Montepaschi Eroica, ovvero il portare i professionisti a misurarsi con le strade non asfaltate e con un modo desueto ma terribilmente affascinante di cimentarsi con la destrezza del controllo del mezzo. È stato il quid che ha "sdoganato" L'Eroica agli occhi di qualsiasi tipo di pedalatore.

**2009** - Aver escluso ogni tipo di bici moderna, rendendo l'evento assolutamente unico e "fidelizzando" il nostro popolo.

**dal 2013 in poi** - La mondializzazione, la nascita di altri eventi eroici all'estero, l'arrivo di sponsor ed imprenditori in grado di valorizzare un marchio ormai planetario.

*Come è nata L'Eroica nel Mondo?*

La prima nata è stata una chicca esotica: la Japan, grazie alla proposta ed al lavoro di due giapponesi "italiani" come Aki ed Emi. Per noi tutti eroici una prima volta assoluta il viaggio nel Sol Levante, alle pendici del Monte Fuji. L'Inghilterra è stata, da subito, altra cosa, concepita da managers di valore assoluto come attrazione di un contenitore magnifico e già rodato per un'idea straordinaria di Festival del Vintage.

Era una predestinata, alla seconda edizione è stato boom. California e Spagna sono frutti delle passioni di Wesley e Willy: due ambienti di grandi vini e strade di terra spettacolari, grandi attenzioni mediatiche, un esordio da circa 700 iscritti e tanto gradimento. Eroica Primavera è lo sviluppo in chiave senese del possibile evento-festival, in stile Britannia: Buonconvento ed i suoi dintorni si sono dimostrati adatti, così come il gruppo guidato da Franco Rossi.

*Lei pensa che L'Eroica possa svilupparsi ancora?*

Credo che ormai un po' tutti pensino a sviluppi ulteriori de L'Eroica e della sua filosofia, non solo io. Intanto si è già messa in ponte l'edizione Sud Africa ed andiamo in Uruguay a vedere le carte di una proposta che pare di enorme suggestione.



C'è il triangolo Benelux, ci sono domande da Svizzera, Russia, stiamo valutando Australia ed altro, sono molti gli eventi che chiedono di diventare partner de L'Eroica.

*Qual è il sogno della sua vita a pedali?*

La naturale prosecuzione del punto precedente: il mio sogno, da subito, non era certo inventarmi un evento sportivo che funzionasse. L'idea, da innamorato (che appassionato è persino poco) partiva dal concetto per niente modesto che riscoprendo le proprie radici, la bellezza della fatica, il gusto dell'impresa, il Ciclismo si convincesse di avere un grande futuro. Oggi siamo assolutamente certi che lo progetteremo a partire dalla riscoperta di una storia magnifica, in grado di tornare a far sognare i giovani e la gente pulita.



**A**n Italian success story which has been exported around the world, this is the story of L'Eroica, as told by its inventor, Giancarlo Brocci

### When did your interest in cycling start?

My interest in cycling dates back to my childhood. At the local bar, Barrino, an important place in my childhood in Gaiole in Chianti, cycling was always being discussed and we would go through the papers for the cycling news. As I've often told, they used to get me to read the local papers on Monday mornings. I'd read both "La Nazione" and "Il Mattino" (the Florence edition) before I even started school, when I was a precocious self-taught reader. Bartali and Coppi were still the main topic of conversation – even after years, the duel between them was still alive. My first champion was Vittorio Adorni, my first games involved re-enacting the Giro d'Italia using bottle tops.

### Do you cycle yourself? What experiences have you had in the saddle?

Nowadays the relationship I have with my bike is like a real friendship: but we get together much less frequently than I would like. I didn't cycle when I was young, unfortunately; I got into cycling properly "thanks to" some torn ligaments, my advancing age and to try to keep the effects of an over-healthy appetite in check; but that was already at the start of the third millennium. Then, I tried a bit of everything, considering my obvious limits. I turned to long distance amateur cycling and brought home some satisfying results: two Paris-Brest-Paris, one Bergamo-Rome- Bergamo, one Mille1 Miglia, one Bordeaux-Paris, two Trondheim-Oslo, six Cicloturismo Challenges (2001-2006). Then, Roubaix, Liège, Flanders, Marmotte, Etape du Tour, Vuelta de Cuba, Cape Argus, two crazy races in California, various Granfondos in the desert. Let's say that I did all the hardest and longest races that are accessible to "normal" riders, until I broke my pelvis in a banal fall at the Maratona delle Dolomiti in 2007. However, even more than the injury, my career was limited by the various initiatives I was organizing, especially the Giro Bio.

### How did you get the idea to organise L'Eroica?

As I said, first of all I was a huge fan of cycling literature and a follower of the great days of cycling. The most important journalists and writers proved themselves in recounting the epic stories of the Giants of the Road and I have an impressive collection of that extraordinary literature. The idea of L'Eroica was to pay homage to the mythical riders of that time and to the dreams they nourished in entire generations of modest people. L'Eroica linked itself to these myths, their romantic roots and to the preservation of the last white gravel roads.

### In the beginning, did you think it would be such an overwhelming success?

It wasn't possible to imagine anything other than sharing a passion with good, simple people; the idea was that we were losing the very essence of this sport, which was becoming more of a stage production, more of a show than a real sport. Of course, there was no way that I could have imagined that so many people would have shared these values so deeply.

### How has L'Eroica developed over the years?

The most important dates, the growth and development of L'Eroica, apart from the very first events, coincide with:

- a) 2001 – the decision by the Siena Tourism Board to participate in a cycling tourism project and to push for a long permanent route extending beyond the Chianti region.
- b) 2004 – the new sponsor, Brooks who invited several foreign newspapers/magazines to the event, putting about 15 journalists on 'heroic' bikes, to cosmic media acclaim.
- c) 2007 – the first Montepaschi Eroica, bringing professionals to

measure themselves against the untarred roads. It was an old-fashioned but terribly charming way for professionals to prove their skill in the saddle. This was the moment that opened L'Eroica up to the eyes of all types of cyclists.

d) 2009 – the exclusion of all types of modern bikes, making the event absolutely unique and creating a loyal following.

e) from 2013 on – the globalization of the brand, the birth of other 'heroic' events abroad, the arrival of sponsors and entrepreneurs who were able to enhance what has since become a universal brand.

### How did L'Eroica spread around the world?

The firstborn was an exotic gem: Japan, thanks to the proposal and the hard work of two Japanese "Italians", Aki and Emi. For all us 'heroes', it was the first time to travel to the Land of the Rising Sun and the slopes of Mount Fuji. England was a completely different affair, with affirmed managers having the idea of creating a tried and tested package and inserting it into an extraordinary Vintage Festival. It was predestined for greatness, already the second edition was a huge success. California and Spain came about thanks to the passion of Wesley and Willy: both set in great wine country with spectacular dust roads, lots of media attention, a debut of about 700 riders each and both very popular events. Eroica Primavera is the Sienese version of the British-style festival-event: Buonconvento and the surrounding areas, as well as the team led by Franco Rossi, have shown that they are up to the challenge.

### Do you think that L'Eroica can be developed further?

By now I think that everybody, not just me, imagines further developments for L'Eroica and its philosophy. We are already working on a South African edition and we are going to Uruguay to discuss a proposal that seems extremely attractive. We've had enquiries from the Benelux triangle, Switzerland, Russia, and we looking into Australia and others. Many events have asked to become partners of L'Eroica.

### What is your dream for cycling?

Continuing on from my previous point, my immediate dream was certainly not to invent a working sports event. The not so modest idea, as a lover of the sport (a fan does not do my sentiment justice), was that in rediscovering the roots of the sport, the beauty in fatigue, the taste of accomplishment, cycling would convince itself that it has great future. Today, we are absolutely certain that we can do it, thanks to this amazing story, which is capable of reawakening the dreams of young and wholesome people.

## DAI 92 DEL 1997 AGLI OLTRE 5500 DI OGGI, UN AMORE CHE NON CONOSCE LIMITE

- From 92 participants in 1997 to over 5,500 today: L'Eroica has unlimited appeal -

**N**e ha fatta di strada L'Eroica dalla prima edizione del 1997 e i suoi primi 92 eroici. Da allora è stato un crescendo continuo di emozioni infinite per uno sport che affascina milioni di persone di ogni età e ceto sociale in ogni angolo del mondo.

Dai quasi cento partecipanti di allora si è giunti ormai da anni al numero chiuso. Gaiole in Chianti, che nel 2008 la rivista americana Forbes ha definito come uno dei paesi in Europa più vivibili, non può ospitare più dei 5500 ciclisti di oggi, anche alla luce di tutti quelli che raggiungono Gaiole in Chianti per vedere, assistere i ciclisti, dare una mano, filmare, registrare, scrivere e sognare di essere in grado, prima o poi, di salire in sella ad una bicicletta d'epoca e correrla, questa magnifica Eroica.

I ciclisti arrivano da tutti i Continenti. Lo scorso anno, in ordine di numero di partecipanti, da Italia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera, Paesi Bassi, Francia, Austria, Spagna, Belgio, Australia, Polonia, Repubblica Ceca, Canada, Norvegia, Svezia, Irlanda, Giappone, Danimarca, Russia, Lussemburgo, Brasile, Finlandia, Portogallo, Nuova Zelanda, Messico, Romania, Afghanistan, Bulgaria, Panama, Serbia, Slovacchia, Sudafrica, Albania, Slovenia, Thailandia, Turchia, Isole Cayman, Croazia, Malta, Islanda, Argentina, Indonesia, Bangladesh, Guam, Grecia, Gibilterra, Singapore, Pakistan, San Marino, Perù, Filippine, Emirati Arabi Uniti, Repubblica Dominicana. Quest'anno si è aggiunto qualche Paese in più.

D'altronde con la maturità L'Eroica è cresciuta ulteriormente grazie agli altri eventi che ne condividono i valori. Nel 2015 si sono svolte Eroica Primavera, Eroica California, Eroica Britannia, Eroica Japan e Eroica Hispania. Ma altri Paesi ed altri scenari molto suggestivi stanno chiedendo di entrare anche loro nella magnifica leggenda Eroica.

Con i suoi quattro percorsi (46, 75, 135 e 209 chilometri) L'Eroica è anche uno straordinario fenomeno mediatico per i 100/120 accreditati stampa fra giornalisti, fotografi e operatori TV da ogni Paese. Sotto questo aspetto, in Italia, L'Eroica è seconda solo al Giro. Ma anche a questo si lavora con grande impegno e presto il piccolo gap sarà colmato.

\*\*\*

**L**'Eroica has come a long way since its first edition in 1997, and its first 92 heroes. Since then it has been a continuous crescendo of infinite emotions for a sport that attracts millions of people of every age and social class from every corner of the world.

From under 100 participants in that first year, we have had to put a limit on the numbers that can participate now. Gaiole in Chianti, which in 2008 was defined, by the American magazine Forbes as one of the best towns to live in Europe, cannot host more than the 5,500 cyclists who now arrive each year. Because it is not only cyclists that must be considered; there are all those who come to see and assist the cyclists, to give a helping hand, to film, photograph, write and dream of sooner or later being able to get on their own vintage bikes and ride this magnificent Eroica.

The cyclists come from every continent. Last year, in decreasing order, participants came from: Italy, Germany, UK, USA, Switzerland, Netherlands, France, Austria, Spain, Belgium, Australia, Poland, Czech Republic, Canada, Norway, Sweden, Ireland, Japan, Denmark, Russia, Luxemburg, Brazil, Finland, Portugal, New Zealand, Mexico, Romania, Afghanistan, Bulgaria, Panama, Serbia, Slovakia, South Africa, Albania, Slovenia, Thailand, Turkey, Cayman Islands, Croatia, Malta, Iceland, Argentina, Indonesia, Bangladesh, Guam, Greece, Gibraltar, Singapore, Pakistan, San Marino, Peru, Philippines, United Arab Emirates and Dominican Republic. This year, a few more countries have been added to the list.

Of course, L'Eroica has also grown thanks to the other events that share its same values. In 2015 we had the Eroica Primavera, Eroica California, Eroica Britannia, Eroica Japan and Eroica Hispania. But other countries, with other amazing settings, are requesting admission to the fantastic legend that is L'Eroica.

With its four routes (46, 75, 135 and 209 km) L'Eroica is also an extraordinary media phenomenon, with between 100 and 120 accredited journalists, photographers and TV operators from all over the world. In this regard, L'Eroica is second only to the Giro in Italy. But we're working hard and soon we hope to close even this small gap.



Ne ha fatta di strada L'Eroica dalla prima edizione del 1997 e i suoi primi 92 eroici. Da allora è stato un crescendo continuo di emozioni infinite per uno sport che affascina milioni di persone di ogni età e ceto sociale in ogni angolo del mondo.

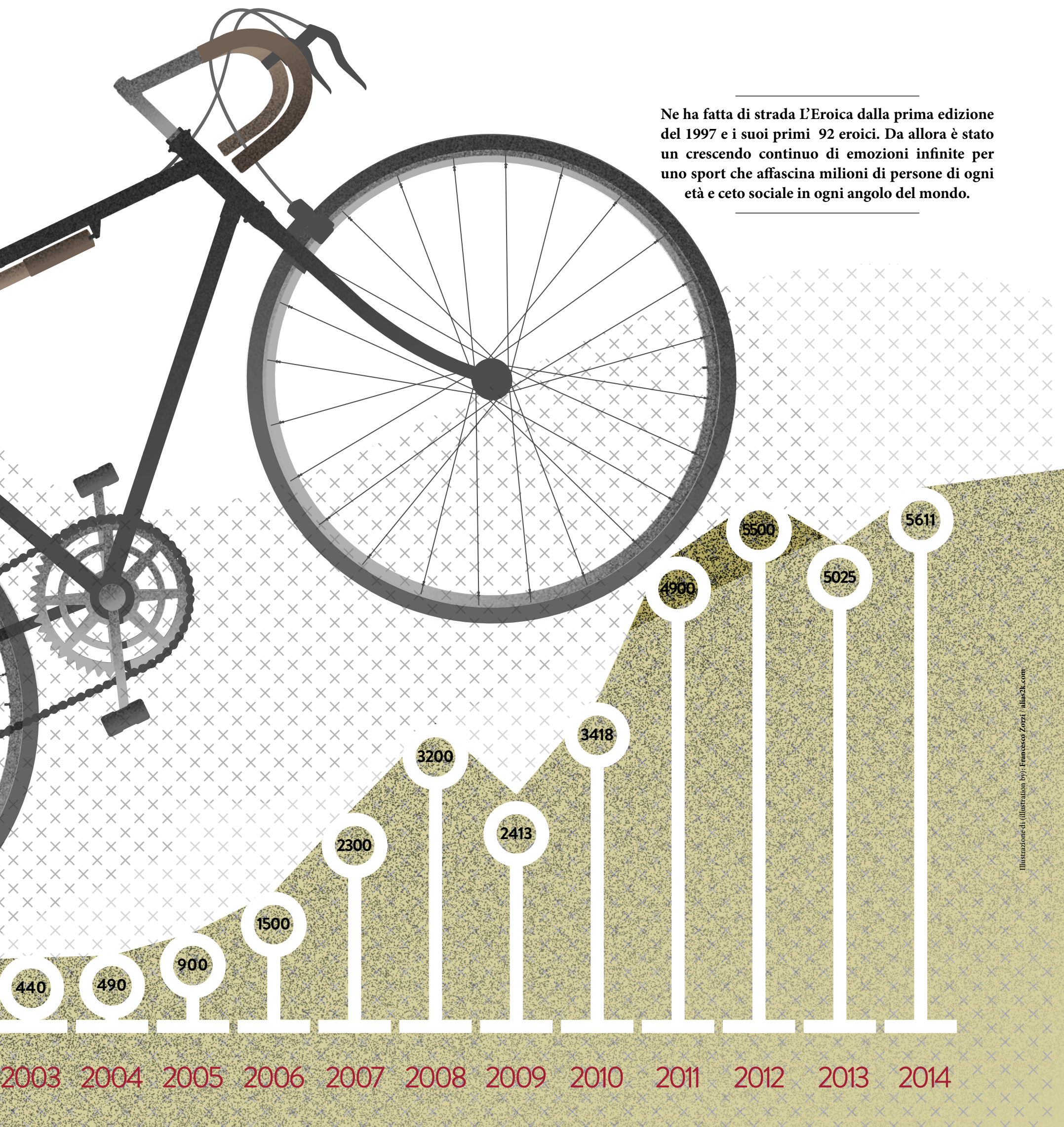


Illustrazione di (illustration by): Francesco Zorzi / alias2k.com

## IL REGISTRO

- L'Eroica Register -

Stelio Rossi

**L**a mia Bianchi è stata registrata nel 2007. La mia Dei nel 2008. Sto mettendo la nuova la mia fedelissima Ganna e penso di portarla al registro il prossimo anno. Frasi di questo genere si sentono spesso fra gli appassionati delle biciclette d'epoca durante le varie occasioni dei loro incontri: mostre scambio, raduni, gare, pranzi e cene conviviali.

Ma qual è il registro in oggetto? Quello de L'Eroica, naturalmente. Nato nel 2007, ad oggi il Registro conta circa 2000 biciclette eroiche di ogni marca, tempo e nazione. Comuni ciclisti ma anche grandi campioni del passato come Moser, Bitossi, Berzin si sono presentati a Gaiole in Chianti, anno dopo anno, nei giorni de L'Eroica, registrando i loro cavalli d'acciaio. E' stata registrata, nell'ottobre 2013, la bicicletta marca Leo utilizzata da Gastone Nencini nel 1957, anno del suo vittorioso Giro D'Italia.

**Le biciclette eroiche hanno in comune di essere antecedenti al 1987, data assunta come limite perché è l'anno nel quale, in gran parte delle biciclette da corsa, scompaiono i pedali tradizionali con puntali e cinghietti, sostituiti dai pedali a sgancio rapido, mentre i fili dei freni nel manubrio diventano interni.**

Il registro è compilato sotto forma di schede numerate contenenti, laddove possibile, le indicazioni di marca, modello, anno di costruzione, colore, altezza e materiali costitutivi del telaio (acciaio, alluminio), numero di matricola, provenienza, componenti (manubrio, freni, cambio, guarnitura, pedivelle, pedali, ruota libera, catena, cerchi, mozzi, coperture, sella) e note particolari. Nella scheda è inserita la foto con l'indicazione della bicicletta restaurata o conservata e il relativo giudizio: ottimo, buono, sufficiente.

La verifica dei dati sopra riportati è effettuata da una commissione di esperti costituita da appassionati e collezionisti del settore. Per ogni bicicletta eroica viene rilasciata la copia della scheda e una targhetta in alluminio, riportante il numero di registrazione, da applicare sul telaio.

il registro, noto in tutti i Paesi del mondo, rappresenta un traguardo ambito e di assoluto prestigio per tutti i possessori di biciclette eroiche: da corsa (strada e pista), da turismo, da lavoro

\*\*\*

**M**y Bianchi was registered in 2007. My Dei in 2008. I'm fixing up my loyal Ganna and I'm thinking of having it put on the Register next year. Such phrases as these are often heard among vintage cycling fans on the various occasions when they meet: exhibitions,

markets, gatherings, races, friendly lunches and dinners.

### But what is this Register?

*The L'Eroica Register, of course. Born in 2007, today the Register counts about 2,000 historical bicycles including a variety of brands, eras and countries. Regular cyclists, but also great past champions, like Moser, Bitossi and Berzin have come to Gaiole in Chianti, year after year, during L'Eroica, to register their steel horses. The Leo bicycle used by Gastone Nencini in 1957, the year he won the Giro d'Italia, was registered in October 2013.*

*What these historical bikes have in common is that they pre-date 1987, the year chosen as the cut-off point because it was the year in which traditional pedals with toe straps and cages were substituted by quick release pedals and handlebar brake cables became internal on most racing bikes.*

### The Register is made up of a numbered form

*The Register is made up of a numbered form containing, where possible, the brand name, model, year of construction, colour, height and frame material (steel, aluminum), matriculation number, country of origin, components (handlebars, brakes, gears, pedals, freewheel, chain, rims, hubs, saddle, etc.) and any particular notes. A photograph of the bicycle is also included with a description of whether it has been preserved or restored and a verdict of: excellent, good, or sufficient is given.*

*The above checks are carried out by a commission of experts, made up of bicycle enthusiasts and collectors. Each historic bicycle receives a copy of the form and an aluminum plate, showing the registration number, which can be fixed to the bicycle frame.*

*The Register, which is known around the world, is a prestigious goal for all owners of historical bikes: racing bikes (road and track), tourist and work bikes.*

*Nato nel 2007, ad oggi il Registro conta circa 2000 biciclette eroiche di ogni marca, tempo e nazione.*

\*\*\*

## LA BICI EROICA

- The "Eroica" Bicycle -

Claudio Marinangeli

**P**er bici eroiche (la definizione fu da noi inventata nel 2009, quando furono bandite le bici moderne) si intendono biciclette con tutte le seguenti caratteristiche:

- biciclette da corsa su strada costruite prima del 1987 (non MTB, da ciclocross o da cronometro); telaio in acciaio (in alluminio ammesse Alan e Vitus con congiunzioni avvitate ed incollate);
- leve del cambio sul tubo obliquo del telaio (ammessi comandi bar-ends ante '80);
- pedali muniti di fermapièdi e cinghietti (non è ammesso alcun tipo di sgancio rapido, sono ammessi pedali Cinelli M71);
- passaggio dei fili dei freni esterni al manubrio (consentito il passaggio dei fili all'interno del telaio); ruote montate con cerchi a profilo basso (max 20 mm) e almeno 32 raggi.

Chi conosce la storia del ciclismo, sa che, nei primi anni '80, le biciclette cambiarono dopo essere state esteticamente uguali a se stesse per trent'anni.

Furono introdotte le prime leve dei freni con il passaggio dei fili all'interno del manubrio e poi, vera rivoluzione, i pedali a sgancio rapido.

e sulla tipologia di rapporti da usare, consapevoli del fatto che, per i meno prestanti, sarebbe stato impossibile trovare il minimo divertimento nel pedalare sul Monte Sante Marie con il 42x23 che, in quegli anni, era per i più il massimo rapporto disponibile.

\*\*\*

**B**y "bici eroica" (the definition was invented by us in 2009 when modern bikes were banned), we mean a bicycle that has all the following characteristics:

- road racing bicycles built before 1987 (no MTB, cyclo-cross or time trial bikes); steel frame (aluminum Alan and Vitus are allowed with screwed or glued joints);
- shift levers on the frame's oblique down tube (pre-1980 bar-end gear shifters are allowed);
- pedals with toe-clips and straps (quick release, clipless pedals are not allowed, Cinelli M71 pedals are acceptable);
- brake cables must pass outside and over the handlebars (but can pass inside the frame); wheels must be laced to a low profile rim (max 20 mm depth) and have at least 32 spokes.

Those who know the history of cycling know that



La transizione durò circa 4 anni e si può ben dire che, dal 1987, praticamente non esistevano più bici senza queste migliorie.

**Noi abbiamo solo "fotografato" quello periodo della storia della bicicletta che parte dalla bici di Coppi con il primo cambio Simplex usata nel Tour del '49 fino a quelle di Saronni e Kelly che, a fine carriera, furono gli ultimi a resistere alle novità ormai da tutti adottate.**

Dal punto di vista strettamente tecnico, il telaio d'acciaio abbinato alle ruote tradizionali con almeno 32 raggi garantiscono l'elasticità e la capacità di assorbire gli urti necessari per la guida in sicurezza lungo le nostre strade bianche.

Abbiamo scelto di non dire nulla sui cosiddetti materiali soggetti ad usura, come cerchi e gomme

in the early 80s, bicycles changed after having been the same for thirty years. The first brake levers with cables inside the handlebars were introduced. Then there was the real revolution: quick release pedals. The transition lasted about four years and after 1987 there were practically no bikes left without these improvements.

We just "photographed" this historical period of the bicycle, starting with Coppi's bike which had the first Simplex gears used in the Tour in 1949, up to the time of Saronni and Kelly who, towards the end of their careers, were the last to resist the changes which had been adopted by everyone by then.

From a strictly technical point of view, the steel frame combined with traditional wheels with at least 32 spokes, guarantee elasticity and the capacity to absorb bumps, which is necessary to ride safely along the white roads.

We have decided not to regulate the materials which are more subject to wear and tear, such as tyres and rims, knowing that it would be impossible for the less fit riders to find any enjoyment in cycling up Monte Sante Marie using 42x23 which, in those years, were the top gears available.



## LA BICICLETTA BIANCHI EROICA

- The Bianchi Eroica Bicycle -

Giancarlo Brocci

L'uscita della bici *Bianchi Eroica* è un sogno che si avvera. Questa mia idea, che rivendico con orgoglio e che data fine 2011, fu inserita nel contratto di partnership finalmente siglato a fine 2012 fra L'Eroica e la più prestigiosa casa italiana produttrice di biciclette dopo un inseguimento durato quasi 3 lustri. Avevo invitato Garuffi, dirigente Bianchi, già nel '98, alla seconda Eroica; il tutto si limitò ad una esposizione di 5 bici simbolo, da Coppi a Pantani, nell'allora palestra in Gaiole in Chianti. Non ci furono scintille particolari fra una manifestazione che nasceva, ancora troppo di nicchia per offrire prospettive, in un piccolo paesino e con una modesta centuria di partecipanti retrò.

**Riprovammo a più riprese, perché eravamo convinti che non potesse esserci altro che la *Bianchi* (o almeno la *Bianchi* prima di tutte) a fianco della nostra creatura: il 50% delle bici del nascente registro eroico era, appunto, *Bianchi*.**

Invece a Treviglio sembrava non si pensasse ad altro che a togliersi di dosso la gloria polverosa, percepita come un limite circa il recupero del brand verso le vette più avanzate della tecnologia. Abbiamo tenuto il fronte, in seguito, anche verso offerte importanti da marchi altri, americani in primis. Bianchi rimaneva il mito, come Coppi e Bartali lo erano stati nelle nostre passioni e letture.

Ci siamo riusciti, appunto, quando Salvatore Grimaldi rispose al mio invito venendo a Gaiole in Chianti nel 2011 con Fred Morini. Fu allora che, grazie al crescente successo de L'Eroica ed al magnifico contesto delle sue strade, si riuscì a condividere l'ipotesi di matrimonio. La realizzazione della bici *Bianchi Eroica* fu inserita nel contratto; ero convinto che intanto fosse un grande valore aggiunto per il prestigio de L'Eroica, il riconoscimento che era nato o rinato un mondo. E poi che una bici siffatta e con tanto nome servisse a due elementi fondamentali molto pragmatici: 1) Le misure per taglie alte, nordeuropei e nord americani, un sacco di gente oltre i 190 cm di altezza; Coppi era grande per quei tempi ed arrivava a 179 cm. 2) In tanti paesi del mondo, ora che a L'Eroica arrivavano da tutti i continenti, non esistevano le cantine toscane, venete, magari francesi ecc, piene di vecchie bici e cimeli. Ovviamente, in molti altri settori, dalle maglie agli accessori, era già un bel fiorire di roba in stile rifatta; diverse altre marche di bici, più o meno artigianali, avevano già riscoperto l'acciaio e le bici da *Eroica*. E, a volte, prezzi e tarocchi correvano liberi, mentre diversi esperti autocertificati andavano pontificando e mettendo in rete cataloghi del "di tutto di più". La bici *Bianchi L'Eroica*, da quel momento, ha avuto ben tre anni di gestazione; nel mezzo diversi miei



viaggi della speranza, due *Eurobike* compresi. Non c'erano idee sulle dimensioni del mercato, sulla componentistica da assemblare, sulla effettiva possibilità di recuperare i costi e gli impegni.

L'avvento di *Eroica Srl* ha dato un impulso decisivo, anche perché in contemporanea il successo ed il gradimento della nostra creatura è ancor di più cresciuto e si è internazionalizzato, con le attuali quattro versioni estere. Posso solo aggiungere due elementi ulteriori a spiegare le ultime fasi; il prototipo era, ovviamente, il frutto della possibilità di mettere assieme quanto riproducibile in modo serio da un nome mondiale così prestigioso come *Bianchi*. Immediatamente dopo coinvolti i nostri più grandi "Bianchisti" dell'universo *Eroica*, appassionati e collezionisti nonché rappresentanti del nostro Registro. Andarono a Treviglio in quattro: Paolo Cavazzuti, Gianfranco Trevisan, Alberto Paccagnella e Paolo Tullini a confrontare il loro sapere con quello dell'azienda, per vedere cosa sarebbe stato migliorabile al fine di rendere il prodotto più vicino alla sensibilità ed alla passione del pubblico. Tutti mi confermarono che si era lavorato al meglio sulla base di ciò che il mercato e la componentistica altrà rendevano possibile.

Poi sono stati solo collaudi; mesi e mesi, un rigore assoluto con tante prove-telaio che non reggevano agli standard durissimi che la *Bianchi* si imponeva. Alla fine, tutti assieme, ce l'abbiamo fatta.

E per me avere una *Bianchi* che porta il nome de L'Eroica è un sogno che si avvera; così come l'immagine di Fausto Coppi in maglia iridata che lo testimonia. Chi ha passione vera, ogni eroico autentico e non i bottegai postumi, non può che esserne fiero.

### LE CARATTERISTICHE DELLA BICI BIANCHI EROICA:

- Telaio in acciaio *Columbus Zona* con congiunzioni, progettato e realizzato in Italia
- Forcella in acciaio con congiunzioni. Progettato e realizzato in Italia. Congiunzioni testa forcella cromate
- Congiunzioni tubo sterzo cromate
- Diametro reggisella 27.2mm, Tubo sterzo 1", leve cambio sul tubo obliquo, foderi fresati stay
- Movimento centrale Italiano, forcellini orizzontali con regolatori
- Il modello è certificato dalla Commissione L'Eroica per partecipare a ogni evento *Eroica*
- Prezzo ufficiale di vendita € 3.149 in Europa e \$ 3.599 negli Stati Uniti

\*\*\*

### THE FEATURES OF THE BIANCHI EROICA BICYCLE:

- *Columbus Zona* steel lugged fram. Designed and made in Italy
- Lugged steel fork. Designed and made in Italy. Head lugs w/chrome finish
- Head tube lugs w/chrome finish
- 27.2 mm Seat tube, 1" head tube, shifter lever on downtube, milled seat stays
- Italian BBset, straight dropout with adjuster
- The model is certified by L'Eroica's commission to ride in all *Eroica* event
- Official retail price € 3.149 in Europe and \$ 3.599 in the USA



IL GIORNALE DE  
**L'EROICA**  
DI GAIOLE

edizione a cura di  
*L'Eroica SSD a r.l.*

coordinamento editoriale  
*Livio Iacovella*

versione inglese a cura di  
*Angela Towey*

progetto grafico / impaginazione  
*Francesco Zorzi / Alias srl*

stampato in 10.000 copie da  
*Rotostampa srl / Firenze*

## QUI GAIOLE: SAPORI E COLPI DI PEDALE

*Cicloturismo, novembre 2014*

(Daniele Simonetti, Italia)

Chissà cos'ha pensato quella vecchia bicicletta, anche un poco arrugginita, quando è stata tirata fuori dalla cantina. Tanto tempo buttata lì, in un angolo buio, poi tutto ad un tratto un lavaggio accurato, una spennellata di benzina sulla catena e sugli ingranaggi posteriori ormai logori e scuriti dal tempo e sui due padelloni davanti, tanto grandi che mettono quasi paura rapportati a quelli di oggi. Una volta si usava così. E alla fine, una passata delicata di finissima carta abrasiva per togliere i segni della leggera ruggine che ne offuscava le scritte. E via, il gioco è fatto. Fuori dalla cantina e dal buio, subito in strada. E cosa avrà pensato quando la prima polvere di quella domenica ha iniziato ad appiccicarglisi addosso. Chissà, forse si è emozionata anche lei...

La lucina sul manubrio, l'odore delle bistecche alla brace della sera prima che inebria ancora l'aria e quelle facce coperte dagli occhiali che a loro volta coprono le occhiaie della notte.

Qui il via è alle cinque e vuol dire che la sveglia è stata puntata da tutti alle tre, o poco più. Le occhiaie sono d'obbligo, come anche i baffi. Quelli non devono assolutamente mancare. «Fai una foto qui, questo sì che è un baffo da Eroica!». A richiamare l'attenzione sono dei signori baffuti del Bike Team Alta Val Tanaro, Andrea, Massimo, Antonio e Renato. Con loro c'è anche Nadia, d'altronde questa edizione dell'Eroica è dedicata alle donne e quindi l'amazzone del team non poteva certo mancare. E insieme a lei, camuffate in abiti d'epoca e maglie di lana, in mezzo al gruppo degli oltre cinquemila eroici che si apprestano a partire da Gaiole ci sono anche tre campionesse del mondo come Alessandra Cappellotto, iridata nel 1997 (l'anno in cui è nata L'Eroica) e le ultime due in ordine cronologico, Marianne Vos e Pauline Ferrand Prevot. I ragazzi dell'Alta Val Tanaro tornano ogni anno a Gaiole e sono dei fedelissimi dell'Eroica. Alcuni fanno solo manifestazioni d'epoca perché, come dicono loro stessi, "quando ti innamori di questo mondo non torni più indietro. Il resto non conta più". «Siamo amici di Luciano (Berruti, uno degli "eroici" più famosi, ndr) e questo è uno degli appuntamenti a cui non mancare mai», ci dice Andrea. «Qui ci conosciamo un po' tutti, anche se la possibilità di iscriversi adesso è inferiore rispetto agli anni passati. Ora ci sono tantissimi stranieri e a tratti sembra quasi di non essere in Italia tante sono le lingue parlate. È un bene perché anche loro sono entrati nello spirito dell'evento e fanno a gara a chi veste in modo più stravagante e chi ha la bici più datata. Sono particolari». I loro mezzi? Una bici del 1912, un'altra del 1930 e la più moderna è una Alan del '73 per Renato. Ma torniamo ai baffi: li portano tutto l'anno? «Macché - ci risponde Massimo - rischio che mia moglie chiede subito il divorzio. Mi ha detto che non mi fa rientrare a casa, quindi lunedì mattina li tiro via. Ma li ho fatti crescere per l'occasione e li ho voluti fare davvero originali!».

Alle cinque del mattino tra queste colline il freddo ti attanaglia le ossa. Ci si riscalda con la strada in salita verso il bellissimo Castello di Brolio, ma le spettacolari colline del Chianti non si manifesteranno fino a che il sole non sorgerà. Benché sia ancora notte, in cima a Brolio i più lenti sono già staccati e per chi aspetta comincia l'odissea. (...)

Uno stradista puro non può immaginare cosa significhi pedalare su uno sterrato se non l'ha mai fatto. Forse un biker può capirlo, anche se le ruote sono differenti. La bici devi lasciarla correre, senza deviazioni brusche. Devi stare seduto e arretrare con il corpo, poggiando il più possibile il sedere sulla coda della sella. E se non funziona? Se non funziona, come fanno in molti, sali a piedi e approfitti del ristoro per riposarti un po', magari ti giri un po' intorno tra i grappoli d'uva e ne assaggi uno senza farti vedere dal contadino, oppure mangi una fetta di pane condito con olio e sale, un panino con la finocchiona e tendi la mano alla signora che con il grosso mestolo gira il pentolone di fumante ribollita.

E le forature? Beh, quelle sono sempre dietro l'angolo. Le devi mettere in preventivo prima di partire. I portacolori del Gs Aquila di Montevarchi (una società del 1902, una delle più antiche d'Italia) hanno anche loro le maglie vintage di lana. Le hanno fatte per l'Eroica, ma non solo per l'edizione italiana. Infatti, con queste maglie ci sono andati a L'Eroica Britannia. Sono fermi a bordo strada a riparare una foratura, tra i consigli di chi guarda e le prese in giro del momento, ovviamente in dialetto aretino stretto. «Oh, si era detto che ci si aspettava e si andava tutti insieme, ma così esageriamo. Ci sono passati davanti praticamente tutti. Siamo partiti con il buio e adesso che c'è il sole ci hanno superato anche quelli con la pancia!». (...) Nel frattempo, lì vicino, c'è chi si guarda intorno e fa conoscenza con altri continenti. Ogni collina svela una sorpresa, le torri di Siena hanno già fatto capolino, ma tra le crete si sta da Dio e ogni scorcio è buono per una foto in compagnia. Quelli della Cicli Gaudenzi, per esempio, si fanno aiutare per una foto da David, un ragazzone venuto da Melbourne, che prima esordisce con un «what?», poi riceve un ringraziamento davvero caloroso che ricambia con un sorriso a trentadue denti. «Fatti abbracciare australiano, vieni qui che ci facciamo una foto insieme noi due!». Anche questa è l'Eroica. Tante lingue che si capiscono in fretta, tantissimi stranieri. Loro sì che si sono immersi nello spirito della corsa. (...)

Quella vecchia bicicletta tirata fuori dalla cantina pochi giorni prima di ottobre, ora è tutta impolverata e poggiata di nuovo in un angolo. Ha vissuto un giorno da assoluta protagonista. Qualche foratura, qualche sasso a rovinare la vernice, ma ci sarà tempo per aggiustarla e per metterla a nuovo. Ci sarà un anno intero. Lasciamola riposare, tra un anno si replica. (...)

## FÜNFZIG SCHATTIERUNGEN DER WEISSEN STRASSEN

*Frankfurter Allgemeine*

*Zeitung, 8 ottobre 2014*

Das ist der Blick von Radda in Chianti auf die lieblichen Hügel der Toskana und die berühmtem weißen Straßen. Als ich 2010 zum letzten Mal hier war, schaffte ich es auf so einer Straße genau bis zum höchsten Punkt des Ortes. Dort bin ich vom Rad gefallen. Neben der Strecke stand eine Mutter mit ihrer Tochter, und als ich da vom Rad sackte, versteckte sich das Kind hinter Mama und sah mich mit großen Augen entsetzt an. Davor hatte ich mich 40 Kilometer über verschlammte Steigungen gekämpft, wurde von Regenschauern durchweicht und war viele Kilometer gelaufen statt geradelt, was eigentlich Sinn der Veranstaltung „L'Eroica“, die Heldenhafte, sein sollte. Radfahren im Chianti stellt man sich gemeinhin lieblich vor, aber als ich da 2010 vom Rad rutschte und das entsetzte Mädchen sah, wusste ich: Am ersten Wochenende des Oktobers geht es hier nur um das Überleben. Ich habe mir damals nach dem Debakel zwar geschworen, nie mehr zur L'Eroica zu kommen, aber da bin ich wieder. Ich bin die gleiche Strecke am Samstag vor dem Rennen noch einmal gefahren, habe diesmal nicht geschoben, und sehe doch deutlich besser aus. Also nicht ganz wie eine Leiche. Zumindest ist kein Kind schreiend weggefahren, als ich kam. Ich habe nämlich sehr viel geübt. Und ich habe etwas mitgebracht, um die weißen Straßen zu bestrafen.

Ein 1967er Woodrup Campione Bergzeitfahrrad. Das Besondere an der L'Eroica ist, dass man nicht auf all dem neuen, stabilen Carbonmaterial fährt, das den heutigen Stand der Technik präsentiert. Man fährt auf altem Schrott aus der Zeit vor 1987, der sogenannten goldenen Epoche des Radsports, die noch kein Doping mit EPO und Eigenblut kannte, sondern nur intravenöses Nitroglycerin, Amphetamin und Alkohol. (...)

## L'EROICA: EINE HYMNE AN DAS ZWEIRAD

*Luxemburger Wort, novembre 2014*

(Lussemburgo)

Wer bei den aktuellen Wetterverhältnissen die diesjährige Radsaison als beendet betrachtet, darf sich schon jetzt auf den nächsten Frühling freuen. Nicht nur, weil dann die Temperaturen hierzulande wieder steigen, sondern auch, weil im Mai die nächste L'Eroica-Tour in der Toskana stattfindet. Ein Event, das im Herbst, in größerer Ausführung veranstaltet, Radfans aus allen Ländern mobilisiert, die sich über ihresgleichen freuen.

Fernando Ribeiro ließ sich während eines Italienurlaubs im vergangenen Frühjahr vom Eroica-Fieber anstecken und kehrte im Oktober zur Tour zurück. Fernando Ribeiro Kein Doping, kein Asphalt, keine Funktionswäsche. Wie einst

## EL WOODSTOCK DEL CICLISMO

*Donjuan, giugno 2014*

(Colombia)

El ciclismo cambia pero hay una raíz. Pedalear contra la naturaleza El hombre siempre estará solo contra el mundo. Aquí se trata de darle a los pedales y volver al lugar de salida: Gaiole in Chianti. Amanece en la Toscana. Son las 7:10 de la mañana del domingo 6 de octubre de 2013. Hace un día espléndido para montar en bicicleta. Los primeros rayos de sol caen suavemente sobre las colinas y calientan los viñedos que caracterizan esta región en el centro de Italia. Es un domingo perfecto de otoño en este pueblo a medio camino entre Florencia y Siena para vivir el encuentro retro-vintage de ciclismo más grande del mundo. Por todos los lugares de Gaiole in Chianti hay carros o caravanas que buscan sitio para parquear. Mientras las carpas y tiendas se van levantando sobre el césped del campo de fútbol, algunos ciclistas ya están rodando por las carreteras de este poblado de tres mil habitantes.

**El ciclismo cambia pero hay una raíz. Pedalear contra la naturaleza.**

Todos los que tomarán parte en la prueba van vestidos como pedalistas de otras épocas Todos con bicicletas anteriores a 1987. Es un desfile de marcas desaparecidas y otras que aún se mantienen en el pelotón: Bianchi, Gios, Raleigh, Legnano, Colnago, Mercier, Puch y un largo etcétera. Otros más osados, de bigotes y barbas, visten prendas que recrean la nostalgia de los primeros años de la bicicleta y el ciclismo como competencia, a finales del siglo XIX y comienzos del XX.

mit Brot, Salami und Käse gestärkt, radeln seit 1997 nahezu alljährlich Zweiradfans der alten Schule über toskanische Schotterpisten. Einer von ihnen im Oktober 2014: Fernando Ribeiro aus Luxemburg. Und das mehr oder weniger zufällig.

Im vergangenen Frühjahr war Ribeiro zum Urlaub in der Toskana. Im Chianti, um genauer zu sein. Dort machte er in der Umgebung seines Feriendomizils eine besondere Entdeckung: Ein kleiner Laden mit der Aufschrift „L'Eroica“ lockte mit Fahrradartikeln, die er seit seiner Kindheit nicht mehr gesehen hatte. War hier die Zeit stehen geblieben? Neugierig betrat Ribeiro die Bottega, in der er freundlich empfangen wurde.

## A RACE AGAINST TIME

*New York Times,*  
25 ottobre 2014

(Jeffrey Furticella, USA)

Of all the things a cyclist could list as essentials for riding, the road is not likely to be the first to jump to mind; it is a given. But in the vineyards and rolling hills of the Chianti area of Tuscany, preserving the heritage of the white gravel roads inspired a vintage-bicycle race that has grown to more than 5,000 participants. L'Eroica, which means "the heroic" in Italian, takes place each October. It offers four routes of increasing difficulty, from 38 kilometers (24 miles) to 205 kilometers (127 miles). The cycling enthusiast Giancarlo Brocci conceived of the race to raise the profile of the gravel roads used in the tour and keep them from being resurfaced with asphalt. Since its modest 1997 debut with 92 competitors, L'Eroica has evolved into a model for environmental sustainability.

L'Eroica is a celebration of Italy's rich cycling and cultural heritage. This year's event was dedicated to the 100th anniversary of the birth of Gino Bartali, who won the Tour de France in 1938 and 1948 and helped rescue Jews in Italy during World War II by hiding falsified documents in the saddle of his bike. Unlike in competitive cycling races, there are no official winners at L'Eroica. Carbon fiber is not allowed, and spandex is scarce, replaced with period attire. Rules dictate the equipment that may be used in the tour: steel-frame road racers built before 1987 and slim, low-profile tires are among the requirements. At the end, riders are greeted not with a medal, but with a hero's reward: local fare like ribollita and soppresata, and a bottle of Chianti Classico.

## L'EROICA

*Top Bici, 1 maggio 2015*

(Spagna)

La emblemática marcha cicloturista retro Eroica se internacionaliza y expande su presencia en Europa, Norteamérica y Asia. En total, este 2015 serán seis los eventos que se celebren con este sello en España, Italia, Reino Unido, Estados Unidos y Japón. Bianchi será el patrocinador principal de Eroica Internacional, una alianza entre dos organizaciones que comparten los mismos valores. De hecho, la marca de bicicletas italiana está preparando el lanzamiento del modelo Eroica Vintage, inspirado en la bici con la que corrió Fausto Coppi. El primer evento de este 2015 ha sido la Eroica California, que se disputó el pasado 12 de abril, y en España tendrá lugar este año la primera edición de la Eroica Hispania, que se celebrará el 7 de junio en Ceniceró (La Rioja). (...)

## L'EROICA PELOTON VINTAGE

*L'Equipe / Sport&Style,*  
20 settembre 2011

(Francia)

Chaque année en octobre, l'Eroica rassemble des fondus de bicyclettes sur les routes de Toscane. En selle pour cette course au doux parfum vintage en compagnie d'allumés qui essaient de ne pas dérailler.

**Ce samedi, c'est jour de fête à Gaiole in Chianti.**

Les fous du guidon, les zinzins de la pédale et les toqués du dérailleur ont envahi les rues de ce village au cœur de la Toscane. Les collectionneurs de vélo s'y sont donné rendez-vous pour un marché où les époques se confrontent. Un gentleman british, les chaussettes bien remontées sur le pantalon de tweed, promène son vélocipède anglais de 1878. Jean-Pierre, un petit bonhomme excité, brandit un étrange bolide taillé pour fendre le vent avec sa petite roue à l'avant: «C'est le vélo sur lequel Francesco Moser a battu le record du monde de l'heure en 1988 à Stuttgart. Il n'a pas de prix, il vaut peut-être une Ferrari.»



Giancarlo Brocci, le fondateur de l'Eroica, peut sourire, la fête est réussie. En 2010, la 14e édition de sa course a rassemblé 3450 participants de 26 nationalités, du professionnel à l'amateur. De stand en stand, les fadas de la petite reine sont à la recherche de pièces rares. Ils y trouvent aussi les journaux et la littérature qui narrent les heures de gloire des forçats de la route. Roel Joling, un jeune Hollandais bâti comme un viking, résume avec philosophie ce qu'il est venu chercher: «Sans Histoire, il n'y a pas de futur, cela est valable aussi pour le cyclisme.»

Devant les bureaux de l'Eroica, les coureurs à l'ancienne attendent leur tour pour enregistrer leur engin. Giancarlo explique le règlement: «Pour participer, les bicyclettes doivent être antérieures à 1987 et tenir compte de trois caractéristiques principales: les gaines de frein doivent être extérieures au guidon, les leviers de vitesse sur le cadre et les cale-pieds avec courroies. C'est ça aussi la beauté de cet événement, faire revivre de beaux vélos dans toute leur gloire.» Les experts consignent les marques et vérifient que les différents éléments sont concordants. On ne monte pas des roues modernes sur un cadre d'époque! Il faut être un peu masochiste pour affronter les collines toscanes sur un vélo ancien qui, en plus, n'a pas de changement de vitesse. Du coup, il y a quatre formules: 38, 75, 135 et 205 km.

## POSTCARD FROM... CALIFORNIA

*Financial Times, 24 aprile 2015*

(USA)

A new US offshoot of an Italian cycling festival aims to recapture the spirit of the sport's golden age.

"Was that a snake?" The question rang out on a hot road high in California's Santa Lucia range. It is no easy thing, interrupting the momentum of a group of cyclists only halfway through a torturous 207km ride. But there it was, arrayed in the shade of a cypress tree, dead in the middle of the road. Yet very much alive: 6ft of slithering Pacific gopher snake, stridently patterned, beautiful and menacing. How had 12 wheels not laminated it on to the tarmac? As someone stooped to take an iPhone picture, the creature coiled, lunged and snapped. Thankfully, Pituophis catenifer is non-venomous — all rattle and no fang. Precisely the opposite could be said about this ride, the inaugural "Eroica California". Not only was there that 207km — starting and finishing amid the rolling vineyards and orchards of Paso Robles and looping out beside the Pacific Coast along fabled Highway 1 — there were 3,000m of climbing, much of it on steep, rutted and loosely gravelled roads. More than once, bent and slaving over the handlebars of my vintage, made-in-Leeds Bob Jackson bike ("Diamond Jubilee" edition), I wondered why — in a region where for more than a century people have been coming to "take the cure" via naturalised, sulphurous hot springs — I was so in search of hurt.

**L'Eroica, for the uninitiated, is an annual cycling festival in Tuscany meant to evoke *il ciclismo eroico*, the gauzy "golden age" of Italian cycling.**

Instead of carbon fibre, spandex and energy gels, think Reynolds tubing, woollen jerseys, and bread, water, and wine. There is much socialising and cooing over historic bikes, but the main event is a long ride, partly on rural gravel roads, on which only pre-1987 bikes — or at least those carrying proper period detail — are condoned.

Held annually in Italy since 1997, the event is now sponsored by saddle-maker Brooks and has blossomed into an international franchise, with events in England, Japan and, soon, possibly South Africa and Australia. Its spirit has even trickled back into professional racing, with big events adding wily gravel or cobbled stages to shake up the rigid orchestration of modern racing. "People want the human story, they want something unexpected, something epic," is how former pro Andy Hampsten — the only American to win the Giro d'Italia — described it the night before the ride. This Italian import seemed perfectly at home in Paso Robles, a rather overlooked city in California's Central Coast (where, as the story goes, the bank robber Jesse James once holed up

with his uncle, one of the town's founders). For one, the landscape is notably Tuscan — ochre hills studded with olive trees and Sangiovese grapes; albeit with an American twist of cattle ranches, equestrian estates, and ubiquitous oversized pickup trucks. Indeed, the mayor of Gaiole in Chianti, where the Italian event finishes, had travelled to Paso Robles with L'Eroica's founder, to sign a "sister city" pact. California, too, has a robust cycling history, and is home to the renowned Italian racer and builder Faliero Masi, who opened a shop in Carlsbad in the 1970s. At the weekend bike expo set up under oaks in the town's centre, I spied a mid-1970s "Teledyne Titan," noteworthy for being one of the first titanium bicycles and also for being made by Teledyne, the Los Angeles-area aerospace conglomerate loosely satirised as "Yoyodyne" by Thomas Pynchon in his great novel *The Crying of Lot 49* (1966). That's about as California as you can get.

My preparation for the ride was, unwisely, more spiritual than physical, built around a regimen of wine tasting and therapeutic spring soaking, while reading Tim MoorÈs "Gironimo!," an entertaining account of retracing the notoriously difficult 1914 Giro d'Italia on a 1914 bike. I was hoping, by osmotic miracle, to absorb the ability of those centurions to suffer with dignity on ergonomically deficient bikes.

On the first gravel climb, however, at a vineyard offering water bottles filled with white wine (at the sporting hour of 7am), I found myself struggling and forced to get off the bike, and not for the last time. During one particularly heinous ascent, up a series of dusty tracks, my body as depleted as Californian reservoirs, I misread the name of a canyon, seeing "Killer" where it said "Kiler". When it came, tarmac was like a benediction. When it was flat, I wanted to put down roots and grow old in the very spot. The rest stops were a chance to interact with locals and sup local cuisine; in the small town of Cambria, not far from Hearst Castle, a man made fresh strawberry smoothies via a pedal-powered blender. Never has someone else's cycling seemed so worth watching. At Olea Farm, on a ridge outside "Paso", as locals call it, I paused to observe the scene: I was riding an English bike in an Italian cycling event as a French farmer doled out samples of Spanish varietal olive oil, all under a brilliant canopy of California sun.

### Details

Entry to this year's Eroica California cost \$150; details of next year's event: [eroicacalifornia.com](http://eroicacalifornia.com).

The Japanese Eroica takes place on May 17 (see [eroicajapan.cc](http://eroicajapan.cc)), UK edition is on June 21 ([eroicabritannia.co.uk](http://eroicabritannia.co.uk)), the original Italian event is on October 4 ([eroica.cc](http://eroica.cc)).

## LE LOCALITÀ DE L'EROICA

- *The Places of L'Eroica* -

Ospitano L'Eroica sul proprio territorio e con la loro bellezza la rendono unica al mondo.

Quest'anno i percorsi de L'Eroica si arricchiscono di nuovi, piccoli tesori. I ciclisti impegnati nel percorso di 135 chilometri transiteranno all'interno di Murlo, bellissimo borgo di origine etrusca, dove sarà posto anche il controllo di viaggio. Ugualmente Asciano ospiterà il ristoro nel suo centro storico medievale. Buonconvento e Radda in Chianti hanno preparato un'accoglienza favolosa.

Ecco tutti i Comuni che ospitano L'Eroica sul proprio territorio e con la loro bellezza la rendono unica al mondo: Gaiole in Chianti, Siena, Murlo, Buonconvento, Montalcino, Pienza, San Giovanni d'Asso, Monteroni D'Arbia, Asciano, Castelnuovo Berardenga, Radda in Chianti, Greve in Chianti.

\*\*\*

An introduction to the beautiful/unique towns and villages that will host L'Eroica.

This year the L'Eroica routes will be enriched with new, little treasures; for example, cyclists following the 135 km route will pass through Murlo, a beautiful hamlet dating back to Etruscan times, where a checkpoint will be set up. Asciano too, will host a food stop in its medieval town centre. Buonconvento and Radda in Chianti have prepared a warm welcome.

Here are all the Municipalities that will host L'Eroica, each with their own beauty which renders them unique in the world: Gaiole in Chianti, Siena, Murlo, Buonconvento, Montalcino, Pienza, San Giovanni d'Asso, Monteroni D'Arbia, Asciano, Castelnuovo Berardenga, Radda in Chianti, Greve in Chianti.

### *Gaiole in Chianti*

Gaiole in Chianti, paese de L'Eroica, è un importante centro nel territorio del Chianti Classico, situato lungo il torrente Massellone, sulla strada che congiunge il Chianti al Valdarno. Grazie a questa sua posizione da sempre ha svolto il ruolo di mercatale dei villaggi e dei castelli sui colli circostanti.

In effetti l'attrattiva di Gaiole sono le aziende vinicole e gli splendidi dintorni. Non essendo mai stata fortificata per la sua funzione di mercato ed essendo una città di passaggio, il centro della città ha subito molti rimaneggiamenti e varie ricostruzioni che non hanno lasciato molte tracce.

Dell'antico borgo sono rimasti alcuni edifici al centro del paese, che si presenta comunque grazioso ai visitatori e adatto ad una passeggiata per un caffè. Comunque la vera attrattiva di Gaiole, oltre al vino Chianti Classico sono i suoi dintorni, costellati di castelli medievali e pievi antiche molto belle da visitare.

Il centro di Gaiole è spesso il punto di partenza per visitare splendidi luoghi come la Pieve di Spaltenna, che conserva un prezioso crocifisso ligneo del '400, il Castello di Vertine, piccolo borgo fortificato dall'atmosfera incantata e la Badia a Coltibuono, ex-monastero trasformato in azienda agricola.

Un altro importante castello da visitare è il Castello di Brolio. Di origine longobarda, appartiene sin dal XII secolo alla famiglia dei



Ricasoli che da allora qui produce il suo famoso Chianti Classico. Dai giardini del castello si gode un panorama mozzafiato dei dintorni con Siena all'orizzonte.

\*\*\*

*Gaiole in Chianti, the town of L'Eroica, is an important town within the Chianti Classico region, located along the Massellone river and on the road connecting Chianti to Valdarno. Thanks to this position, Gaiole has always played an important role as market center for the castles and towns nearby. As it was a marketplace, it never needed defensive walls such as those in Radda in Chianti. In fact, its center was destroyed and rebuilt many times, and few buildings have been preserved from the past. The real attractions of Gaiole, apart from its Chianti Classico wine, are the beautiful castles and parish churches that dot the hills surrounding the town.*

*Among the most beautiful is the Parish Church of Spaltenna, displaying a valuable 15th century crucifix, the Castle of Vertine, a small medieval walled village, and the Abbey of Coltibuono, a former monastery now turned into a wine estate.*

*Another important castle in the area is the Castello di Brolio. Founded by the Longobards, since the 12th century, it has been home to the noble Ricasoli family who has produced wine there for centuries. Descendants of the family still live here, so while you can't visit the castle itself, a visit of the gardens, from where you can admire breathtaking views of the Chianti region with the city of Siena at the horizon, is recommended. Included in the entry ticket is a wine tasting at the estate's wine shop.*

## Murlo

Murlo conta circa 2.408 abitanti. Il toponimo deriva dal latino murulus ("muretto"), col significato di "luogo murato", ma sembra anche potrebbe derivare sempre dal latino "mus" ("topo") visti i topi rampanti sui più antichi stemmi comunali. La maggior parte della popolazione comunale risiede a Vescovado e Casciano. Vescovado è anche sede della Casa Comunale e dista circa 25 km da Siena.

Il territorio, esclusivamente collinare, è compreso tra la valle della Merse e la val d'Arbia. Il paesaggio presenta colline alte e boschive sul versante del fiume Merse andando verso la Maremma grossetana; invece, sul versante del fiume Arbia, le colline sono basse e più morbide tipico delle crete senesi.

Murlo è terra di gente etrusca, testimonianze delle origine etrusche del comune si possono ammirare presso il locale Museo "Antiquarium di Poggio Civitate" sito nel centro storico. Analisi genetiche effettuate sulla popolazione di Murlo hanno evidenziato una presenza insolitamente alta di caratteristiche tipiche di popolazioni mediorientali, in accordo con la teoria della origine anatolica degli Etruschi.

\*\*\*

*Murlo is located about 70 kilometres south of Florence and about 20 kilometres south of Siena.*

*Murlo borders the following municipalities: Buonconvento, Civitella Paganico, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Sovicille.*

*The hill of Poggio Civitate was an ancient settlement and is currently the site of archaeological investigations.*

*Recent analysis revealed that the DNA of Murlo inhabitants has many characteristics which are common in Middle Eastern populations, lending credence to Herodotus' attribution of Lydian origin to the Etruscans.*

Il viaggio per Murlo è lungo quasi tremila anni: va dagli Etruschi, che qui avevano residenze strategiche, al Vescovo di Siena, che qui aveva un feudo. Vale la pena viaggiarci anche oggi, in questo territorio ricco di boschi, miniere, castelli, pievi, borghi e uno straordinario museo archeologico.



COMUNE  
DI MURLO



## *Buonconvento*

Buonconvento sorge nella Valle dell'Ombrone, alla foce del fiume Arbia nel fiume Ombrone in corrispondenza del chilometro 200 della Cassia. Le sue principali attività sono: agricoltura, turismo e commercio. Fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia.

Il nome deriva dal latino "Bonus Conventus" luogo felice, fortunato. I primi cenni storici si hanno intorno al 1100, ma sicuramente il fatto di maggior rilievo è avvenuto nel 1313 quando, il 24 agosto, forse non nel capoluogo ma comunque all'interno del territorio comunale, morì l'imperatore Enrico VII di Lussemburgo, (più conosciuto come Arrigo) che era sceso in Italia per restaurarvi l'autorità imperiale.

La costruzione delle mura iniziò nel 1371 e terminò 12 anni dopo, nel 1383. Con la caduta della Repubblica di Siena, nel 1559 entra a far parte del Granducato di Toscana sotto i Medici.

Il borgo trecentesco, perfettamente conservato, ospita lungo la sua via principale il Museo di arte sacra della Val d'Arbia, con opere provenienti dalle chiese della Val d'Arbia di molti dei principali artisti della tradizione pittorica senese come Duccio, Pietro Lorenzetti, Andrea di Bartolo, Matteo di Giovanni, Alessandro Casolani, Simondio Salimbeni e altri.

La "Tinaia del Taja", situata sul perimetro esterno delle mura, ospita inoltre il Museo della Mezzadria, che si propone di raccontare il mondo della mezzadria attraverso foto, oggetti e altro materiale originale.

\*\*\*

*Buonconvento is a municipality in the Province of Siena located in the area known as the Crete Senesi. The principal activities of the region are: agriculture, tourism and commerce. It is one of "the most beautiful villages of Italy".*

*Buonconvento (from the Latina bonus conventus, "happy place") is mentioned for the first time in history around the year 1100, but its most important historical event occurred in 1313 when the German emperor Henry VII died here.*

*The city walls were built between 1371 and 1383. It was under the control of the Republic of Siena until 1559, when it became part of the Grand Duchy of Tuscany. It was annexed to Italy in 1861.*

*The local museum of art houses works by Duccio di Buoninsegna, Pietro Lorenzetti, Andrea di Bartolo, Matteo di Giovanni and other Tuscan painters, taken from local churches. The church of Sts. Peter and Paul has a Madonna Enthroned with Child by Matteo di Giovanni (c. 1450) and a fresco of the early-15th century Siennese school. The fortified pieve of Sant'Innocenza a Piana dates from the 13th-14th centuries. Most of Buonconvento's frazioni house medieval or Renaissance castles.*

*The church of St. Lawrence, in Bibbiano, has a cyborium by Ventura Salimbeni.*

## *Asciano*

Asciano sorge a circa 30 km a sud-est del capoluogo, nel cuore delle Crete senesi.

L'attuale centro storico, di origini medievali, conserva pregevoli monumenti. La parte occidentale e meridionale del territorio comunale si caratterizzano per un susseguirsi di biancane e calanchi che formano il suggestivo paesaggio dalle caratteristiche lunari delle crete senesi, conosciuto fin dal Medioevo come Deserto di Accona.

La leggenda di fondazione vuole la città sorta su iniziativa di Asciano, figlio di Remo e fratello di Senio, che fondò invece Siena. La realtà restituita dai rinvenimenti archeologici, soprattutto sporadici,



è invece assai diversa. Oltre a rari ritrovamenti ascrivibili all'eneolitico all'età del bronzo e alla prima età del Ferro sono infatti etruschi i contesti che più diffusamente caratterizzano tutto il territorio comunale.

Teatro dei principali rinvenimenti etruschi nel territorio comunale di Asciano sono il Tumulo del Molinello (utilizzato dal VII al I sec. a.C.) e la necropoli di Poggio Pinci (V sec. a.C.)

Mentre i contesti etruschi rinvenuti sono esclusivamente di tipo funerario e sacro, l'unica evidenza monumentale di epoca romana è invece pertinente ad una struttura residenziale ed è costituita da un mosaico conservato in via del Canto. Rinvenuta nel 1899 dalla famiglia Francini Naldi, la pavimentazione policroma doveva appartenere ad un vano di un impianto termale o ad un ambiente di rappresentanza facente parte di una ricca villa di epoca imperiale. Sinora attribuita al patrimonio della famiglia dei Domizi sulla base del rinvenimento di un bollo laterizio la dimora doveva prospettare in modo panoramico sulla vicina valle del torrente Bestina.

\*\*\*

*Asciano is located at the centre of the Crete Senesi between the rivers Ombrone and Copra, some 30 kilometres southeast of the town of Siena.*

*Asciano was settled by the Etruscans, Romans and Lombards. A 5th century BC Etruscan necropolis has been excavated nearby and remains of Roman baths, with a fine mosaic pavement, were found in the town in 1898. During the medieval period its location made it a site of contest between Siena and Florence: the Battle of Montaperti was fought nearby on 4 September 1260. The village was purchased by the Sienese in 1285 and surrounded by walls in 1351, and has some 14th-century churches with paintings of the same period.*

*Asciano has the 11th century Romanesque basilica of Sant'Agata which was built of travertine. The church, with its aisle-less nave topped by a truss roof, is adorned with decorative elements of the Lombard type. Outside is its 13th century campanile. The interior houses two 16th-century frescoes, one by Il Sodoma and a Pietà attributed to Bartolomeo Neroni.*

*Adjoining the church is the Museo d'Arte Sacra where works by painters in the Sienese manner of the 14th and 15th centuries are exhibited. The Museo Archeologico contains finds from the excavation of chamber tombs from the cemetery of Poggio Pinci.*

## *Radda in Chianti*

Radda in Chianti è un grazioso paese medievale racchiuso tra imponenti mura di cinta. Situato su un poggio tra le valli dell'Arbia e del Pesa, ha antichissime origini. Abitato fin dal IX secolo a.C. viene citato in una pergamena del 1002.

Sotto l'influenza di Firenze, Radda fu la sede della Lega del Chianti e del podestà inviato da Firenze, come testimonia lo splendido Palazzo del Podestà del XV secolo, la cui facciata è decorata con gli stemmi delle famiglie. Il paese conserva la pianta medievale caratterizzata da stretti vicoli che sbucano nella piazza del paese dove si affaccia la Chiesa di San Niccolò, di origine romanica che un venerato Crocifisso ligneo del XV secolo.

Poco distante dalla piazza si trova la Ghiacciaia Granduca, costruita alla fine del 1800 per conservare la neve e trasformarla in ghiaccio. Da visitare anche il Museo d'Arte Sacra del Chianti, ospitato all'interno del Convento francescano di Santa Maria in Prato. All'interno sono esposti diversi capolavori provenienti dalle chiese e pievi vicine, tra cui un polittico raffigurante la Madonna con bambino e santi di Neri di Bicci del 1474. Nei dintorni di Radda in Chianti si trovano anche molti castelli e splendide pievi, tra cui meritano certamente una visita il Castello di Volpaia, di origini medievali e perfettamente conservato, e la pieve romanica di Santa Maria in Prato con caratteristici capitelli romanici decorati con elementi zoomorfi e floreali.

\*\*\*

*Radda in Chianti is a beautiful medieval town enclosed within large defensive walls. Located up on a hill between the valleys of Arbia and Pesa, it has ancient origins. It has been inhabited since the 9th century and was already mentioned in a document from 1002.*

*Under Florentine control, Radda was the headquarters of the Chianti League and the seat of the Florentine governor housed in the beautiful 15th century Palazzo del Podestà, its facade decorated with several coats of arms. The town maintains its medieval look characterized by narrow streets meeting in the main square where you'll find the Church of San Niccolò, a church of Romanesque origins which displays a venerated wooden Crucifix from the 15th century.*

*Not far from this square is the Grand Duke's Ice house, built at the end of the 19th century to preserve snow and turn it into ice. The Museum of Sacred Art of Chianti deserves a visit. Set in the Franciscan Convent of Santa Maria in Prato, it displays several works of art from the Chianti region, including a valuable polyptich by Neri di Bicci (1474) depicting the Virgin Mary with child and saints.*

*In the surroundings of Radda you'll find many castles and parish churches, such as the medieval Castle of Volpaia and the Romanesque Church of Santa Maria in Prato with beautiful flowered capitals in the Romanesque style.*



*Ospitano L'Eroica sul proprio territorio e con la loro bellezza la rendono unica al mondo.*

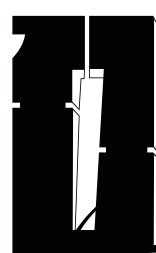
*Quest'anno i percorsi de L'Eroica si arricchiscono di nuovi, piccoli tesori.*

\*\*\*

*An introduction to the beautiful unique towns and villages that will host L'Eroica.*

*This year the L'Eroica routes will be enriched with new, little treasures.*

\*\*\*



# ASCIANO

Toscana - Paese del Garbo

## ANIMA TOSCANA

- Anima Toscana: Permanent Route -



*The great adventure of L'Eroica is no longer restricted to the first Sunday in October. The best vintage cycling event in the world can be enjoyed all year round along the permanent route, which starts in Gaiole in Chianti and covers 209 km of charming scenery and atmospheres.*

\*\*\*

*It takes you through hamlets and vineyards, woods and olive groves, squares and meadows which poets and artists have sought to capture in their works and which cyclists can discover on their bikes.*

Dall'amore per le Terre di Siena e la Toscana è nato Ride Tuscany by Anima Toscana, un tour operator il cui primo desiderio è accompagnarvi dentro le molteplici anime che le nostre terre nascondono.

Anima Toscana renderà il vostro viaggio in Toscana intenso e appassionante, grazie alla profonda conoscenza delle nostre terre e all'attenzione ai dettagli che vi dedicheremo.

---

**L'appassionata scelta dei percorsi, delle strutture, delle "piacevoli divagazioni", vi permetterà di immergervi e farvi scoprire la vera Anima della Toscana.**

---

La scelta di ogni particolare è curata personalmente da Anima Toscana, all'insegna dello spirito più caratteristico, genuino e accogliente. I percorsi da noi scelti vi permetteranno di attraversare angoli sconosciuti ma incantevoli e incontaminati, lontano dalla routine e dal turismo di massa.

---

**Ogni hotel, agriturismo, cantina, produttore di prodotti tipici, come i nostri formaggi o i deliziosi tartufi, rappresenta il nostro carattere toscano più vero: ospitalità, prodotti genuini, cucina caratteristica, contatto con la natura.**

---

Le nostre divagazioni e attrazioni arricchiranno il vostro viaggio con esperienze dal sapore tipicamente toscano: corsi di cucina tipica, degustazione di vini e visita alle cantine, degustazione di formaggi e loro preparazione, dimostrazione di ricerca del tartufo e cene a tema.

I pacchetti di servizi di Anima Toscana renderanno il vostro viaggio un'esperienza dalle mille sfumature, alternando la natura incontaminata delle strade bianche con la bellezza dei borghi medioevali, i piaceri del palato con l'Arte e la Cultura delle quali sono impregnate le nostre terre, la fatica di un percorso tortuoso con il rilassamento nei centri benessere delle strutture da noi selezionate.

Dovrete solo scegliere come percorrere le nostre bellissime Terre di Siena e la Toscana... in bicicletta, a piedi, a cavallo, in moto... al resto del vostro sogno penseremo noi!

[www.animatoscana.it](http://www.animatoscana.it)

Love for the Siena countryside and for Tuscany created Ride Tuscany by Anima Toscana, a Tour Operator whose primary desire is to help the traveller discover the different 'souls' (anima) hidden in this land.

Anima Toscana will make your trip to Tuscany intense and exciting, thanks to the deep knowledge of our lands and the attention to detail that we will devote to your holiday with us.

The passionate selection of the itineraries, structures and "pleasant diversions", will immerse you in the authentic Tuscan Soul.

Each detail is personally taken care of by Anima Toscana, in the pursuit of a more typical, genuine and welcoming experience. Itineraries selected by Anima Toscana will bring you through unknown but fascinating and uncontaminated corners, far from routine and mass tourism. Each hotel, agriturismo, wine cellar, local food producer, like our delicious cheeses and truffles, represents our authentic

---

**Tuscan character: hospitality, genuine products, typical cooking, closeness to nature. Our diversions and attractions will enrich your visit and you will experience typical Tuscan flavours: Tuscan cooking classes, wine tasting in beautiful cellars, cheese experiences, truffle hunting demonstrations, dinners using local products.**

---

Packages proposed by Anima Toscana will add a thousand shades to your vacation, alternating the uncontaminated nature of backroads with beautiful historical villages, experiencing the art and culture of our lands, cycling along winding roads, relaxing in the hospitality structures selected by Anima Toscana.

You just have to choose how to experience our beautiful Siena countryside and Tuscany... by bike, on foot, by horse, by motorbike... and we'll take care of the rest.

[www.animatoscana.it](http://www.animatoscana.it)

\*\*\*



## IL PERCORSO PERMANENTE

- *Toscana. In bici lungo L'Eroica* -

Angelo Melone

Con dolcezza. La dolcezza dei paesaggi delle famose colline senesi e degli ancor più celebri borghi. E con fatica, certo. La fatica di pedalare che si trasforma presto in divertimento: nello stare immersi in una natura irripetibile, nel fermarsi mille volte a guardare scorci indimenticabili, nello scoprire che - lì in mezzo - spostarsi con le proprie forze chiacchierando con gli amici dà soddisfazione, nelle soste in uno dei mille posti di ristoro (tra cibo e vini, dal Chianti a Montalcino, c'è solo l'imbarazzo della scelta). Il tutto seguendo il percorso di una leggenda per gli appassionati di bicicletta di tutto il mondo, tra strade bianche (tenute perfettamente) e vie asfaltate silenziose e con pochissime auto. È il "percorso permanente" dell'Eroica, il giro cicloturistico che gli organizzatori della manifestazione che in ottobre richiama migliaia di appassionati da tutte le nazioni hanno immaginato sui 205 chilometri del "circuitto" che si snoda attraverso le valli senesi, che viene percorso in un giorno con biciclette

d'epoca, per metà su strade bianche e con le soste di ristoro a base di salumi e ribollita. Unica vittoria: arrivare.

### Da Gaiole in Chianti a Montalcino in cinque tappe. Per chi ama natura e soste gourmet sotto il segno della ribollita

Il passaggio successivo era quasi automatico: dividere il giro in più parti - ognuno scelga quante, con un massimo di cinque - e proporlo a chiunque ami (o voglia sperimentare) le due ruote, l'arte e la natura. Con l'assistenza di una guida o senza, affidandosi a "pacchetti" di più giorni o mettendo a disposizione i siti per organizzarsi da soli, portando le proprie bici o trovandole pronte sul posto. Tutto garantito da chi della bicicletta e della sua terra ha fatto la propria passione e dai cartelli

che segnano tutto il percorso.

A partire da Gaiole in Chianti (eletta da Forbes come una delle località europee più vivibili e che al centro del paese ha - nemmeno a dirlo - la bottega-officina dell'Eroica con tante bici d'epoca). Per dirigersi verso Siena, le cui torri spuntano all'improvviso in mezzo ai vigneti. E da qui verso la Valdarbia. Ma prima, sosta obbligata al castello di Brolio, affascinante, in mezzo ai cipressi, che affonda la sua storia fino all'XI secolo per poi divenire il regno del barone Bettino Ricasoli e del suo vino Chianti: visita al Castello e panorama mozzafiato. Quindi si apre lo scenario delle Crete senesi, seguendo la Val di Merse, fino alla salita verso Montalcino, tra i vigneti del Brunello. Per ridiscendere, in uno dei tratti più belli delle strade bianche, fino a Lucignano d'Asso - costeggiando la Val d'Orcia. E si risale ancora, a quella "terrazza panoramica" che guarda i campi coltivati fino a Montalcino che è il borgo di Pieve a Salti, trasformato in una nota azienda agricola biologica con agriturismo anche

attrezzato a tutte le esigenze per chi vuole una vacanza in bici (e che è, per chi ha fatto L'Eroica, il ristoro agognato con la sua ribollita che indica la via del ritorno). A pochi passi (e molti metri più in basso) la storica Buonconvento, un borgo magico che risale al 1200 e ancora chiuso dalle antiche mura, perfettamente conservato, con un museo della mezzadria imperdibile (anche per i bambini).

Quindi, sulle tracce della via Francigena, si torna nelle Crete, passando per Asciano fino a Castelnuovo Berardenga, porta per rientrare nel Chianti. L'avventura verso il punto di partenza è quasi conclusa, ma prima bisogna salire ancora, fatica premiata dalla bomboniera del centro storico di Radda in Chianti, con i palazzi perfettamente conservati (in quello del Comune visita obbligata alle prigioni, antiche ma che hanno sui muri ancora le testimonianze dei prigionieri politici del regime fascista). Un ultimo caffè, e non resta che scendere a Gaiole. Il giro è finito.



### ENJOY THE TUSCAN SOUL... TRAVELLING SLOW!

We at Anima Toscana love this land and "Terre di Siena". As the official tour operator of L'Eroica Travel for Italy, we want to guide you on an unforgettable exploration of this land and culture. Discover the many hidden souls and secrets of Tuscany on our bike tours on the Permanent Route of L'Eroica, Via Francigena and our Bike Wine Tours.

**L'Eroica® travel**  
TO EXPLORE THE TUSCANY WHITE ROADS

[WWW.ANIMATOSCANA.IT](http://WWW.ANIMATOSCANA.IT)

**BENVENUTI**  
**A GAIOLE IN CHIANTI.**  
VI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA CANTINA  
PER UNA DEGUSTAZIONE.



**WELCOME**  
**TO GAIOLE IN CHIANTI.**  
VISIT US IN OUR CELLAR FOR  
A WINE-TASTING.

**Capannelle**  
GAIOLE IN CHIANTI

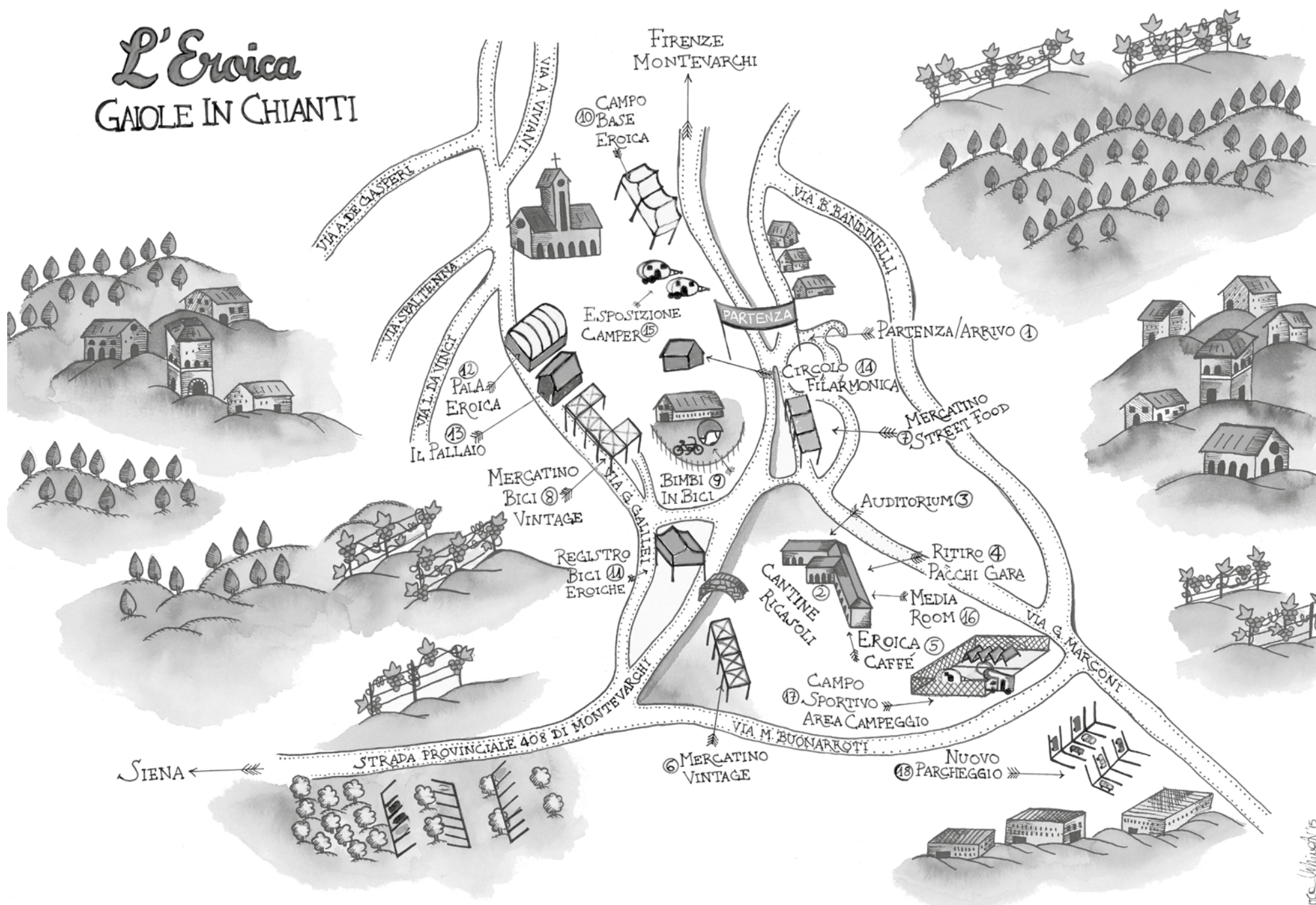
**Capannelle**

LOCALITA' CAPANNELLE 13, 53013 GAIOLE IN CHIANTI, SIENA  
T. +39 0577 74511 INFO@CAPANNELLE.COM

[WWW.CAPANNELLE.COM](http://WWW.CAPANNELLE.COM)

## IL VILLAGGIO GLOBALE DE L'EROICA

- L'Eroica Global Village -



Con L'Eroica, Gaiole in Chianti diventa un villaggio globale interamente dedicato al ciclismo eroico e alle emozioni che il fascino del tempo suscita in ognuno dei partecipanti. Gaiole per sua natura è molto tranquilla ma nei giorni de L'Eroica si trasforma per rendere omaggio alla passione degli oltre seimila uomini e donne che arrivano da ogni angolo del mondo. Ognuno diverso dall'altro. Si può senz'altro dire che mentre il ciclismo tradizionale vive di omologazione quello vintage vive e si alimenta della capacità di ognuno di rendersi ciclista unico. Nella bicicletta, così come nell'abbigliamento e persino nell'aspetto personale.

Con L'Eroica, il paese diventa un'altra cosa pur mantenendo il suo carattere ospitale ed accogliente. A nulla vale il via vai continuo, la corsa di centinaia al locale del registro delle biciclette, la

folla che si raduna al mercatino vintage, il chiasso dei seicento alla cena degli eroici.

Le ex Cantine Ricasoli sono il centro del villaggio, uno splendido edificio reso quest'anno ancora più bello da *Eroica Caffè*, dalle mostre e dai tanti spettacoli teatrali che fanno del paese la "Woodstock del ciclismo eroico", ciclismo che ormai ha conquistato il mondo intero, provincia di Gaiole in Chianti.

**Da Gaiole in Chianti a Montalcino in cinque tappe. Per chi ama natura e soste gourmet sotto il segno della ribollita**



## L'EROICA, I PERCORSI

- L'Eroica, the Routes -

Claudio Marinangeli



### 46 km

**È** il percorso che tradizionalmente scelgono i neofiti de L'Eroica, il più facile ma comunque d'un certo impegno. Condivide con tutti gli altri percorsi la fase iniziale di circa 20 km passando dal Castello di Brolio per poi pianare su Pianella, dopo una sosta fotografica presso il "Leccione" del 17° kilometro.

Per questo percorso abbiamo quest'anno una piacevole novità. Si farà un piccolo allungamento, quasi tutto su strada bianca, per passare attraverso le vigne e i casali di Dievole, una delle più belle zone di produzione del Chianti Classico. In totale saranno 45 km. I primi 23 e gli ultimi 15 saranno identici al passato.

### 75 km

Percorso interamente all'interno delle zone di produzione del Chianti Classico, con i "must" dei passaggi dal Castello di Brolio, da Vagliagli e la vallata dell'Arbia ancora giovane, il centro storico di Radda in Chianti che si trasforma per l'occasione in un paesino d'altri tempi, con il popolo in costume ad offrire ristoro e assistenza ai ciclisti de L'Eroica.

La stessa cosa farà a Panzano il Cecchini, il re della "ciccìa". Dopo aver affrontato la parte più dura del percorso, attraverso lo sterrato che conduce verso il poggio di Volpaia, vi aspetterà il ristoro più rinomato de L'Eroica.

Non riuscirete a stare leggeri perché resistere al piatto di ribollita che vi aspetta sarà dura. Ma poi le strade favorevoli verso la Villa di Radda, San Donato in Perano, Vertine, con le viste sul traguardo finale di Gaiole, vi faranno letteralmente estasiare.

### 135 km

Si cambia totalmente registro. La partenza all'alba, il passaggio da Brolio in chiaroscuro, il sole che sorge mentre si incominciano a vedere le torri di Siena all'orizzonte. Paesaggi che vi estasieranno. Poi Murlo, con il passaggio attraverso il Castello, i cui abitanti pare conservino nel loro sangue l'ultimo DNA etrusco, la Valdarnia e le

Crete di Asciano, lo spauracchio del Monte Sante Marie, il rientro dal Chianti. Perderete tempo a guardarvi intorno, a L'Eroica il tempo non conta.

### 209 km

Fino alla Valdarnia, strade e sensazioni saranno le stesse del percorso da 135. Poi il gioco si farà duro. Si salirà verso Montalcino da Castiglion del Bosco, la salita santificata dall'arrivo del Giro del 2010, quando i ciclisti avevano tutti la maglia dello stesso colore, quello del fango.

Si riprenderà poi fiato anche grazie al tempo che potrete dedicare a buttare un occhio a destra e a manca per godere delle viste sulla Valdarnia che vi si pareranno davanti, fino a ritornare a Buonconvento attraverso Pieve a Salti, luoghi che molti conoscono già grazie a Eroica Primavera. Poi ci si ricongiungerà con il percorso da 135km, per Asciano, Monte Sante Marie, Castelnuovo Berardenga, Radda. Quando riuscirete a vedere le prime case di Gaiole scendendo da San Donato e Vertine, anche se saranno illuminate nella notte, potrete affermare di essere dei "veri eroici"!

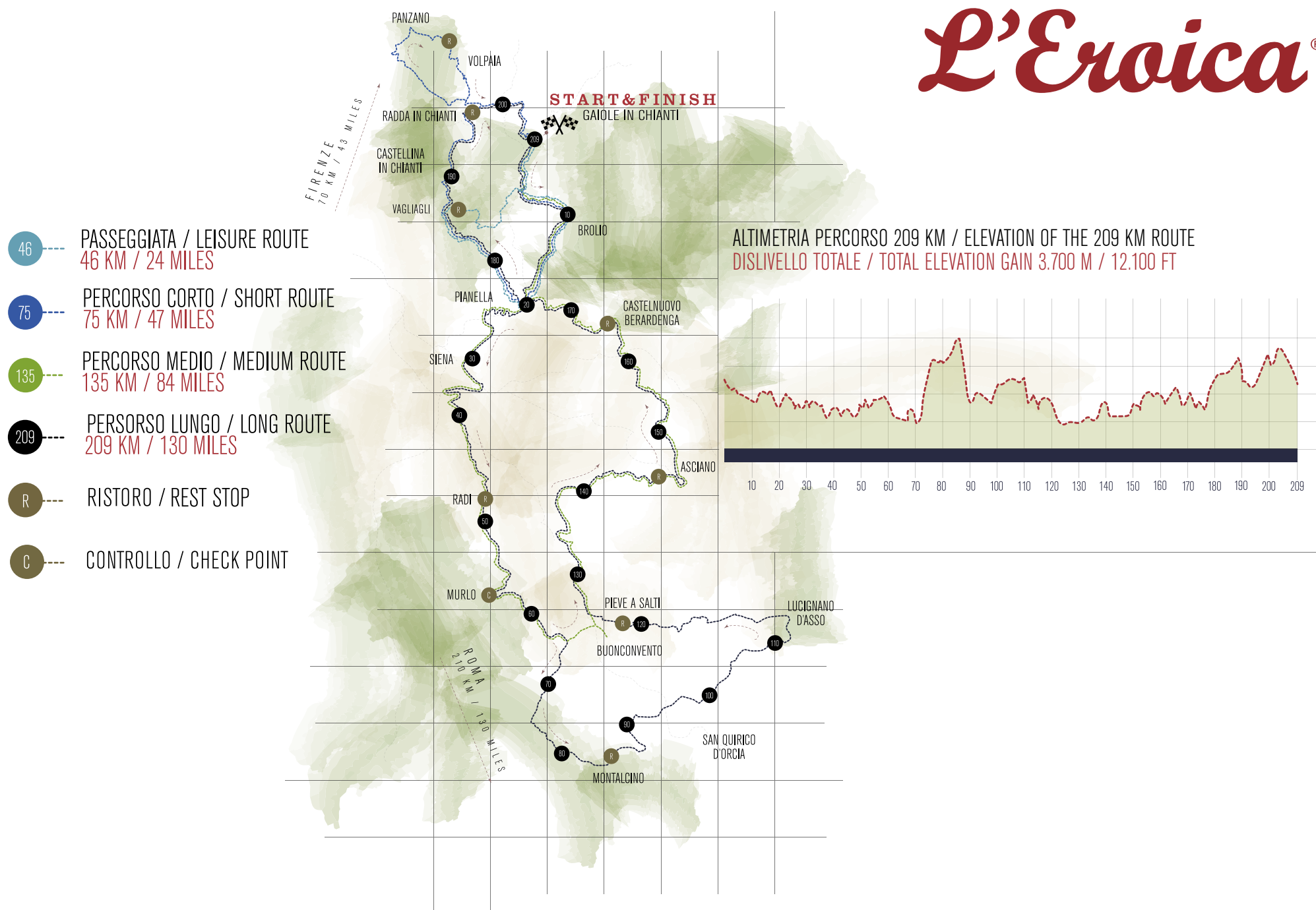
\*\*\*

### 46 km

**T**his is the route that is usually chosen by L'Eroica novices, it is the easiest route but still requires some effort. About the first 20 km of this route are the same as the others, passing Castello di Brolio before continuing on to Pianella, after a photo stop at the "Leccione" (large oak tree) at the 17 km mark.

This year there will be a pleasant surprise on this route. There is a little addition, almost all along white roads, which will take you through the vineyards and castles of Dievole, one of the most beautiful areas where Chianti Classico is produced. The route will consist of 45 km in total, the first 23 and the last 15 identical to past years.

# L'Eroica®



## 75 km

This route is entirely within the Chianti Classico producing region. The “musts” on the route are the Castello di Brolio, Vagliagli and the Arbia valley, the old centre of Radda in Chianti that turns itself into a town from a bygone era, with all the people dressed up and offering food and assistance to the L'Eroica cyclists. Cecchini, the king of “ciccia” does the same thing in Panzano. After the most difficult section on the route, across the gravel that leads to the Volpaia hill, L'Eroica's most famous food stop will be waiting for you. You won't be able to watch what you eat because it will be almost impossible to resist the bowl of ribollita soup that will be waiting for you. Then, the more favourable roads towards Villa di Radda, San Donato in Perano, Vertine, with views of the finish line in Gaiole, will have you literally in ecstasy.

## 135 km

This is a completely different experience: setting off at dawn, passing Brolio in the half-light, the sun rising as you start to see the towers of Siena on the horizon; landscapes that are guaranteed to delight. Then pass through the Castle of Murlo, whose inhabitants apparently conserve the last Etruscan DNA in their blood, Valdarbia and the Crete di Asciano, the fearsome Monte Sante Marie, before returning to the Chianti region. You will lose time looking around, but time is not important at L'Eroica.

## 209 km

Up to Valdarbia, the roads and sensations will be the same as for the 135 km route. Then, the going gets tough. Climb up towards Montalcino da Castiglion del Bosco, the climb that was sanctified by the finish of the Giro in 2010, when the cyclists all arrived with jerseys of the same colour – the colour of mud!

Then, you can draw breath and dedicate some time to looking around at the views of the Valdorcia that will appear before you. After that, it's back to Buonconvento, through Pieve a Salti, places that are well known to many of you, thanks to the Eroica Primavera.

Rejoin the 135 km route covering: Asciano, Monte Sante Marie, Castelnuovo Berardenga, Radda. When you see the first houses of Gaiole, on your way down from San Donato and Vertine, even if they are lit up because it's already night, you can proudly claim to be a 'vero Eroico', a true hero!

## L'EROICA 2015: IL PROGRAMMA

- L'Eroica 2015: the Program -

### Eroica Caffè \* novità

da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre

Ex Cantine Ricasoli

Inaugurazione 26 settembre h 12,00

27 settembre h 08,00 / 24,00

dal 2 al 4 ottobre h 08,00 / 24,00

Un luogo magico, aperto a colazione, pranzo e cena, in cui bere del buon vino e bibite di altri tempi, assaggiare piatti tipici toscani, immersi nel fascino vintage a contatto con bici eroiche.

### SPAZIO BIMBI IN BICI \* novità

da venerdì 2 a domenica 4 ottobre

Giardino adiacente la scuola media

Ore 10:00/12:30 15:00/18:30 - Giochi e attività ludiche a tema "bici", tornei di biglie di una volta.

### CAMPO BASE EROICA \* novità

da venerdì 2 a domenica 4 ottobre

Spazio adiacente chiesa

Ore 10:00/19:00 - Cimeli, oggetti, esperienze e racconti unici del "ciclismo eroico".

### MERCOLEDÌ 30 Settembre

Auditorium ex Cantine Ricasoli

Ore 21:00 - *Incontri e racconti a pedali*: "Il dio Roserio" narrazione teatrale di e con Massimo Poggio, Matteo Marsan e Gualtiero Burzi.

### GIOVEDÌ 1 Ottobre

Ex Cantine Ricasoli

Ore 14:00 - *Pomeriggio di benessere*

Partenza da Gaiole con pullman privato per una breve fuga dallo stress al Centro Termale San Giovanni a Rapolano Terme.

Disponibilità limitata info e prenotazioni:

info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Ore 16:00 - *Visita guidata antica farmacia* Partenza da Gaiole con pullman privato per conoscere i segreti di cosmetici naturali, profumi e prodotti distillati in laboratorio. A seguire cena presso caratteristico locale Toscano dove verrà servito un menù degustazione con piatti tipici.

Disponibilità limitata info e prenotazioni:

info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Auditorium ex Cantine Ricasoli

Ore 21:00 - *Incontri e racconti a pedali*: "Volevamo i pantaloni - donne su due ruote" presentazione di Daniela Morozzi.

### VENERDI 2 Ottobre

Ex Cantine Ricasoli

Ore 9:00/19:00 - *Mostra scambio biciclette e accessori d'epoca*

Ore 9:00/13:00 15:00/19:00 - *Registrazione accre-*

*diti invitati, verifiche iscrizioni e consegne pettorali*

Primo pomeriggio - *Scuola di cucina naturale in azienda agricola*: partenza da Gaiole con pullman privato. Preparazione di piatti con ingredienti dell'orto biologico e cena accompagnata da vini dell'azienda.

Disponibilità limitata info e prenotazioni:

info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Ore 15:00/19:00 - *iscrizioni Registro Bici Eroiche*.

Ore 15.00 - *Escursione balze e i castelli di sabbia di leonardo da vinci*: spostamento in pullman privato ed escursione a piedi con guida ambientale di circa due ore, tra pinnacoli di sabbia immersi nella campagna Toscana. A seguire cena in tipico negozio toscano per gustare piatti della nostra regione.

Disponibilità limitata (min 8) info e prenotazioni:

info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Cantine del Castello di Brolio

Ore 17:30 - *Alla scoperta del castello di Brolio*: visita guidata in lingua inglese e cena con menu "Eroico km 0" presso l'Osteria del Castello. Durante la visita guidata sarà eccezionalmente aperta la residenza privata della famiglia Ricasoli.

Prenotazione obbligatoria: tel: 0577/730280

castello@ricasoli.it

Piazza Ricasoli

Ore 21:00/24:00 - *Atmosfera in bianco e nero*: proiezioni di film a tema ciclistico immersi nella musica dal vivo degli anni 50/60/70.

Auditorium ex Cantine Ricasoli

Ore 21:00 - *Incontri e racconti a pedali*: "Cronache a due... ruote" presenta Daniela Morozzi.

### SABATO 3 Ottobre

Ex Cantine Ricasoli

Ore 9:00/19:00 - *Mostra scambio biciclette e accessori d'epoca*

Ore 9:00/19:00 - *Registrazione accreditati invitati, verifiche iscrizioni e consegne pettorali*

Dalle ore 10:00 - *Acquisto biglietti e prenotazione "Cena degli eroici"*

Mattina - *Visita guidata alla città di Firenze*: partenza in pullman privato alla volta della città dell'Arte, patrimonio dell'umanità per la sua architettura, le sue opere, la sua storia.

Disponibilità limitata info e prenotazioni:

info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Mattina - *Visita guidata alla città di Siena*: partenza in pullman privato per scoprire la città medievale, fiorentina già dal X Secolo, ricca di palazzi e monumenti, ancora oggi famosa in tutto il mondo per il Palio.

Disponibilità limitata info e prenotazioni:

info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Bocciodromo Società Filarmonica

Ore 9:30/12:00 e 15:00/18:00 - *Al pallaio*: torneo di bocce toscane, sport nato dal più tradizionale gioco contadino locale.

Piazza Ricasoli

Ore 9:30/12: 30 - *Eroica Nordic Walking - Camminata dell'Eroica*.

Apertura iscrizioni h 08:30

Lunghezza percorso: Km 7, ristoro a metà percorso presso il Castello di Vertine. Percorso facile e adatto a tutti attraverso le vigne e i meravigliosi panorami e colori del Chianti in autunno. Costo: € 7 a persona. Per gruppi di almeno 5 persone: € 5 a persona. La camminata è organizzata dall' A.s.d. Nordic Walking Siena grazie alla collaborazione di Alessandro Maggiorelli, istruttore Nordic Walking SINW.

Per info: + 39 335/6055429

Ore 14:30 - *La prima volta*: escursione guidata in bicicletta aperta a tutti ma soprattutto per quelli che non conoscono L'Eroica.

Ore 15:30 - *La mini-eroica*: manifestazione non agonistica riservata ai giovanissimi, con "merenda party" all'arrivo.

Auditorium ex Cantine Ricasoli

Ore 15:00 - *Incontro con l'autore*: i libri che raccontano le più belle emozioni in bicicletta.

Ore 16:00/18:00 - *Concorso barba e baffi eroici*: un'immagine e uno stile che desideriamo celebrare.

Ore 16:30 - *Leroica per il sociale*: presentazione delle iniziative benefiche della Fondazione

Cantine del Castello di Brolio

Ore 17:30 - *Visita guidata al castello di brolio e cena con menu "eroico km zero" all'osteria del castello"*

Tour al tramonto del Castello di Brolio, e apertura eccezionale della residenza privata della famiglia Ricasoli, permettendo ai partecipanti di ammirarne in esclusiva alcuni fra i più sontuosi ambienti. Atto finale di questa esperienza unica, l'aperitivo e la cena all'Osteria del Castello, con un menu studiato appositamente per gli Eroici dallo Chef Franco Sangiacomo: una degustazione di piatti a km 0, sapientemente abbinati ai vini Barone Ricasoli. Tour In Lingua Italiana.

Prenotazione obbligatoria: tel: 0577/730280

castello@ricasoli.it

Ore 20:00 - *Cena degli eroici*: mangiare toscano tutti assieme, immersi nella meravigliosa atmosfera de L'Eroica, fra ex campioni, giornalisti, grandi personaggi, ma soprattutto tanti amici...

Piazza Ricasoli

Ore 21:00/24:00 - *Atmosfera in bianco e nero*: proiezioni di film a tema ciclistico immersi nella musica dal vivo degli anni 50/60/70.

### DOMENICA 4 Ottobre

Ex Cantine Ricasoli

L'Eroica

Ore 4:45 - verifica iscrizioni... si parte!

Ore 5:00/7:00 - partenza percorsi km 209 e 135

Ore 8:30/9:30 - partenza percorsi km 75 e 46

Ore 5.45 - *Tour dei ristori per gli accompagnatori*: partenza in pullman privato con accompagnatore per scoprire i percorsi lunghi de L'Eroica (205 e 135 Km), sulle Strade Bianche tra imperdibili scorci e i più tipici ristori.

Info e prenotazioni: info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Ore 8:45 - *Tour dei ristori per gli accompagnatori*: partenza in pullman privato con accompagnatore per scoprire i percorsi corti de L'Eroica (75 e 46 Km), sulle Strade Bianche tra imperdibili scorci e i più tipici ristori.

Info e prenotazioni: info@animatoscana.it / T +39 328/8264014

Ex Cantine Ricasoli

Ore 11:00/22:00 - *L'arrivo degli eroi*: accoglienza e premiazioni per tutti i "finisseurs" dei 4 percorsi.

Piazza Ricasoli

Ore 17:00 - *Musica in piazza*: con la Banda della Società Filarmonica di Gaiole in Chianti e a seguire musica dal vivo.

All'incrocio con la Strada Statale

Ore 18:00 - *L'asta di Cecchini*: asta di vini condotta dal mitico Dario Cecchini. Il Poeta della bisteca fiorentina batterà alcune bottiglie di "Chianti Classico" di annate eroiche, alternandole a racconti e poesie. Il ricavato dell'asta sarà devoluto in beneficenza.

\*\*\*

**Eroica Caffè \* new**

from saturday 26 september to sunday 4 october  
**Ex Cantine Ricasoli**  
INAUGURATION: Saturday 26 Sept h 12:00  
27 September: 08:00 - 24:00  
2 - 4 October: 08:00 - 24:00  
A magic place, open for breakfast/lunch/dinner. Drink some good wine and drinks from another era, taste typical Tuscan dishes, meet friends, listen to music, talk about cycling, in a charming vintage environment surrounded by 'heroic' bikes.

**KIDS & BIKES \* new**

from friday 2 to sunday 4 october  
**Gardens next to the middle school**  
10:00/12:30 15:00/18:30 - Games and fun bike-themed activities, with a marbles competition like in the days of yore.

**CAMPO BASE EROICA \* new**

from friday 2 to sunday 4 october  
**Next to the church**  
10:00/19:00 - Relics, objects, experiences and stories that are unique to "heroic cycling".

**WEDNESDAY 30 September**

**Auditorium ex Cantine Ricasoli**  
21:00 - *Incontri e racconti a pedali*: "Il dio Roserio" narration by and with Massimo Poggio, Matteo Marsan and Gualtiero Burzi.

**THURSDAY 1 October**

**Ex Cantine Ricasoli**  
14:00 - *An afternoon of wellbeing*: Depart Gaiole by private bus for a short escape from the stress of everyday life to the Centro Termale San Giovanni a Rapolano Terme.  
*Limited availability. Info and bookings:*  
[info@animatoscana.it](mailto:info@animatoscana.it) / T +39 328/8264014

16.00 - *Guided Visit of an Ancient Pharmacy*: Depart Gaiole by private bus to discover the secrets of natural cosmetics, perfumes and distillations. Dinner afterwards in a typical Tuscan restaurant where a selection of local dishes will be served.  
*Limited availability. Info and bookings:*  
[info@animatoscana.it](mailto:info@animatoscana.it) / T +39 328/8264014

**Auditorium ex Cantine Ricasoli**  
21:00 - *Incontri e racconti a pedali*: "Volevamo i pantaloni - donne su due ruote" presentation by Daniela Morozzi.

**FRIDAY 2 October**

**Ex Cantine Ricasoli**  
9:00/19:00 - *Vintage Bikes & Accessories Exhibit and Market*

9:00/13:00 15:00/19:00 - *Registration of accredited guests, checking and collection of event numbers*  
Early afternoon - *Bio Cooking School in a Farm Kitchen*: depart Gaiole by private bus. Preparation of dishes using ingredients from the farm's organic garden. Dinner accompanied by wine produced on the farm.  
*Limited availability. Info and bookings:*  
[info@animatoscana.it](mailto:info@animatoscana.it) / T +39 328/8264014

15:00/19:00 - *registration for the Register of Heroic Bikes*

15.00 - *Excursion to Leonardo da Vinci's Sandcastles*: travel by private bus to take a walking tour of approximately two hours with an environmental guide to discover pinnacles of sand immersed in the Tuscan countryside. Followed by dinner, offering tastes of various regional dishes, in a typical Tuscan shop.  
*Limited availability (min 8). Info and bookings:*  
[info@animatoscana.it](mailto:info@animatoscana.it) / T +39 328/8264014

**Brolio Castle Cellars**

17:30 - *Guided tour of Brolio castle and dinner with l'eroica local products menu at the osteria del castello restaurant*: guided visit in *english*. This year we are offering our L'Eroica Vintage cyclists an exclusive opportunity: during the fascinating sunset tour of Brolio Castle, the doors to the private residence of the Ricasoli family will also be opened, and participants may admire many of its sumptuous rooms. The final act will be an aperitif followed by dinner at the Osteria del Castello Restaurant. Eroica cyclists will be treated to a menu created especially for them by our Chef Franco Sangiacomo, with dishes made using only local products served alongside Barone Ricasoli wines.  
*Must be booked in advance: tel. +39 0577 730280*  
[castello@ricasoli.it](mailto:castello@ricasoli.it)

**Piazza Ricasoli**

21:00/24:00 - *Sensations in Black and White*: projection of cycling-themed films with live music from the 50s/60s/70s.

**Auditorium ex Cantine Ricasoli**

21:00 - *Incontri e racconti a pedali*: "Cronache a due... ruote" presentation by Daniela Morozzi.

**SATURDAY 3 October**

**Ex Cantine Ricasoli**

9:00/19:00 - *Vintage Bikes & Accessories Exhibit and Market*

From 10:00 - *Registration of accredited guests, checking and collection of event numbers*

9:00/16:00 - *Reservation and purchase of tickets for the "Heroes Dinner"*

Mattina - *Guided Tour of the City of Firenze*: depart by private bus for the City of Art, world heritage site for its architecture, art works and history.

*Limited availability. Info and bookings:*  
[info@animatoscana.it](mailto:info@animatoscana.it) / T +39 328/8264014  
Mattina - *Guided Tour of the City of Siena*: depart by private bus to discover the palaces and monuments of the medieval city, which was already thriving in the tenth century, and is famous all over the world for its Palio horse race.  
*Limited availability. Info and bookings:*  
[info@animatoscana.it](mailto:info@animatoscana.it) / T +39 328/8264014

**Piazza Ricasoli**

9:30/12:30 - *Eroica Nordic Walking - The L'Eroica Walk*. An easy walk, suitable for everybody, through the vineyards, stunning scenery and autumn colours of the Chianti region.  
Distance: 7 km, register on the spot at 8.30am, Food stop at the halfway point, Castello di Bertine. Open to everybody, cost: € 7 per person, for groups of minimum 5 people: € 5 per person.  
The walk is organised by the sports club A.s.d. Nordic Walking Siena, thanks to the collaboration of Alessandro Maggilli, Nordic Walking SINW instructor.

14:30 - *The First Time*: a guided excursion by bike, open to everybody but especially for those who haven't been to L'Eroica before.

15:30 - *Mini-eroica*: Non-competitive event for children, followed by a party with snacks.

**Auditorium ex Cantine Ricasoli**

15:00 - *Meeting with the Authors*: the books that tell the best bicycle stories.

Ore 16:00/18:00 - *Heroic beard and moustache competition*: we want to celebrate vintage style.

16:30 - *L'eroica for Charity*: presentation of the charitable initiatives of the Eroica Foundation

**Brolio Castle Cellars**

17:30 - *Tour of Brolio Castle*: guided visit in *english* and dinner with an "Eroico km 0" menu at the Osteria del Castello. During the visit, the private residence of the Ricasoli family will be open for viewing on an exceptional basis.  
*Must be booked in advance: tel. +39 0577 730280*  
[castello@ricasoli.it](mailto:castello@ricasoli.it)

20:00 - *Heroes Dinner*: enjoy the Tuscan cuisine all together, immersed in the amazing atmosphere of L'Eroica, among ex-champions, journalists, great characters and especially friends...

**Piazza Ricasoli**

21:00/24:00 - *Sensations in Black and White*: projection of cycling-themed films with live music from the 50s/60s/70s.

**SUNDAY 4 October**

**Ex Cantine Ricasoli**  
**L'Eroica**  
4:45 - registration check. Ready, set, go!

5:00/7:00 - start of 209 and 135km routes  
8:30/9:30 - start of 75 and 46km routes  
5.45 - *Tour of Food Stops*: depart by private bus with a guide to discover the routes of L'Eroica (205 and 135km), along the Strade Bianche (White Roads). Enjoy amazing panoramas and the most typical food stops.  
*Info and bookings: info@animatoscana.it / T +39 328/8264014*

8:45 - *Tour of Food Stops*: depart by private bus with a guide to discover the routes of L'Eroica (75 and 46km), along the Strade Bianche (White Roads). Enjoy amazing panoramas and the most typical food stops.  
*Info and bookings: info@animatoscana.it / T +39 328/8264014*

**Philharmonic Society Hall**

9:30/12:00 e 15:00/18:00 - *Al pallaio*: a competition of Tuscan bowling, a sport that was born from the most traditional of local peasant games.

**Ex Cantine Ricasoli**

11:00/22:00 - *Arrival of the Heroes*: welcome and prizes for the "Finisseurs" of all 4 routes.

**Piazza Ricasoli**

17:00 - *Music in the piazza*: with the Gaiole in Chianti Philharmonic Band, followed by live music.

**At the Crossroads**

18:00 - *The Cecchini Auction*: wine auction conducted by the mythical Dario Cecchini. The Poet of the Florentine steak will auction some bottles of "Chianti Classico" from 'heroic' years, intermingling the auction with stories and poetry. Profits from the auction will go to charity.

## LA SOLIDARIETÀ DE L'EROICA NEL MONDO

- Solidarity and L'Eroica in the world -

Rita Capotondi, Monica Licitra



*Nel 2006, su iniziativa di tredici enti e associazioni, nacque "Bici d'Italia in Africa" e la fondazione entrò a far parte del comitato. L'obiettivo fu realizzare iniziative di solidarietà e cooperazione internazionale indirizzate primariamente ai paesi del continente africano*

\*\*\*

L'Eroica è nata nel 1997 per riproporre i valori del ciclismo passato e la valorizzazione del territorio e le strade bianche della provincia di Siena.

La popolarità de L'Eroica ha poi permesso di portare avanti le battaglie per la tutela del territorio e nel 2011 fu firmato il protocollo d'intesa tra Provincia di Siena, Fondazione L'Eroica e i dodici Comuni attraversati dalla Cicloturistica. Fu quello un primo decisivo passo verso il Catasto delle Strade Bianche e la condivisione di una linea comune per la conservazione e la valorizzazione del percorso de L'Eroica e la tutela delle strade bianche.

Negli anni successivi la Fondazione L'Eroica, oltre a seguire il territorio, si è occupata di molti progetti di solidarietà in Italia e all'estero. Nel 2006, su iniziativa di tredici enti e associazioni, nacque "Bici d'Italia in Africa" e la Fondazione entrò a far parte del Comitato. L'obiettivo fu realizzare iniziative di solidarietà e cooperazione internazionale indirizzate primariamente ai Paesi del Continente africano.

### Burkina Faso

Nel 2009 la soddisfazione più grande fu la realizzazione, nel distretto di Dissin in Burkina Faso, dei primi progetti, la realizzazione di 100 pozzi per l'estrazione di acqua potabile, la costruzione di un Liceo Agricolo oltre a 1001 biciclette, mezzo importante per raggiungere la scuola.

Continuammo con i progetti in Burkina per alcuni anni realizzando una scuola materna, una mensa scolastica e raccogliemmo oltre 4 tonnellate e mezzo di prodotti per la pulizia e l'igiene degli ambienti, per l'ospedale di Nanoro.

Nel 2012 abbiamo iniziato a collaborare con Emergency per un progetto in Sudan. Con il contributo de L'Eroica, Emergency ha acquistato dieci valvole cardiache per il Centro Salam di cardiocirurgia.

### Sudan

Nel 2013 e 2014 ci siamo spostati nella Repubblica Centrafricana. Qui Emergency nel 2009 ha aperto un centro pediatrico nella capitale Bangui. Il Centro garantisce assistenza gratuita a bambini fino ai 14 anni d'età e servizi di assistenza prenatale alle donne incinte, in uno dei Paesi più poveri dell'Africa. Con il contributo de L'Eroica infermieri e medici del Centro, hanno potuto visitare 400 bambini l'anno.

### Central African Republic

Oltre ad Emergency nel 2013 abbiamo iniziato a sostenere Dynamo Camp, un luogo dove i bambini con gravi patologie tornano a essere bambini. E' l'unica struttura Italiana di Terapia ricreativa, inaugurata nel 2007 a Limestone e pensata per ospitare minori le cui vite sono compromesse dalla malattia. Dynamo Camp offre gratuitamente a questi bambini un periodo di svago, sotto una costante supervisione sanitaria. Consigliamo a tutti di partecipare alla Dynamo Bike challenge, unica Gran Fondo nata per uno scopo sociale.

Naturalmente non mancano i progetti locali e l'interesse del mondo ciclistico giovanile.

\*\*\*

L'Eroica started in 1997 with the idea of rediscovering the values of cycling past and promoting the territory of the province of Siena and its white roads in particular.

The popularity of L'Eroica allowed it to advance the battle to protect the territory and in 2011 an agreement was signed between the Province of Siena, the L'Eroica Foundation and the twelve Municipalities through which L'Eroica passes. That was the first step towards having the White Roads registered, sharing a common policy with regard to the preservation and promotion of the L'Eroica





route and to the protection of the white roads.

Over the following years, as well as its interest in the local territory, the L'Eroica Foundation got involved in many other solidarity projects in Italy and abroad. In 2006, thirteen companies and associations got together to form the "Italian Bikes in Africa" project and the Foundation became part of the Committee. The idea was to establish projects for solidarity and international cooperation, mainly in African countries.

### Burkina Faso

In 2009, to our satisfaction, the first projects came to fruition in the district of Dissin in Burkina Faso; 100 fresh water wells were dug, an Agricultural school was opened and 1,001 bicycles bought, an important means of transport for travelling to school.

We continued with our projects in Burkina for

several years, building an elementary school and a school canteen, and we gathered over four and a half tons of cleaning and hygiene products for the Nanoro hospital.

### Sudan

In 2012, we began our collaboration with Emergency for a project in Sudan. With L'Eroica's contribution, Emergency purchased ten heart valves for the Salam Centre of Heart Surgery.

### Central African Republic

In 2013 and 2014, we moved to the Central African Republic. Here, Emergency opened a pediatric centre in the capital Bangui in 2009. The Centre guarantees free assistance to children under 14 and prenatal services for pregnant women, in one

of the poorest countries in Africa. With L'Eroica's contribution, the centre's doctors and nurses were able to take care of 400 children during the year.

Apart from the collaboration with Emergency, in 2013 we began supporting Dynamo Camp, a place where children with serious illnesses can go back to being children. It is the only Italian structure that offers recreational therapy. It was inaugurated in 2007 in Limestre (Pistoia) and the idea was to host children whose lives have been compromised by illness. Dynamo Camp offers a diversion to these children, free of charge, while keeping them under constant medical care. We advise everybody to take part in the Dynamo Bike challenge, the only Granfondo in Italy which came about with a charitable aim.

Of course, we also have lots of local projects and we're interested in helping young cyclists.

*The L'Eroica Foundation got involved in many other solidarity projects in Italy and abroad.*

\*\*\*



## Borgo Scopeto Relais

Borgo Scopeto si trova a pochi minuti da Siena. Il breve percorso tra la città e il borgo fa scoprire i paesaggi meravigliosi del Chianti e fa assaporare la sua storia.

Località Borgo Scopeto - 53019  
Castelnuovo Berardenga (Siena)  
Tel. +39 0577 320 001 - info@borgoscopetorelais.it

## I VOLONTARI, LA FORZA DE L'EROICA

- The volunteers: the force behind L'Eroica -

Rita Capotondi, Monica Licitra

La nostra avventura è iniziata con le corse su strada. Proponemmo poi il progetto del territorio con una cicloturistica d'epoca. L'idea fu di Giancarlo, condivisa con alcuni amici, tra cui Claudio e Gigi Agnolin (che propose il nome). L'Eroica nacque così nel 1997 quale gadget a chi partecipava alla granfondo su strada dedicata a "Gino Bartali".

Inizialmente eravamo in quattro, pochi iscritti ma rapporti di amicizia forti. Facemmo le stesse cose che facciamo oggi, con tempi più tranquilli. Poco dopo iniziarono ad esserci i primi volontari che resteranno con noi fino ad oggi: le nostre famiglie, Giampi e Tiziana di Gaiole, Vanna Luzzana che viene da Bergamo. Il Gatto e Cecilia inizialmente ci aiutano da volontari e poi entrano nell'organizzazione. Dopo arrivano Furio e Luigina; i numeri, nel frattempo, erano cambiati.

Divenne così sempre più importante il ruolo dei Volontari: aumentavano rapidamente gli iscritti, i ristoranti iniziavano ad aver bisogno di continuità nella guida. Naturalmente si formavano dei gruppi affiatati, ogni gruppo con un suo responsabile. Noi due senza di loro saremmo in grossa difficoltà.



Radi, il primo ristoro dei percorsi lunghi, è guidato da Cecilia e Luigina. Tutto è molto impegnativo, i volontari che arrivano da tutta la provincia, iniziano il lavoro alle 5,30 perché alle 7.00 arrivano le cavallette: più di 2000 ciclisti affamati e tutto nel giro di 3 ore.

Montalcino, dove Graziella, infaticabile amica, con i volontari della zona sud del percorso, si occupano dei ciclisti eroici, quelli che stanchi si fermano a gustare un Brunello.

Pieve a Salti, dove Gian Paolo e Leonardo

gestiscono un agriturismo biologico. Qui per un attimo si dimentica la bicicletta e i ciclisti si sdraiano nell'erba a gustare i sapori di una volta.

Giampiero e Tiziana guidano il ristoro di Asciano, famoso per il suo paiolo di ribollita e il suo gruppo composto da persone allegre e competenti.

Arriviamo a Castelnuovo Berardenga, paese a noi vicino. Facciamo parte del gruppo ciclistico "La Bulletta" e sono proprio i bullettai a seguire il ristoro e i ciclisti che arrivano stanchi e pieni di polvere dopo aver affrontato Monte Sante Marie, ultimo ristoro dei percorsi lunghi.



Come si farebbe senza Oriana, guida l'unico ristoro dei 40 km e con i volontari incanta le persone, un gruppo sempre impeccabile, curano l'abbigliamento come il cibo. Noi due? Siamo a Panzano, ristoro dei 75 km. Qui passano più di 2000 persone e tutte con molta voglia di fare festa, di fermarsi, mangiare la ribollita e sdraiarsi nell'erba. In mezzo ad un campo più di 30 volontari. Un gruppo, anche questo, molto affiatato si cura di loro. A fine giornata una fila di salsicce alla brace (Agostino è bravissimo a cuocerle) ci ripaga in parte della fatica.

Naturalmente ringraziamo il Comune e tutta la popolazione di Radda in Chianti, da qualche anno il percorso dei 75 km passa dentro il paese, godendo dell'ospitalità e del calore che viene riservato ai ciclisti.

Un saluto e un ringraziamento va a tutti i volontari che lavorano a Gaiole, il gruppo che lavora ai pacchi gara e al banco consegna numeri e iscrizioni, tutti sotto pressione con un mare di gente davanti. Sono in genere ragazzi giovani e

devono intendersi in tutte le lingue del mondo.

A chi pensa al mercatino o aiuta ad organizzare la cena e il pasta party, a chi pensa alle partenze e arrivo, a chi pensa al registro delle bici d'epoca e tutti quelli che girano nel mondo "L'Eroica". Giancarlo, Claudio, Furio, Franco, Rita, Cecilia, Monica e Luigina, senza questo meraviglioso gruppo non avrebbero potuto portare la manifestazione a questo livello. Abbiamo iniziato giocando, abbiamo portato la manifestazione nel mondo, Giappone e Inghilterra.

L'Eroica però è diventato troppo importante per un gruppo che nella vita fa altro. La gestione e la tutela nel mondo era diventata molto impegnativa e costosa. Abbiamo deciso di vendere il marchio a persone che sicuramente lo sapranno far crescere nel modo migliore. Noi vogliamo continuare a giocare e gestire L'Eroica di Gaiole in Chianti insieme a voi, cari amici volontari.

\*\*\*

Our adventure began with road races. Then we proposed a project for our local area, with a vintage leisure



cycling event. Giancarlo, together with some friends, including Claudio and Gigi Agnolin (who suggested the name), had the idea. That's how L'Eroica started in 1997; it was free for those who had taken part in the granfondo dedicated to "Gino Bartali".

In the beginning, there were just four of us, not many participants but we had good, strong friendships. We did the same things we still do today, just without rushing. Soon after, the first volunteers started to arrive and they are still with

us today: our families, Giampi and Tiziana from Gaiole, Vanna Luzzana who comes from Bergamo. 'Il Gatto', Franco Gattarelli and Cecilia started out as volunteers, then they joined the organisation. Afterwards, Furio and Luigina came on board; in the meantime the numbers had increased.

And so the role of the volunteers became more and more important: the number of participants grew rapidly, the food stops began to need coordination. And tight groups formed naturally, each group with its own leader. The two of us would be lost without them all.



Radi, the first food stop on the long routes, is supervised by Cecilia and Luigina. It's all very demanding; the volunteers, who arrive from all over the province, start work at 5:30 because the swarm arrives at 7:00: more than 2,000 hungry cyclists and it all happens in 3 hours.

Montalcino, where Graziella, our untiring friend, with volunteers from the southern part of the routes, look after the heroic cyclists who arrive tired and stop to savour a glass of Brunello.

Pieve a Salti, where Gian Paolo and Leonardo manage an organic agriturismo. Here, for a moment, the bicycle is forgotten and the cyclists stretch out on the grass and enjoy the flavours of times gone by.

Giampiero and Tiziana, together with their team of joyful, competent people, look after the food stop in Asciano, famous for its pot of Tuscan ribollita soup.

And so we reach Castelnuovo Berardenga, which is just over the road from us here. We are part of the cycling group "La Bulletta" and we take care of this last food stop on the long routes, where



the cyclists arrive tired and dusty, after climbing Monte Sante Marie.  
How would we manage without Oriana, who looks after the only food stop on the 40 km route? She and her team of volunteers enchant everybody with the food and with their outfits.

The two of us? We are at the Panzano stop on the 75 km route. More than 2,000 cyclists pass by here and they all want to party, take a break, eat some ribollita and stretch out on the grass. Here, in the middle of field, a strong group of 30 volunteers looks after them all. At the end of the day, a string of sausages cooked on the open fire (Agostino is the expert at cooking them) repays us for our hard work.

Obviously, we would like to thank the Municipality and the entire population of Radda in Chianti. Over the past few years, the 75 km route passes through the town centre, and the cyclists are welcomed warmly with open arms.

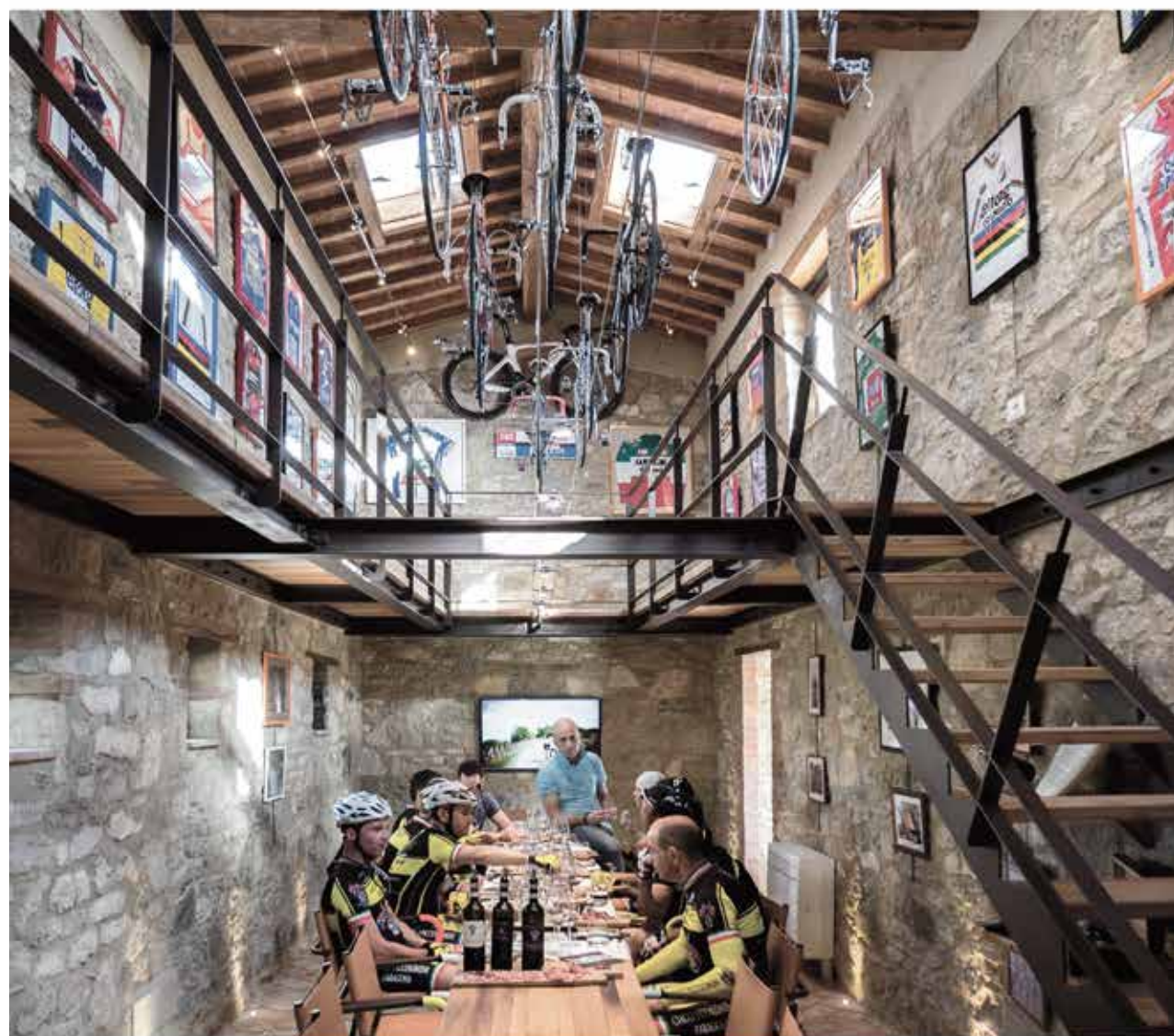
Greetings and thanks to all the volunteers who work in Gaiole, the group that work distributing race packs, assigning numbers and checking registrations, they are all under pressure with a sea of people in front of them. They are usually young and have to be able to understand every language in the world!

Thanks to those who work at the bicycle market, those who help to organise the dinner and pasta party, those who help out at the start and finish lines, those who work at the Register of historical bikes and all those who belong to the "L'Eroica" World. Giancarlo, Claudio, Furio, Franco, Rita, Cecilia, Monica and Luigina, without



this fantastic group, the event could not have reached the level it is at today. We started L'Eroica for fun but we brought the event to the world; Japan and the UK.

L'Eroica has, however, become too important for a group of people who have other commitments. It had become extremely demanding and expensive to manage and protect the brand worldwide. So, we decided to sell the brand to people who will know how to grow it in the best way. We want to keep having fun with the organisation of L'Eroica in Gaiole in Chianti, together with you volunteers, our dear friends.



## TESTIMONIANZE

- Testimonials -

**Franco Gatterelli**

presidente Asd L'Eroica

**H**o conosciuto Giancarlo Brocci in occasione della prima granfondo "Gino Bartali", nel 1995 e da allora essendo appassionato di ciclismo ho aderito alle sue iniziative e mi sono prodigato per dargli una mano nell'organizzazione delle varie manifestazioni.

Nel 1997 ho anche potuto partecipare a L'Eroica con la mia Alan Fanini (una bici d'epoca, anche se allora non erano obbligatorie). Sono partito con l'obiettivo di fare solo il giro corto m al passaggio degli 80 chilometri, a Gaiole mi hanno convinto a continuare dicendomi che ero l'unico di Siena che era passato e dovevo proseguire perché almeno una locade doveva arrivare sul lungo. La cosa che più mi è piaciuta è stato pedalare per tutto il percorso a fianco di una persona che non avevo mai visto prima. Abbiamo parlato per tutto il tempo, ma arrivati all'ultima salita (quella di San Vincenti che porta a Montelucio) il mio compagno avventura si è fermato perché stanco e con i crampi. Per finirli insieme, anch'io sono sceso di sella e ho spinto le due bici per tutta la salita, fino al ripetitore della televisione. All'arrivo del percorso lungo fummo solo 25-28 persone.

E' stata una corsa logicamente senza né primi né ultimi, ma indimenticabile per merito di quei tratti di strada bianca che ormai non si trovano in nessuna corsa ciclistica. Non era, come ora, caratterizzata dai ristori che offrono veri e propri pranzi, ma lo spirito di partecipazione è rimasto lo stesso.

Ho partecipato in bici anche nel 1999, facendo il percorso corto di 75 chilometri. In seguito, occupandomi dell'organizzazione, non sono più riuscito a farla.

Con gli anni, L'Eroica è cresciuta al punto che ormai siamo al numero chiso e con un'organizzazione che ci lavora 10 mesi l'anno

**Furio Giannini**

consigliere Asd L'Eroica

**L**'Eroica l'ho conosciuta bambina, aveva solo 5 anni quando il 29 settembre 2002, sono partito prima dell'alba da Gaiole per essere uno di quei 390.

Avevo letto il volantino che recitava "L'Eroica, cicloturistica d'epoca su strade bianche. E' una manifestazione speciale da ogni punto di vista... polvere e fango... spirito di sacrificio e d'adattamento. Si ricercano le radici autentiche... il ciclismo dei giganti della strada".

La sfida andava raccolta.

Era quello il primo anno che avevo scoperto la bici e da neofita entusiasta mi ero messo alla prova alla Maratona delle Dolomiti, ma quell'esperienza con i rumori ovattati degli altri ciclisti, le firme prima della partenza di notte e tutto il resto, mi stava realmente emozionando.

Ero in compagnia di un amico più ciclista di me (ci voleva poco per esserlo), pedalavo su una non troppo vecchia Viner, prestata da un altro amico, con le leve del cambio sul tubo obliquo e le gabbiette d'ordinanza. L'impresa da compiere: percorso di 135 chilometri!

Di quella prima volta conservo nitidi ricordi.

Quasi subito dopo la partenza mi sono accorto di essere poco vestito per quella fredda mattina di ottobre, con il termometro che segnava 0° e quando la strada ha cominciato a salire verso Monti è stato un sollievo.

Ricordo il cielo con i chiarori dell'alba poco prima di arrivare Siena.

Ricordo l'arrivo al ristoro di radi presidiato dagli amici Duccio e Giuliano, loro due soltanto, preparavano pane e marmellata e spicchi di panco' santi mentre timbravano le carte di viaggio. Ogni tanto ci capitava di incontrare qualche anziano ciclista prodigo di consigli su tutto, utili informazioni che però non mi evitarono di forare due volte.

Al ristoro di Asciano, addobbato con tralci di

viti, ci accoglieva Italo, già da allora riconosciuto da tutti come il Professore per la sua sconfinata cultura ciclistica e ancor più grande simpatia. Una sosta non breve prima della scalata al mito, l'ascesa verso Monte Sante Marie.

Però, con la pancia troppo piena e con il mio rapporto più "leggero" 42-26, la salita me la ricordo più che per altro come una bella passeggiata in mezzo alle crete. Nel primo pomeriggio arrivammo a Castelnuovo, la fatica si faceva sentire ma l'aria di casa pure e ormai, nonostante un'altra foratura, non si poteva più mollare.

Superare l'ultima difficoltà, rappresentata dalla salita verso Pievasciata, fu una sofferenza, ma alla fine dell'ultimo tratto di strada bianca, quando mancavano poco più di 5 chilometri all'arrivo, ricordo di aver urlato di felicità.

Come sempre in questi casi la fatica era scomparsa e pedalare era di nuovo facile.

Infine Gaiole, subito dopo lo striscione c'era la mia famiglia, l'accoglienza fu pari a quella riservata ad un eroe e, se devo essere sincero, un po' mi ci sentivo.

**Francesco Collina, Angelo Melone**

giornalisti de La Repubblica

**È** diventata la gara-non gara più di culto del mondo della bici. Partirà domenica 5 ottobre la 18esima edizione de L'Eroica, la manifestazione cicloturistica che farà correre lungo le strade bianche del Chianti oltre cinquemila partecipanti provenienti da 56 Paesi. Levento - che vuole riproporre al grande pubblico il ciclismo che ha fatto la storia dello sport e dell'Italia - offrirà agli atleti di tutte le età quattro diversi percorsi: di 38, 75, 135 e infine 205 km. Alla kermesse si può partecipare esclusivamente con biciclette d'epoca. I piatti tradizionali della tradizione senese e toscana saranno i rifornimenti degli atleti perché, come sostengono gli ideatori della corsa: "Si possono fare grandissime prestazioni in bicicletta alimentandosi come i grandi campioni del passato; quel ciclismo eroico che arriva fino agli anni della Dolce Vita è un periodo che bisogna conoscere e riscoprire per progettare il ciclismo del futuro.

**Massimo Franchi**

giornalista de L'Unità

**L**a fatica è personale, ogni muscolo delle gambe si riempie di acido lattico e stanchezza in modo diverso. Lo sforzo però è condiviso e socializzato: fra ciclisti la solidarietà trionfa sempre. Ci si dà una spinta, una parola di conforto, un incitamento, una battuta per sdrammatizzare e alleviare l'immane fatica.

L'Eroica non esisterebbe poi senza i "ristori" gestiti da oltre mille volontari: ben otto per la 209 chilometri, quattro per la 135. Qui c'è la vera essenza della corsa: ogni paese che ospita un ristoro prepara una vera e propria sagra fatta di costumi e prodotti tipici: farro, salumi, frutta, crostate e dolci. L'immane paiolo di ribollita sul fuoco viene rimestato dall'alba al tramonto e offerto in dono assieme all'immane bicchiere di Chianti. Declinare l'invito è difficile e gli effetti si vedono appena la lunga sosta si conclude e si ricomincia a pedalare. Le bestemmie volano alte men-

tre si scalano le infinite rampe del Sante Marie o della salita verso Montalcino. Si pedala però in compagnia. Chi buca, e succede spesso, ha sempre qualcuno che si sporca le mani per aiutarlo tra mastice, tubolari e camere d'aria.

L'altro ingrediente immancabile dell'Eroica — sempre che non piova e nel caso è peggio — è la polvere. Le strade sono sì bianche, ma diventano subito nuvole grigie appena un solo tubolare le attraversa. La polvere si respira, si mangia e si sputa in un progressivo abbruttimento che colpisce inevitabilmente ogni eroico. Mettere il piede a terra è pratica di — quasi — tutti. Non comporta squalifiche, anzi. Rafforza la vera caratteristica di questa che più che una gara è un'esperienza di vita comune che arricchisce ogni partecipante.

**CBV CENTRO BICI VALDARNO**  
**Gaudenzi** Since 1937  
 Ciclismo d'epoca

Viale Diaz, 74  
 MONTEVARCHI (AR)

Tel. 055.980805  
 Italy

**FORNISCE**  
**SERVIZIO DI ASSISTENZA MECCANICA AUTORIZZATA**  
 MECHANICAL ASSISTANCE SERVICE AUTHORIZED  
 MECHANISCHE ASSISTANCE-SERVICE AUTORISIERT  
 SERVICE D'ASSISTANCE MÉCANIQUE AUTORISÉ

Venerdì e Sabato in Gaiole in Chianti presso lo stand in Via Gradi  
 Domenica sui percorsi: Corto km 75 - Medio km 135 - Lungo km 209

presso le seguenti zone di ristoro

Loc. RADDA IN CHIANTI	km 42° Corto
Loc. RADI	km 49° Medio 49° Lungo
Loc. MONTALCINO	km 92° Lungo
Loc. PIEVE A SALTI	km 122° Lungo
Loc. ASCIANO	km 84° Medio 147° Lungo
Loc. CAST. BERARDENGA	km 102° Medio 165° Lungo

**Marco Pastonesi**  
giornalista

L'Eroica è: uomini e donne, nonni e nipoti, bambini, famiglie, grassi e magri, allenati e tapascioni, gambe rasate e zampe pelose, caviglie sottili e caviglie piene.

Italiani e stranieri, da tutto il mondo, quasi, americani, giapponesi, inglesi, francesi, olandesi e belgi, australiani.

Marianne Vos, la più forte al mondo, e Pauline Ferrand-Prevot, la campionessa del mondo, e Alessandra Cappellotto, che è stata campionessa del mondo, e Ausilia Vistarini, capace di sfidare l'Alaska.

Paolo Rossi, nel senso di Pablito, che con quelle ginocchia a pallone non può più giocare neanche con gli amici, ma in bici può perfino fare gol. Girava voce che ci fosse anche Jovanotti. E Luigi Agnolin da Bassano del Grappa, il migliore arbitro italiano nella storia del calcio.

Volontari che smistano, indirizzano, preparano, consegnano, tracciano, frecciano, aiutano, sostengono, chi un anno chi una settimana, ma sempre di passione.

Turisti, finesettimanisti, biciclettari, camperisti, chi ne approfitta per farsi una settimana in un agriturismo, chi dorme in tenda sul campo da calcio, chi arriva all'ultimo istante, perfino chi si gode soltanto la vigilia proprio come chi gode più per i preliminari che per il resto.

Luciano Berruti, quello che con i baffi a manubrio, che sembra il fratello del Diavolo Rosso, e Idrio Bui, che per due anni fu gregario di Fausto Coppi. Ivo Faltoni, che fu meccanico di Gino Bartali, e Antonio Sandri, che inneggia ai cinque cerchi olimpici. Il Brocci, che dell'Eroica ha il copyright, e il Broccino, che domani fa la lunga. Fred Morini, che quest'anno salta il turno e gira con le stampelle, ma l'anno prossimo vedrete. Marcello Murgia, il Monsieur Bidon, collezionista di borracce.

Cinquemilacinquecento innamorati pazzi della propria bici e forse di tutte le bici, soprattutto quelle bici con le gabbiette ai pedali, i fili dei freni esterni, il cambio sul tubo obliquo, insomma quelle bici nate entro il 1987.

Cinquemilacinquecento che mordono il freno, che la vita è una ruota, che per un giorno amano trasformarsi in un numero, quello del pettorale, quello del dorsale, quello attaccato sul telaio.

**Italo Zilioli**

*cinque vittorie al Giro d'Italia e una al Tour de France*

Probabilmente io sento le stesse cose che sente anche il giovane. In quel momento su una bicicletta dell'epoca, su queste strade bianche... è tutto molto bello.

**Guido Paolo Rubino**  
giornalista di Cyclinside

Buio, L'Eroica è buio. Buio e luce, L'Eroica è anche luce. È un'esperienza personale, ci sono diversi modi per viverla. Comincia col buio quando si inizia a chiamare mattina la notte. Un silenzio speciale di stelle rotte dalle zip delle tende che si risvegliano nel campo di calcio di Gaiole in Chianti. Freddo e poche parole, c'è un giorno da matti davanti, aspettato da un anno meno un giorno, quello dell'ultima Eroica. Bici e maglia da indossare, lana che pizzica e poi in fila a prendere il via, il timbro e il controllo bici. Buio di strade d'asfalto e poi in terra battuta, lumini a olio, prima di scendere giù a rotta di collo o dosando bene i freni. Meglio essere prudenti che al primo ristoro il meccanico avrà già cambiato trenta tubolari e siamo solo all'inizio.

### Il buio del ciclista ha forme diverse

Il buio del ciclista ha forme diverse e il sole che deve sorgere può essere il problema minore. C'è un buio che cresce dentro quando le forze se ne vanno. Il foglio di viaggio con i timbri che aumentano diventa luce cui aggrapparsi quando la fatica mastica la polvere e non lascia spazio ad altri ragionamenti.

Il buio del "chi me l'ha fatto fare" fa più chiara la luce degli ultimi chilometri e dell'abbraccio che attende all'arrivo e bagna gli occhi. Il ciclista vive di esperienze solitarie, si è da soli in bicicletta ma all'Eroica no, c'è sempre qualcuno affianco e anche se gli amici di sempre non sono fortunati nel sorteggio basta guardarsi intorno per averne altri cinquemila e più. Niente avversari.

Passano in più di cinquemila al timbro di partenza dalle cinque di mattina in poi. A chi ha la bici non regolare si ritira il foglio di viaggio invitandolo a mettersi in regola dal meccanico in piazza. Quanti fili da tirare fuori dai manubri di ciclisti sbadati o ingenui? Lo scorso anno qualche sciocco e disonesto, ha cambiato la bici poco più in là, per non sottostare alle regole. Qualcuno ha fatto di peggio partecipando con numeri falsi. Buio morale, quello più brutto, lontano anche dal buio morale con cui qualcuno aveva definito gli ultimi 200 metri dei velocisti che si giocano il traguardo.

Nessuna vittoria a L'Eroica, nessuna individuale perché L'Eroica la vincono tutti quando tagliano il traguardo e non chiedono di più perché fanno parte dell'evento, non vi partecipano solo.

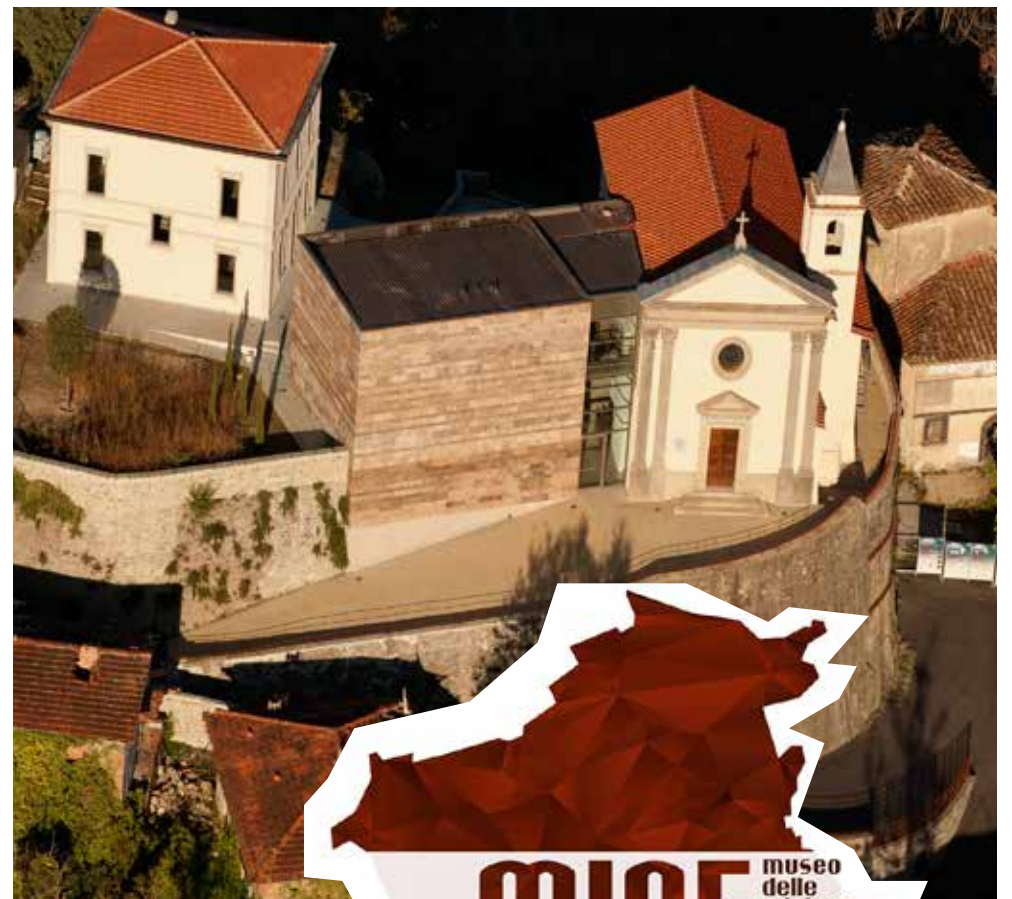
Buio, luce e numeri rosa dell'ultima Eroica dedicata alle donne. Il numero uno assegnato a un'incredula Alessandra Cappellotto, il 2 a Marianne Vos, l'11 a Pauline Ferrand Prevot, "la faccia giusta e tutto quanto il resto", compresa la maglia iridata di lana, ribadita da poco anche nella mountain bike, della campionessa del mondo di Ponferrada. Arcobaleno, altro che buio.

E poi le altre, tantissime, in bicicletta come possono e belle più che mai, senza fretta e tenaci che guai a mollare. Da 38 a 209 chilometri (conteggio ufficiale) determinate, con una dedica in

tasca, anche solo per se stesse. All'Eroica dopo la luce torna il buio, quello vero, come quei corridori del Giro d'Italia 1914 che la Gazzetta diceva che "dovevano essere forti" e partivano di notte e arrivavano di notte. Si riaccendono le luci per finire l'ultimo tratto. Chi ha già messo la bici in macchina e torna a casa li trova lì, che salgono e non tagliano dritto. La fanno tutta nonostante il buio. A vederli così pensi "coraggio", poi li invidi e li ammira. Le parole diventano luce allora, niente solitudine. Sudore diventato sale, borracce vuote che neanche più il Chianti, tornato nero, potrebbe riempire. Ultimo sforzo e quel cartello di Gaiole, "paese de L'Eroica" che quando lo vedi cambiando rapporto per l'ultima volta sai che parla di te e ti senti un pioniere. Non è solo una bicicletta, hai fatto qualcosa di più. L'Eroica è un simbolo e una sfida, più di una gara e non finisce in un giorno. Qualcuno ha commentato che dopo il giorno dell'Eroica inizia l'inverno, si ripone la bici. Ma sei più forte che mai anche se andando via non hai più sguardi da lasciare. Solo fatica e polvere che aspetterai ancora perché ne vale sempre la pena qui.

*Nessuna vittoria a L'Eroica, nessuna individuale perché L'Eroica la vincono tutti quando tagliano il traguardo e non chiedono di più perché fanno parte dell'evento, non vi partecipano solo.*

\*\*\*



Comune di Cavriglia

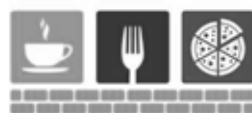


*Osteria*  
**B**  
*Lo Sfizio di Bianchi*

Via Bettino Ricasoli, 44  
53013 Gaiole in Chianti (SI)  
Tel. 0577 749501



Loc. S. Martino, 13  
53013 Gaiole in Chianti (SI)  
Tel. 0577 363385  
www.chiantigardenservice.it



*Il Muretto*

BAR RISTORANTE PIZZERIA

VIALE XI FEBBRAIO, 18  
53017 RADDA IN CHIANTI (SI)  
TEL. 0577 735613



LA BOTTEGA DI GIOVANNINO

Osteria - Wine Bar  
B&B nel centro storico

via Roma, 6  
53017 Radda in Chianti  
T 0577 73 85 99  
www.labottegadijovannino.it



*Caffè Sandy*

Di fronte al ristoro di Radda in Chianti  
per una giorno dedicato al ciclismo  
che ha fatto storia...

Aperto dalle 07:00 alle 23:00

# LA CICLOFFICINA

DI BETTINI G. snc



**VIA ROMA 7**



Prodotti ufficiali  
**CHIANTI  
CLASSICO**

SOUVENIR, T-SHIRT, CAPPELLI

Via Roma n°7  
53017 Radda in Chianti (SI)  
Tel. 0577 738252

**MACELLERIA  
ROCCHIGIANI**

SALUMI PRODUZIONE PROPRIA  
CINTA SENESE

Via Roma, 9  
Radda in Chianti (Siena)  
T 0577 738178  
www.macelleriarocchigiani.it

**CONCESSIONARIO  
BIANCHI & OLYMPIA**

Specialista nel restauro di bici  
d'epoca.

Via Salceto, 109  
Poggibonsi (SI)  
Tel. 0577 936881  
laciclofficina@libero.it

## TESTIMONIANZE

- Testimonials -

### Massimo Poggio

attore di cinema, TV e teatro

Per me è uno stile di vita. Ho talmente tanto entusiasmo che ogni anno aspetto L'Eroica come da piccolo aspettavo Babbo Natale. È una festa meravigliosa che riunisce persone straordinarie tutte che condividono la stessa grande passione. L'ho conosciuta prima che diventasse così famosa, e il suo scopo originario è quello di preservare il paesaggio, valorizzare un territorio, creare un circuito di interesse turistico. In quell'occasione, con amici attori, presentiamo anche pièce teatrali: quest'anno abbiamo recitato il Giro del Mondo in bicicletta di Annie Londonderry, la prima globetrotter di metà Ottocento.

### Lorenzo Franzetti

giornalista

Il clima è spensierato, rilassato. Non dappertutto è così. Prendete una qualsiasi gran fondo: si pensa alla prestazione, c'è esasperazione. All'Eroica no: può anche capitarti di trovare al tuo fianco un ex campione (come è capitato l'anno scorso con Gimondi, Moser, Zabel), e scambiarci due chiacchiere. Lì si è tutti uguali: professionisti e amatori, accomunati solo dalla passione per la bicicletta. Alcuni ex campioni si presentano anche in incognito, solo per il gusto di partecipare.

### Francesco Moser

Io la faccio con la bici con la quale partecipavo alla Parigi-Roubaix e dopo l'ultima L'Erouca l'ho portata a casa e non l'ho neppure pulita perché quest'anno il percorso era bellissimo. Durante la notte è piovuto poi si è asciugato e si poteva andare in discesa come sull'asfalto. Non è una gara ma una bella passeggiata. Chi partecipa è un appassionato che viene a cimentarsi su queste strade che sanno di passato.



### Luciano Berruti

icona mondiale del ciclismo eroico

L'Eroica mi ha permesso di fare quelle cose che altrimenti non forse avrei mai potuto fare. Poter andare con le bici di tanti anni fa sulle strade di tanti anni fa. Il panorama della Toscana è bellissimo come è bellissima la gente, la cordialità con la quale ti accoglie. Tutti vogliono fare L'Eroica ma bisogna averla nel sangue, bisogna ci sia quella passione e quel sentimento che caratterizza i toscani. La freddezza non serve

### Davide Cassani

CT della nazionale italiana

È un po' tornare indietro nel tempo perché utilizzi biciclette che sembrano anacronistiche rispetto a quelle di oggi che pesano meno di sette chili. Io ho affrontato L'Eroica due volte, la seconda con il percorso medio di 140 chilometri con una bici del 1965. Una fatica incredibile perché non avevo il cambio elettronico, avevo una bicicletta in alluminio, una bicicletta pesante e rapporti più difficili rispetto a quelli di oggi però è una cosa fantastica perché torni davvero indietro nel tempo. Tra l'altro rifornimenti fantastici perché c'è Ribollita e Chianti.

### Dario Cecchini

macellaio poeta

*La vita deve essere una festa. Noi siamo nel Chianti e L'Eroica è la corsa più bella del mondo, dove pedalano per la voglia di pedalare, dove sono veramente eroici. Qui i ciclisti hanno questo spirito nobile dello sport che non è la gara ma è l'esserci e pedalare come si pedalava nell'Italia degli anni '60*

\*\*\*

### Claudio Marinangeli

presidente Fondazione L'Eroica

Per chi arriva dopo 200 chilometri a vedere Gaiole in Chianti... qualcuno ci mette anche la lacrimuccia. L'Eroica è veramente un bello spettacolo.



# PREZZI BASSI SEMPRE

Qualità e convenienza, un impegno quotidiano

Da sempre tuteliamo il tuo potere di acquisto. È un impegno quotidiano e un valore fondamentale di Unicoop Firenze. Nei nostri punti vendita trovi migliaia di prodotti a prezzi bassi sempre. Così, ogni volta che fai la spesa, hai la convenienza che cerchi. E tutto questo, senza rinunciare a niente in fatto di qualità, perché la Cooperativa protegge il tuo risparmio ma anche la tua salute e la tua sicurezza, con controlli rigorosi sui prodotti e grande attenzione all'ambiente. In Unicoop Firenze la chiamiamo Tutela totale.

**unicoopfirenze**  
**Tutela Totale**



## L'EROICA CAFFÈ

- L'Eroica Caffè -

Giancarlo Brocci

L'Eroica è nata in un caffè, un luogo dove un tempo scorreva gran parte della nostra vita oltre il lavoro. Al caffè si andava in bici, si leggeva e discuteva di bici e dei suoi eroi, i miti che avevano ispirato l'epica del Novecento ai migliori scrittori e giornalisti italiani. In quei bar si parlava ancora del mondo, si avevano idee grandi per migliorarlo, prima che si perdessero speranze, giocosità, cultura e voglia dello stare insieme, si accantonassero le carte, le bocce ed i motivi seri per uscire di casa al buio.

Il ciclismo è stato lo sport dei nostri caffè almeno fino ai tempi di Bartali e Coppi. Nei bar si aspettavano le notizie via radio dal Giro e dal Tour, si formavano sfide e scommesse a pedali, si radunavano i ragazzini del paese per metterli in bici e sperare di scoprirne qualcuno campione.

L'Eroica è nata lì, tra le passioni di una generazione cresciuta povera di tutto tranne della speranza e dei valori. Si credeva nel futuro, si avevano gusti semplici e veri in un'Italia

straordinariamente contadina, legata alla sua terra e al culto della fatica e del lavoro.

**Oggi la gente deve recuperare ritmi e abitudini, sapori e gioie, capacità di ridere assieme. L'Eroica è divenuta una vetrina nel mondo della Toscana migliore.**

A L'Eroica Caffè quella rara umanità che si è raccolta attorno ad una filosofia, che condivide valori e idee di vita, proverà a dirsi come vuole mangiare e bere, stare assieme, preservare l'ambiente, le sue strade e paesaggi. E, magari, tenterà di riusare le città a sua misura.

\*\*\*

*Il ciclismo è stato lo sport dei nostri caffè almeno fino ai tempi di Bartali e Coppi. Nei bar si aspettavano le notizie via radio dal Giro e dal Tour, si formavano sfide e scommesse a pedali, si radunavano i ragazzini del paese per metterli in bici e sperare di scoprirne qualcuno campione. L'Eroica è nata lì.*

\*\*\*

L'Eroica was invented in a cafe, the place where we spent most of our time after work. We cycled to the cafe; we read about and discussed cycling and its mythical heroes who inspired the best Italian writers and journalists of the twentieth century. In the bars, back then, people still discussed the world, exchanging ideas about how to improve it, before hope, joy, culture, and the desire to spend time together was lost, before playing cards, bowls and serious reasons to go out at night were put aside.

Cycling was THE sport in our cafes, at least up until the time of Bartali and Coppi. In the bars, we waited for news on the radio from the Giro or the Tour, challenges were issued and bets taken, we gathered the young children together and put them on bikes, hoping to discover a champion among them.

L'Eroica was invented there, amid the passions of a generation that grew up poor in everything but hope and values. They believed in the future, they had simple tastes for real things in a wonderfully

peasant Italy, connected to the land and to the cult of fatigue and hard work.

**Today, people need to recover these rhythms and habits, flavours and joys, and the capacity to laugh together.**

L'Eroica has become a showcase throughout the world for the best of what Tuscany has to offer; at the L'Eroica Caffè that rare humanity that has gathered around a philosophy that shares life values and ideals, will try to find new old ways of eating, drinking and spending time together, to preserve the environment, its streets and countryside. And, perhaps, it will try to give some cities back their human dimension.

*Cycling was THE sport in our cafes, at least up until the time of Bartali and Coppi.*

\*\*\*



  
RISTORANTE  
**IL CELLIERE  
A CASTAGNOLI**  
Via del Castello, 2  
Loc. Castagnoli, 53013  
Gaiole in Chianti (Si)  
Tel. 0577 731921

  
**La Cantinetta del Chianti**  
ENOTECA - WINE SHOP  
PRODOTTI TIPICI - TYPICAL PRODUCTS

**Osteria**  
  
**Lo Sfizio di Bianchi**  
Via Bettino Ricasoli, 44  
53013 Gaiole in Chianti (SI)  
Tel. 0577 749501

  
**CANTINA  
ENOTECA  
MONTAGNANI**  
Via Bandinelli, 13/17  
53013 Gaiole in Chianti (SI)  
Tel. 0577 749517

## IL PACCO GARA

- L'Eroica's Race Pack -

Quest'anno il pacco gara de L'Eroica sorprende ancora più del solito. La confezione infatti, è di gran gusto, ovviamente vintage e suscita una bella emozione. Sicuramente si tratta di un oggetto speciale così come il suo contenuto che ognuno porterà a casa con grande gioia.

La scatola del pacco gara de L'Eroica 2015, infatti, può trovare posto sulla scrivania dell'ufficio, in qualsiasi angolo della casa, in garage vicino alla bici eroica e certamente sarà destinata a contenere tanti piccoli oggetti che ne faranno un prezioso scrigno di ricordi legati ai momenti magici vissuti in bicicletta.

\*\*\*

This year the L'Eroica race pack will be even more surprising than usual. The pack is really special, refined, obviously vintage and it promises to delight.

It is a unique object that, together with its contents, everyone will be happy to take home. The box would sit perfectly on the desk of an office, in any corner of the house, or in the garage near the heroic bike and it is destined to be filled with lots of small objects that will make it into a treasure chest of memories linked to magical moments on your bicycle.

*Il pacco gara de L'Eroica sorprende ancora di più.*

\*\*\*

## TUTTI EROICI CON IL MAGLIFICIO SANTINI

- Everybody's a hero with Santini gear -

L'Eroica non è paragonabile a nessun'altra Granfondo o evento sportivo che tu abbia mai sperimentato; L'Eroica, infatti, è l'unica corsa che ti riporta indietro nel tempo. Strade bianche, biciclette in acciaio, indumenti di lana, baffi Belle Époque; correrla è come scrivere una poesia con la tua bicicletta.

**Pietro Santini, fondatore del Maglificio ha messo a disposizione la sua lunga esperienza nel settore per confezionare dei capi "come una volta", con l'obiettivo di far vivere una vera esperienza Eroica.**

Il marchio Santini nasce Cinquant'anni fa, nel lontano 1965, quando Pietro Santini rileva il maglificio delle Sorelle. Il nome Santini Maglificio Sportivo, viene proprio dalla tipica lavorazione "a maglia" dell'abbigliamento sportivo dell'epoca.

Un nome che non è mai stato cambiato, nonostante l'evoluzione tecnologica di tagli e tessuti, proprio perché fa parte di una storia genuina fatta di famiglia, fatica, passione e tradizione.

I capi Santini per Eroica sono ispirati agli indumenti più significativi che hanno segnato la storia di Santini e quella del ciclismo, per una collezione tutta da scoprire.

Santini ha creato per l'occasione due linee di abbigliamento: Eroica Branded e Racing Heritage. Inoltre è disponibile anche una linea di prodotti merchandising a marchio Eroica.

\*\*\*

L'Eroica is nothing like any other sportive or Granfondo you have ever experienced. This is the one and only race that will take you back in time. White roads, steel bikes, wool clothing, belle époque mustaches. Riding it is like writing poetry with your bicycle.

Pietro Santini, founder of Santini Maglificio Sportivo, drew on his vast experience to ensure that all the items in the Santini for Eroica range were as authentic as possible, his aim being to provide customers with a true Eroica experience.

The Santini brand was born fifty years ago, in 1965, when Pietro Santini took over his sisters' knitwear factory. The name Santini Maglificio Sportivo, stems from the production of knitted sportswear, as was typical at the time.

A name that has never been changed, despite the technological evolution of production methods and fabrics, because it is part of a genuine family history, hard work, passion and tradition.

The Santini for Eroica line is inspired by some of the most important garments that have marked the history of both cycling and Santini, and are all

now waiting to be rediscovered.

Santini has created a collection dedicated to the new partnership with Eroica, a clothing collection available in two lines: Eroica Branded and Racing Heritage plus a range of Eroica Merchandise.

*L'Eroica è l'unica corsa che ti riporta indietro nel tempo. Correrla è come scrivere una poesia con la tua bicicletta..*

\*\*\*

## L'EROICA: LE SCARPE

- L'Eroica's Shoes -

Le nuove scarpe Eroica da ciclista d'ispirazione vintage sono realizzate in Italia usando cuoio e pelle toscani conciati al vegetale. Le scarpe hanno un tacco antiscivolo che si può rimuovere.

\*\*\*

The new Eroica vintage cycling shoes are manufactured in Italy using vegetable-tanned Tuscan leather. The shoes have a removable anti-slip heel



L'Eroica® Shop on line  
[www.white-roads.it](http://www.white-roads.it)

La Bottega  
GAIOLE IN CHIANTI

VIA RICASOLI, 88 - 53013 - GAIOLE IN CHIANTI TEL. 0577/749738

WR White ROADS  
Cycling clothing and accessories

[info@white-roads.com](mailto:info@white-roads.com)

## LA BOTTEGA

- La Bottega -

**U**bicato nella piazza principale di Gaiole in Chianti, La Bottega è il riferimento per gli appassionati delle bici d'epoca da tutto il mondo.

La Bottega è una perfetta sintesi tra museo e negozio di bici d'epoca ed accessorie; un vero paradiso per gli amanti del ciclismo. All'interno de La Bottega gli appassionati di ciclismo e non, possono rivivere i momenti gloriosi della storia del ciclismo. Si vivono esperienze uniche per gli amanti di ciclismo che sono curiosi del ciclismo di oggi, come quello degli anni passati.

Alcune delle esperienze offerte ai piccoli gruppi, previa appuntamento, sono: degustazioni di vino e prodotti locali come la Ribollita, il Chianti Classico. I salumi e formaggi locali, come il pecorino toscano o il finocchiona. La degustazione avviene all'interno de La Bottega.

Chi vuole assaggiare i vini toscani locali in uno scenario suggestivo, circondato da tutte le cose ciclistiche; La Bottega organizza delle degustazioni del Chianti Classico e degli altri vini toscani, con un sommelier AIS professionale.

\*\*\*

**L**ocated in the beautiful main piazza of Gaiole in Chianti, La Bottega is a one of a kind mecca for vintage bicycle enthusiasts from all over the world.

Gaiole in Chianti is home to the vintage bicycle race called the Eroica, which has taken the world of cycling by storm and is now present in the UK, California, Spain as well as Japan.

*Esperienze offerte a piccoli gruppi:  
degustazioni di vino e prodotti  
locali come la Ribollita, il Chianti  
Classico, i salumi e formaggi  
locali, come il pecorino toscano o il  
finocchiona, avvengono all'interno de  
La Bottega.*

\*\*\*

La Bottega is a modern day fusion of museum, vintage bike and accessories store, as well as cycling haven.

La Bottega is a very unique space where cycling enthusiasts and non, are able to relive forgone moments of illustrious cycling history.

At La Bottega, we strive to offer unique experiences to inquisitive individuals who love cycling – both modern day as well as days gone by.

Some of the experiences we are able to provide for small groups, upon appointment only, are as follows: wine and food pairings of local specialties, such as Ribollita soup, Chianti Classico wines, and local cold cuts and cheeses, like pecorino toscano or finocchiona, served right in the back room area of La Bottega.

Or perhaps, you and your friends fancy trying local Tuscan wines in an evocative setting surrounded by all things cycling related, we are pleased to be able to offer you very special wine tastings of local Chianti Classico wines and super Tuscan, led by a professional AIS sommelier, and acclaimed wine critic.



## Fattoria Pieve a Salti



**Camere e appartamenti - Ristorante  
Piscina Coperta - Congressi  
Bike - Maneggio - Prodotti Biologici**

Strada Provinciale di Pieve a Salti, 53022  
Buonconvento (SI)  
Tel. 0577 807244 - [www.pieveasalti.it](http://www.pieveasalti.it)

## LA STRADA BIANCA CHE PORTA LONTANO

- The Far-Reaching White Road -

Alberto Gnoli - socio Eroica srl

**C**i sono momenti magici nella vita di un uomo o di una donna in cui ci si sente fatalmente attratti da qualcosa o qualcuno al punto di innamorarsene.

Ecco come descriverei lo stato in cui ci siamo sentiti e ci sentiamo io, (Alberto), Nicola, Andrea, Barbara e Francesca quando abbiamo cominciato a ragionare su L'Eroica, ed a valutare se e come legare le nostre esperienze personali e professionali a questa affascinante avventura fatta di passione, polvere, acciaio, sudore e tanta cultura ciclistica. Ognuno di noi ha un carattere distinto e proveniamo da storie professionali diverse: Barbara e Francesca sono parte della proprietà Selle Royal Group, Nicola e Andrea sono due managers del gruppo, mentre io mi occupo di marketing e comunicazione turistica (fra cui gli Italy Bike Hotels), ma tutti siamo stati rapiti dal "mondo eroico".

**Abbiamo deciso, senza esitazioni, di acquisire il marchio de L'Eroica per riuscire, assieme alle decine di migliaia di appassionati, ad esportare nel mondo L'Eroica come testimonianza di un ciclismo autentico, ispirato al concetto "bellezza della fatica e gusto dell'impresa" tanto caro al nostro Giancarlo Brocci.**

Nel mondo c'è desiderio di valori sani ed esperienze forti. A questo si aggiunge il fascino dell'Italia migliore, quella dei vecchi campioni, della cultura popolare, del buon cibo e del bel vestire. L'Eroica è portatrice di tutti questi valori e da un anno a questa parte la nostra missione è portare avanti questa entusiasmante avventura imprenditoriale, culturale e ideale.

Il nostro progetto prevede precise tappe partendo dall'internazionalizzazione degli eventi eroici. Nel 2015 abbiamo realizzato Eroica California, Eroica Hispania ed Eroica Primavera, oltre alle già esistenti Eroica Britannia ed Eroica Japan. Stiamo lavorando a due importanti novità per il 2016, che vede lo sbarco di Eroica in Sudafrica (Cape Town) e, con buone probabilità, nel lontano ed affascinante Uruguay (Punta del Este). Queste due nuove edizioni saranno organizzate da persone altrettanto speciali dotate di "rara umanità" (Brocci).

La seconda tappa è il lancio di prodotti legati al mondo de L'Eroica. Abbiamo finalmente presentato la bicicletta Bianchi Eroica, progetto iniziato nel 2011, abbiamo sviluppato con Santini una bella collezione di abbigliamento vintage e con ogni partner abbiamo lavorato per presentare novità e proposte.

Il terzo filone di sviluppo sarà quello di dare vita agli Eroica Caffè nelle più belle città del mondo in cui sta esplodendo la voglia e la passione per la bicicletta. Saranno luoghi di ritrovo per ciclisti e non, di amanti del cibo italiano, degli ottimi vini, delle bibite e birre artigianali, immersi in un'atmosfera vintage fra belle immagini del ciclismo eroico e dei suoi immortali campioni.

**Naturalmente gli indispensabili amici de L'Eroica SSD, che hanno da sempre organizzato L'Eroica di Gaiole in Chianti, restano protagonisti di questo fantastico evento che ogni anno rinnova in tutti noi stupore e bellezza.**

L'Eroica fa miracoli se uno come me, che fino ad un anno fa aveva utilizzato la bici solo per passeggiare per Rimini o Riccione, ha



fatto negli ultimi 12 mesi cinque Eroiche in giro per il mondo ed ora ha acquistato la sua prima bici da corsa!

**Buona Eroica a tutti.**

\*\*\*

**T**here are magical moments in the life of a man or a woman when we are fatally attracted to someone or something to the point that we fall in love.

*This is how I would describe our feelings, 'our' being myself (Alberto), Nicola, Andrea, Barbara and Francesca, when we started to discuss L'Eroica, and think about whether and in what way we could link our personal and professional experience to this enthralling adventure that is made of passion, dust, steel, sweat and lots of cycling culture.*

*Each one of us has a distinct personality and we come from different professional backgrounds: Barbara and Francesca are part of the Selle Royal Group, Nicola and Andrea are both managers of the group, while I am involved in tourism marketing and communication*

*Nel mondo c'è desiderio di valori sani ed esperienze forti. A questo si aggiunge il fascino dell'Italia migliore, quella dei vecchi campioni, della cultura popolare, del buon cibo e del bel vestire. L'Eroica è portatrice di tutti questi valori.*

\*\*\*

(including Italy Bike Hotels), but we were all enraptured by the "heroic world".

*Without hesitation, we decided to acquire the L'Eroica brand to succeed, together with the thousands of fans, in exporting L'Eroica throughout the world, as an example of authentic cycling, inspired by the concept of "the beauty in fatigue and the taste of accomplishment" that is very dear to our Giancarlo Brocci.*

*In today's world, healthy values and real experiences are much sought after. Add to this the attraction to the best of Italy, the Italy of the champions of yore, of popular culture, good food and elegance. L'Eroica is the bearer of all these values and for about a year now, our mission has been to promote this exciting entrepreneurial, cultural and idealistic adventure.*

*Our project involves precise stages, starting with the internationalization of the Eroica events. In 2015 we organised Eroica California, Eroica Hispania and Eroica Primavera, as well as the existing Eroica Britannia and Eroica Japan. We are working on two important initiatives for 2016, which will see Eroica disembark in South Africa (Cape Town) and, there's a good chance, in the distant and fascinating Uruguay (Punta del Este) too. These two new editions will be organised by people who have that special quality that Brocci calls "rare humanity".*

*The second stage involves the launch of products related to the L'Eroica world. We have finally presented the Bianchi Eroica bicycle - the project began in 2011 - we have developed a stunning line of vintage wear and, with each of our commercial partners, we have worked to come up with new ideas and proposals.*

*The third idea is to create the Eroica Caffè in the world's most beautiful cities where love and passion for cycling is exploding. These cafes will be the perfect meeting places for cyclists and non, for lovers of Italian food, excellent wines, craft beers and drinks, all immersed in a vintage atmosphere, surrounded by images of heroic cycling and its immortal champions.*

*Of course, our indispensable friends in L'Eroica SSD, who have organised L'Eroica in Gaiole in Chianti since day one, will remain the protagonists of this fantastic event that, year after year, never ceases to amaze.*

*L'Eroica works miracles if someone like me, who, until a year ago, only used his bike to cycle around Rimini or Riccione. I did five Eroicas around the world over the last twelve months and have just bought my first racing bike!*

**Have a great Eroica!**

## L'EROICA È LA NOSTRA STORIA

- L'Eroica: Our Story -

Michele Pescini - Sindaco di Gaiole in Chianti

La "Woodstock del ciclismo epico" era il titolo di due anni fa che meglio ha reso l'idea di che cos'è l'Eroica. Più semplicemente "La nostra storia" è la definizione che ne posso dare da primo cittadino di Gaiole in Chianti orgoglioso di far vedere al mondo chi e cosa siamo.

Definirei questa 19° edizione, in maniera davvero liceale, un po' come quella della maturità. La nostra creatura cammina ormai da sola da un bel po', ma è arrivato il momento in cui finisce l'adolescenza e ce ne stiamo soddisfatti e mai abbastanza stupiti ad osservare quanta strada ha fatto la nostra bambina.

Gaiole in Chianti è un piccolo comune che per conto suo aveva conosciuto una certa notorietà: terziera dell'antica Lega del Chianti, piccolo paese in mezzo al quale scorre il Clante (oggi Massellone), da cui la valle del Chianti, fino al castello di Brolio di Bettino Ricasoli, il Barone di Ferro (mio predecessore...) che dopo aver fondato La Nazione e scritto la 'Formula' del Chianti Classico, nel 1861 al grido "siamo onesti" fece l'Italia insieme a Cavour.

Oggi fortunatamente non abbiamo più bisogno di guardarci indietro per sognare. Lo facciamo continuamente passeggiando per le strade bianche e incrociando i nostri ospiti che, grazie a questo modo antico e rivoluzionario di scoprire un territorio inforcando una bici, non ci appaiono mai forestieri fino in fondo.

E ciò che tiene vivo il sogno non è che l'attesa di quel primo fine settimana di ottobre come di un rito da celebrare, in cui si accendono i riflettori e, magicamente, un'invasione di educati amanti della fatica e dei valori veri colora la nostra terra nel suo momento più significativo.

---

**Ho legato all'Eroica la mia esperienza da sindaco fin dal primo giorno, assistendola e contribuendo, per quanto potevo e come tutti gli altri, ad accompagnarne l'ascesa. E devo ammettere che l'obbiettivo comune non è mai stato la celebrità ma l'orgoglio, quello tipico di noi toscani nell'esibire le bontà della propria terra.**

---

Perché fin dagli albori e sempre più col passare degli anni e delle edizioni capivamo che quello spirito un po' goliardico ci stava consentendo di trasmettere noi stessi. Non vi sarebbe al riguardo testimonianza migliore dei tantissimi volontari, che non smetterò mai di ringraziare per quel sentimento di comunità che non ha conosciuto flessioni e che ha reso speciale l'Eroica.

---

**Adesso la nostra creatura gira il mondo da sola, facendosi scoprire e conoscere in Spagna, Inghilterra, Giappone, California... e chissà ancora dove.**

---

Proprio pochi mesi fa sono stato invitato dai miei colleghi sindaci di Paso Robles (California) e Cenicero (Spagna) a stringere accordi di cooperazione e di amicizia istituzionale mentre ospitavano la loro edizione zero dell'Eroica. Il loro entusiasmo è stato tale che all'ultimo minuto non ho resistito a reperire un'vecchia bici di fortuna ed una maglia di lana per partecipare alla festa. Posti magnifici e magnifiche persone, ma è stato pedalando con loro che ho potuto capire fino in fondo che l'obbiettivo era raggiunto. Non una corsa vintage né una prova di fatica e nemmeno un evento mondano, ma tutto questo e molto di più: abbiamo salvaguardato il sentimento



comune di un piccolo paese del Chianti Storico ed abbiamo avuto la fortuna di poterlo far conoscere al mondo.

\*\*\*

The "Woodstock of epic cycling": that was the title that two years ago best rendered the idea of what L'Eroica is. More simply, as first citizen of Gaiole in Chianti, I would define it as "our history" and I'm proud to show the world who we are.

This 19th edition, in school terms, is a bit like the final year. Our child has been walking on her own two feet for some time, but now the teenage years are coming to an end and we are pleased and amazed to observe how our baby has grown.

Gaiole in Chianti is a small municipality which already had a certain fame in its own right: part of the ancient Chianti League, a small town through which the Clante (Massellone today) flows, thus the name Chianti valley which covers the area as far as Brolio Castle. Bettino Ricasoli, the Baron of Brolio Castle, known as the Iron Baron (my predecessor...), after having founded La Nazione newspaper and

*Our common objective was never fame but pride, that typical Tuscan pride in showing off what is good about our land. From the beginning, we began to understand that this somewhat exuberant spirit was our expression of who we are.*

\*\*\*

written the 'formula' for Chianti Classico, in 1861, to shouts of "we are honest", he went off with Cavour to create the Italian State.

Fortunately, today we no longer need to look to the past to nourish our dreams. We do so continuously, when we stroll along the white roads, meeting the visitors who don't seem like total strangers, because of this old and revolutionary way of discovering our territory, on their bikes.

---

**What keeps our dreams alive is nothing other than waiting for that first weekend in October, like a rite to be celebrated. The spotlights are turned on and an invasion of decent people, lovers of fatigue and real values, colour our land in its most significant moment.**

---

From my first day as Mayor, I have assisted and contributed to the growth of L'Eroica, as much as I could and no more than everybody else. I have to say that our common objective was never fame but pride, that typical Tuscan pride in showing off what is good about our land. From the beginning, and increasingly as the years have passed, we began to understand that this somewhat exuberant spirit was our expression of who we are. There is no better testimony than the huge number of volunteers, who I will never cease to thank for their sense of community which never fails and which has made L'Eroica so special.

Now our child travels the world alone, making friends and acquaintances in Spain, England, Japan, California... and who knows where next. Just a few months ago, I was invited by my counterparts, the mayors of Paso Robles (California) and Cenicero (Spain), during the first editions of their Eroicas, to make our cooperation and friendship official at institutional level. Their enthusiasm was such that I couldn't resist finding a random old bike and a wool jersey so that I could take part in the festivities myself. The places were magnificent and the people too, but it was only cycling alongside them that I really realised that we had achieved our goal. Not just a vintage race, nor a test of stamina, nor a social event, but all this and much much more: we have safeguarded the common sentiment of a small town in the historical Chianti region and we have had the good fortune to be able to introduce it to the world.

## EROICA NEL MONDO

- *Eroica Worldwide* -

### *Eroica*<sup>®</sup> California



**B**envenuti nella bella Contea di San Luis Obispo, costa centrale della California, per Eroica California.

La città di Paso Robles è epicentro di tutte le attività di eventi Eroica California. Paso Robles significa "il passaggio delle Querce". Infatti, la zona vanta una ricca storia agricola ed è nota per le dolci colline costellate di bellissimi alberi di quercia, abbondanti vigneti e premiati vini. Oltre ai famosi raduni enogastronomici, il Giro di California ha visitato questo territorio in diverse occasioni e molte squadre di ciclismo hanno scelto la zona per i ritiri invernali. Nel comprensorio del massiccio di Santa Lucia ad ovest di Paso Robles vi sono alcune delle migliori piste ciclabili di tutto il mondo. Inoltre, il vicino Oceano Pacifico aggiunge altro fascino alla regione e si presta benissimo alla pratica del ciclismo. Il tratto della Pacific Coast Highway, da San Simeon a Morro Bay, offre alcuni dei paesaggi più mozzafiato al mondo.

Ci sono tre percorsi tra cui scegliere; un percorso breve di 40 miglia, uno medio di 65 miglia e uno lungo di 124 miglia. Tutti e tre vi porteranno attraverso lussureggianti vigneti e la bellissima campagna della California.

**Prossima edizione: 8-10 Aprile 2016**

\*\*\*

**W**elcome to beautiful San Luis Obispo County, California's Central Coast, for Eroica California.

The City of Paso Robles is the epicenter for all Eroica California event activities. Paso Robles (El Paso de Robles) means "The Passage of Oaks". The area has a rich agricultural history and is known for the rolling hills studded with beautiful California Oak trees, abundant vineyards and award winning wines. In addition to popular wine and food gatherings, the Tour of California has visited the area on several occasions and many cycling teams have chosen the area for winter training camps because of the ideal climate and terrain. The Santa Lucia range west of Paso Robles has some of the best cycling roads in the world. Additionally, the nearby Pacific Ocean adds to the diversity of the region and also provides excellent riding. The stretch of the Pacific Coast Highway from San Simeon to Morro Bay offers some of the most stunning scenery found anywhere.

There are three routes to choose from for 2015, a 40mile short route, a 65mile medium route and a 124mile long route. All three will take you through lush vineyards and beautiful countryside.

**Next edition: 8-10 April 2016**

### *Eroica*<sup>®</sup> PRIMAVERA



**E**roica Primavera è una ciclostoria sulle strade bianche attraverso i vigneti di Montalcino e la Val d'Orcia. Insieme agli organizzatori de L'Eroica storica abbiamo pensato di offrire la possibilità a tutti gli appassionati di ciclismo eroico di poter pedalare sulle nostre strade bianche, quelle strade che fino a poco tempo fa erano percorse solo da chi si spingeva sul percorso lungo dei 209km.

L'idea eccitante è che partendo da Buonconvento si riescono a raggiungere oltre a Montalcino, con i suoi famosi Vigneti a Brunello, luoghi come La Val d'Orcia (Patrimonio dell'UNESCO), Bagno Vignoni, San Quirico d'Orcia, Pienza ed il cuore delle Crete Senesi con Montisi e Trequanda, percorsi che permetteranno a tutti gli amanti delle imprese eroiche di conoscere le bellezze del Sud della Toscana.

Vi confessiamo che noi stessi, pur vivendo in queste zone, siamo rimasti affascinati da scenari ai quali non si fa mai l'abitudine!

Saranno quattro i percorsi che permetteranno a tutti di godersi panorami e di gustare i sapori tipici della Toscana in un periodo dell'anno dove le Ginestre faranno da contorno al bianco delle strade a sterro ed al verde dei vigneti.

**Prossima edizione: 29 Aprile - 1 Maggio 2016**

\*\*\*

**E**roica Primavera is a historical cycling event on white roads, through the vineyards of Montalcino and Val d'Orcia. Together with the organisers of the original L'Eroica, we thought of offering fans of heroic cycling the opportunity to cycle along our white roads, those roads which up until recently were only experienced by those who were able for the long 209 km route.

The exciting thing is that starting from Buonconvento it is possible to reach not only Montalcino, with its famous Brunello vineyards, but also places such as Val d'Orcia (UNESCO world heritage site), Bagno Vignoni, San Quirico d'Orcia, Pienza and the heart of the Crete Senesi including Montisi and Trequanda. We set off to mark out the routes which would give all fans of heroic cycling the chance to get to know the wonders of the south of Tuscany.

We must confess that even though we live here, we were fascinated by some of the scenery which can never be taken for granted!

Four routes will give everyone the opportunity to enjoy these landscapes and savour the typical flavours of Tuscany, in a time of year when the blooming yellow broom creates a beautiful frame around the white roads and green vineyards.

**Next edition: 29 April - 1 May 2016**

### *Eiyu* JAPAN



**E**iyu, che significa "eroico" in giapponese, è il nome della nostra Eroica Japan. L'evento si svolge in un parco nazionale, ai piedi del Monte Fuji, l'iconico vulcano non distante da Tokyo, nella prefettura di Yamanashi.

Qui le strade bianche sono nere perché colorate, secolo dopo secolo, dall'attività vulcanica. Ora i giapponesi le vogliono preservare proprio come accade con le strade bianche in provincia di Siena. Sono due i percorsi a disposizione, di 50 e 100 km, caratterizzati da continui saliscendi.

Eroica Japan si svolge a maggio quando in Giappone inizia la fioritura del ciliegio, il fiore nazionale che nella cultura nipponica ha un significato particolare. Secondo un'antica leggenda, infatti, il colore dei fiori del ciliegio in origine era candido ma, in seguito dell'ordine di un imperatore di far seppellire i samurai caduti in battaglia sotto gli alberi di ciliegio, i petali divennero rosa per aver succhiato il sangue di quei nobili guerrieri. Anche quelli che, tra i samurai, secondo il loro codice d'onore, decidevano di suicidarsi, sembra fossero solito farlo proprio sotto gli alberi di ciliegio.

**Prossima edizione: 13-15 Maggio 2016**

\*\*\*

**E**iyu, which means "heroic" in Japanese, is the name of our Eroica Japan. The event takes place in a national park, at the foot of Mount Fuji, the iconic volcano in the Yamanashi prefecture, not far from Tokyo.

Here the 'white roads' are black because of centuries of volcanic activity. Now the Japanese want to preserve them, just as the Tuscans want to preserve the white roads in the province of Siena. Two undulating routes of 50 and 100 km are available.

The Eroica Japan takes place in May when the cherry begins to blossom in Japan. The cherry blossom is the national flower and has a special meaning in Japanese culture. According to legend, the colour of the cherry blossom was originally white but, following the order of an emperor to bury the Samurai who had fallen in battle under the cherry trees, the petals became pink, having absorbed the blood of those noble warriors. It also seems that those Samurai who commit suicide, according to their code of honour, do so under the cherry tree.

**Next edition: 13-15 May 2016**

## Eroica® HISPANIA



**V**orremmo cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che sono venuti a Eroica Hispania e le numerose Istituzioni che hanno collaborato a rendere la prima edizione un grande successo. In particolare vogliamo ringraziare La Rioja e Rioja Alavesa e il Patrimonio Nazionale per la sosta al Monastero di San Millán de la Cogolla.

È stato sicuramente un viaggio epico attraverso la storia romanica e il nostro sport. Ci auguriamo anche che il nome Cenicero abbia lasciato il segno, come la visita de L'Eroica ha segnato per sempre i suoi cittadini.

Speriamo che abbiate goduto la bellezza e la sfida dei percorsi che abbiamo progettato con estrema cura e attenzione; la nostra intenzione era quella di combinare i doni che la storia e la buona madre Terra ci hanno concesso.

Ora il vero lavoro e l'impegno dell'Eroica Hispania ricomincia. Lavoreremo tutto l'anno per migliorare alcune delle sezioni di "camino de tierra", le nostre strade bianche. La nostra missione è quella di prenderci cura di queste strade e migliorarle per utilizzarle sempre più per le nostre biciclette.

**Prossima edizione: 3-5 Giugno 2016**

\*\*\*

**W**e would like to take this opportunity to thank everyone who came to Eroica Hispania, and the many great institutions who collaborated to help make this first edition a success. In particular we wish to thank La Rioja and Rioja Alavesa and the National Heritage for the rest stop at the Monastery of San Millan de la Cogolla.

It was definitely an epic journey through Romanesque history and our sport. We hope that the name Cenicero has left its mark on you, as your visit has forever marked its citizens.

We hope you enjoyed the beauty and the challenge of the routes which were designed with the same care and attention with which we adjust our gears or glue on our tubulars. Our intention was to combine the gifts that history and the good mother Earth have granted us.

Now the true work and commitment of Eroica Hispania begins. We will be working all year to improve some of the sections of "camino de tierra", our gravel roads. Our mission is to take care of these roads and improve the routes each day that it will be possible for our bikes to meet again on the dirt of La Rioja to celebrate the golden age of steel and gravel roads.

**Next edition: 3-5 June 2016**

## Eroica® BRITANNIA



**D**omenica 19 giugno 2016, voi, i nostri avventurieri vi riunirete, con le biciclette belle e splendide, per un tour del Peak District da scegliere tra tre percorsi disponibili. Eroica Britannia è conosciuta come "The World's most handsome Bike Ride" e quindi assicuratevi che i vostri vestiti siano belli come la vostra bicicletta! Le campane suoneranno per accompagnare 3,700 entusiasti ciclisti in bicicletta pre-1987 lungo le colline e attraverso le valli dell'Eroica Britannia.

Vieni a provare una vera grande avventura britannica. Un' esplorazione di alcuni dei paesaggi più belli, punteggiati da Siti Patrimonio dell'Umanità e aree di straordinaria bellezza. Godetevi, inoltre, i nostri "feast stops" (punti ristoro) ricchi di cibo locale e bevande per nutrire, sostenere, sorprendere e deliziare. Tutti i cibi e le bevande su qualsiasi percorso scelto sono inclusi nel prezzo dell'iscrizione.

Abbiamo un consiglio per tutti voi! Davanti a tutte queste meraviglie! Allenatevi! Il Peak District può sembrare agevole ma Vi aspetta una vera e propria sfida! Per il 2016 prevediamo un trattamento ancora migliore! Abbiamo 3 giorni di divertimento per tutta la famiglia al festival che celebra il 'Best of British'.

**Prossima edizione: 17-19 Giugno 2016**

\*\*\*

**O**n Sunday 19th June 2016 - You, our adventurers will gather, bikes polished and magnificent for a 3 route tour of the Peak District. We're known as The World's Most Handsome Bike Ride so be sure to ensure your ride day outfit is as handsome as your bike! Bells will ring and the thrill of 3,700 riders on pre-1987 bikes will resonate around hill and through vale for Eroica Britannia.

Come and experience a true Great British Adventure. An exploration of some of the most beautiful countryside, punctuated by World class heritage sites and areas of astonishing beauty. Plus - enjoy our 'Feast Stops' laden with local food and drink to nourish, sustain, surprise and delight you. All food and drink on whichever route you choose is included in your Ride ticket price.

We have a top tip! Ahead of all these wonders! Get your training in! The Peak District may sound friendly but we're got a real challenge lined up for you! For 2016 we have an even better treat lined up! We have 3 days of family festival fun celebrating 'Best of British'.

**Next edition: 17-19 June 2016**

## L'Eroica®



**L**'Eroica è nata per amore verso quel ciclismo che fece scrivere un bel po' di storia e tanta letteratura italiana con l'intento di ricercare le radici autentiche di uno sport bellissimo, con una grande anima popolare, nonché per riscoprire la bellezza.

L'Eroica è una Fondazione il cui scopo è la salvaguardia del patrimonio di strade bianche della Toscana.

Da queste concezioni romanticamente attuali è scaturita l'idea della Manifestazione ciclistica nata nel 1997.

Al via, all'epoca, furono in 92 i "cacciatori di sentimenti e emozioni"; oggi L'Eroica è un esempio di valorizzazione del Patrimonio ambientale, di Stile di Vita Sostenibile, di ciclismo pulito che guardando al passato indica il futuro: lo testimoniano i numeri di un successo dovuto alla passione dei suoi organizzatori e ideatori.

Oltre 5000 iscritti a numero chiuso, 15000 persone l'indotto compreso le Famiglie. Da quest'anno per sottolineare l'impegno nello sviluppo della educazione alla sostenibilità ambientale si è voluto dare spazio a un'area dedicata alle Aziende che si impegnano particolarmente in questo settore. E' solo un altro esempio di come il concetto dell'Eroica possa essere quanto mai attuale.

**Prossima edizione: 30 Settembre - 2 Ottobre 2016**

\*\*\*

**L**'Eroica was born out of a love of cycling, the historical cycling that was written about in Italian literature. The intention was to seek out the authentic roots of a beautiful sport, with a popular soul and to rediscover this beauty.

L'Eroica is also foundation whose purpose is to safeguard the heritage of the white roads of Tuscany. These romantically topical ideas gave rise to the idea of the cycling event which started in 1997. At the start, that first year, there were just 92 "hunters of experiences and emotions", but now L'Eroica is an example of the enhancement of our environmental heritage, of a sustainable lifestyle, of clean cycling which indicates the future by looking to the past: the numbers speak for themselves, the success of the event is due to the passion of its organizers and creators.

Over 5,000 participants, 15,000 visitors including families and friends. From this year, to underline our commitment to educating people in environmental sustainability, an area will be dedicated to companies that engage in this sector. It is yet another example of how the L'Eroica concept always stays topical.

**Next edition: 30 September - 2 October 2016**

Gli eventi Eroica nel mondo sono cresciuti portando i valori e lo spirito de L'Eroica di Gaiole oltre i confini e al di là degli oceani. Con una forte identità comune, ogni evento ha sviluppato la propria unicità legata al territori in cui si svolge.

Eroica events have grown around the World, bringing the original spirit of L'Eroica of Gaiole across land and sea. With a common set of values and rules, each Eroica event develops a local identity and character that makes it special and unique.

California	SOUTH AFRICA	PRIMAVERA	JAPAN	HISPANIA	BRITANNIA	L'Eroica®
2016 <b>10</b> APRIL	2016 <b>24</b> APRIL	2016 <b>01</b> MAY	2016 <b>15</b> MAY	2016 <b>05</b> JUNE	2016 <b>19</b> JUNE	2016 <b>02</b> OCTOBER

### EROICA HISPANIA

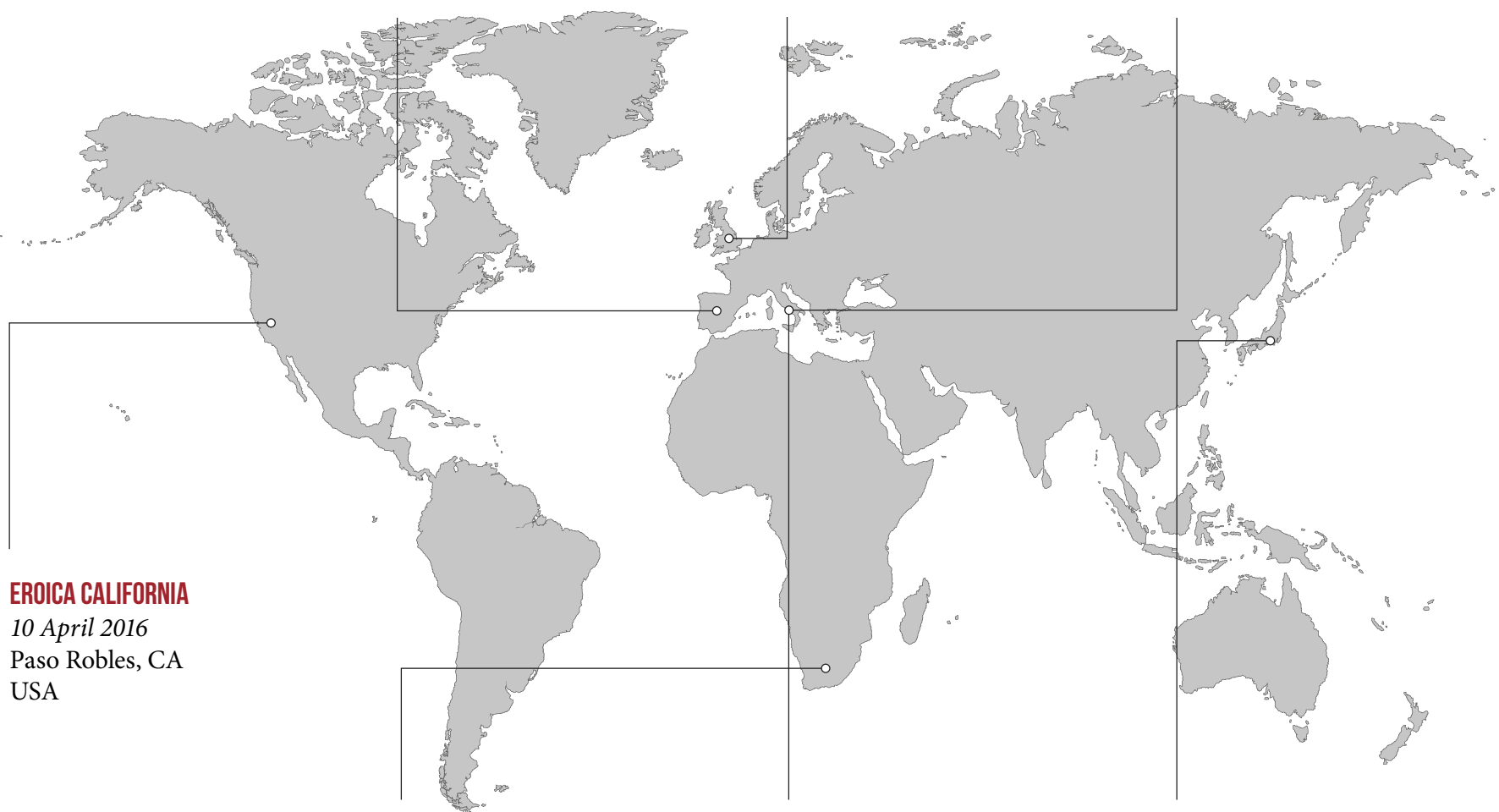
5 June 2016  
Cenicero, La Rioja  
Spain

### EROICA BRITANNIA

19 June 2016  
Bakewell, Peak District  
England, UK

### EROICA PRIMAVERA

1 May 2016  
Buonconvento e Montalcino  
Italy



### EROICA CALIFORNIA

10 April 2016  
Paso Robles, CA  
USA

### EROICA SOUTH AFRICA

24 April 2016  
Montagu, Cape Winelands  
South Africa

### L'EROICA

2 October 2016  
Gaiole in Chianti  
Italy

### EROICA JAPAN

15 May 2016  
Mount Fuji  
Japan

**Bianchi**

**BROOKS**  
ENGLAND



**Continental**

**GIRO**

